GUIDA
ALLE CASCINE, E VIGNE DEL TERRITORIO DI TORINO E' SUOI CONTORNI

DEDICATA A S. A. R. IL DUCA DEL CIABLESE

Opra dell'Architetto Gio. L. Amedeo Grossi,

in cui si danno diverse notizie utili, ed interessanti, massime in ordine alli Feudi, e distretti delle Parrocchie in detto territorio esistenti.

La distanza legale degli Alberi, bealere, fossi, e muraglie, coll'indicazione della residenza di ciascun possessore.

La lunghezza del miglio di Piemonte e Paesi esteri.

La misura delle fabbriche, e notizia dé Pesi, e misure, che in esso si praticano, e la corrispondenza che hanno colli paesi esteri.

TOM. I.

TORINO MDCCXC

con licenza, e privilegio di S. S. R. M.

PREFAZIONE

Sebbene il Mondo tutto ormai sia noto, moltissimi essendo i libri geografici, che in generale la di lui descrizione sott' occhio ci pongono; pure trattandosi d' una sola Provincia, o difficilmente trovasi a dovere descritta, od è questa affatto da noi rimota; onde ne avviene, che mentre ci tratteniamo a considerare i paesi lontani, ignoriamo intanto ciò, che utilmente saper si dovrebbe in ordine ai paesi, ne' quali soggiorniamo.

Ecco il riflesso avutosi nel formare una compita descrizione di quanto si è

potuto scorgere utile ed interessante nel territorio di Torino e suoi contorni, e che al Pubblico si presenta col titolo di Guida alle Ville, Cascine, e Vigne, *giacchè colla sola scorta di questa picciola opera in due tomi divisa ciascuno potrà facilmente trovare la loro lontananza da questa Città, la strada, e la situazione.*

Saranno nel primo tomo descritte le Cascine, e nel secondo le Vigne, le quali si sono in quattro classi distinte; cioè quelle che restano annesse a' palazzi e giardini col nome di Villa (a)*; le fabbriche di buon gusto meno grandiose delle prime col nome di Casini; quelle poi che bensì sono numerose di membri, ma senz'*

(*a*) I Romani chiamano *ville* le campagne deliziose, che restano annesse ai palazzi e giardini.

ordine, e proporzione, le chiamerò edifizj civili, e finalmente rustiche dirò tutte le altre, che o sogliono servire ad uso de' contadini, o sono di poca considerazione.

Siccome poi quasi tutte le Cascine e Vigne hanno la propria denominazione, sono perciò le medesime descritte per ordine alfabetico; quelle però che niun nome ritengono, loro assegnerò soltanto quello degli attuali possessori.

Oltre alle Cascine il primo tomo comprenderà pure i sette Feudi, e le dodici Parrocchie esistenti nel territorio di Torino, e darà un' esatta idea delle strade, de' ponti principali, e delle bealere, che in esso perimetro si contengono; nel secondo tomo poi si descriveranno le valli, avvertendo che l' indicazione a destra, ed a sinistra delle strade pella posizione delle Cascine e Vigne s' intenderà sempre

partendo da Torino; e la distanza delle suddette s' intenderà dimostrativa, ed in ordine ai fiumi e torrenti dovrassi intendere a destra ed a sinistra della loro corrente.

Moltissime certamente furono le difficoltà incontrate nel distinguere i limiti dei Feudi non meno che delle Parrocchie, atteso il trasporto delle nuove strade, e la demolizione delle vecchie fabbriche, le quali tutte ho procurato superare, ricorrendo agli archivj, e non risparmiando spesa, nè fatica nel portarmi a riconoscer sul luogo del luogo.

Del feudo poi di Roccafranca detto il Gerbo *giammai n' avrei potuto designare i giusti limiti, se il molto Reverendo Padre Prato Celerario della Consolata d' Asti non m' avesse fornito delle prime notizie dell' acquisitor d' una cascina di*

detti Padri in oggi demolita, che inserviva di limite di detto feudo.

L' utile, anzi la necessità di sapere i giusti confini di tali giurisdizioni abbastanza lo dimostrano gl' inconvenienti, che nelle vendite delle Cascine e Vigne talvolta succedono; in fatti circa l' anno 1770. *essendo stata giudicialmente deliberata la cascina detta la Missegla posta nel territorio di Pinerolo, sul feudo di Riva, fu dichiarato irregolare il pubblico incanto, e nulla la vendita, perchè in detto feudo non furono pubblicati i tiletti; molti inconvenienti anche nelle Parrocchie pur troppo succedono appunto, perchè molte volte se n' ignorano i confini.*

AGLIE' delizia di S. A. R. il Duca di Ciablese distante 14. miglia da Torino; da cui una spaziosa, e retta strada tende al Palazzo, ossia Real Castello posto sopra un promontorio in cima al borgo d'Agliè; verso di cui il detto Castello è stato ampliato più del doppio secondo il disegno del signor Conte di Borgaro.

Nell' ingresso evvi un moderno, ampio, ed elevato Salone, da cui si ha l'accesso agli appartamenti, e nel cortile del semiantico Castello fabbricato a quattro parti contenenti un altro Salone dirimpetto al suddetto, dove scorgesi l'incoronazione del Re Arduino egregiamente dipinta a fresco da Gioanni Paolo Ricci di Como nel 1665. In detto Castello vi sono gli appartamenti per il Re, e tutti i Principi Reali riccamente addobbati, con pitture del Cavaliere Beaumont, de' pittori Crivelli, De-

morra e Perego. Sono così vasti i detti appartamenti, che contengono all' occorrenza sino a 600. letti.

Vi sono tre gallerìe: in due delle quali scorgonsi i nuovi, e vecchi ritratti de' Cavalieri del supremo Ordine della Santissima Annunziata, e nella terza, che comunica dal Castello alla Chiesa della Collegiata, scorgonsi i ritratti di varj Sovrani, Principi, Dottori, e persone rinomate. Nel giardino formante diversi piani s' ammira una sontuosa fontana, ornata di statue di marmo scolpite da' fratelli Collini rappresentanti i fiumi Po, e Dora, e più in alto nel piano della collina un delizioso parco. Inferiormente ad una parte di detti giardini vi sono le scuderie, e diversi altri sotterranei.

La Chiesa parrocchiale maestosamente riedificata verso il 1772. ha il suo prospetto verso il detto Castello. Il quadro rappresentante la Madonna della neve è opera di Felice Cervetti Torinese, e quello di San Domenico è del pittore Ignazio Nepote di Torino. Il quadro

della Santissima Trinità è di Francesco Meiler Tedesco.

La Collegiata annessa a detta Chiesa è composta di sette Canonici, un de' quali è Parroco con titolo d'Arciprete, è altresì Vicario foraneo, la di cui nomina spetta a detta S. A. R.

La Confraternita di Santa Maria ha una Chiesa edificata nel 1760. in forma di Tempio assai scherzante, disegno dell'architetto Costanzo Michela, con campanile edificato verso il 1787. di figura triangolare con un'aguglia di tutto gusto.

La contrada maestra del borgo d'Agliè viene fiancheggiata da portici bassi, e deformi, i quali, all'oggetto di render la strada di competente larghezza, anderebbero atterrati per una parte: locchè potrebbesi eseguire mediante la spesa di ll. 40. mila compresa l'indennizzazione de' particolari.

I palazzi, e case di distinzione nel borgo d'Agliè sono quelli degl' illustrissimi signori Conte Bardesono di Rigras, Conte Pavignano; degli Avvocato, e Notajo fratelli Eusebio, Avvocato Olfino, Avvocato, e Notajo Pezza,

Medici Bolognin, e Vincetti, Misuratore Verole economo di S. A. R., Notaj Bolognino, Gedda, Chirurgo Vietti, signori Gallinetti, e Michela.

La Comunità d'Agliè forma anime 4000. circa. I terreni vagliono caduna giornata 600. 800. lire, e le migliori sino a ll. 1000. Vicino al luogo evvi un grosso filatore, e filatura di detta S. A. R., i quali vengono forniti d'acqua per via d'un ramo, che s'estrae dalla bealera di Caluso in distanza d'un quarto di miglio dal detto borgo, dove si potrebbe erigere un altro edificio per esservi un gran salto, che si può aumentar all'occorrenza stante il gran declivio, che ha la bealera di Caluso superiormente a tal diramazione: anzi giudico di potersene praticar più d'uno edificio nel sito intermedio tra Agliè, e Castellamonte, che potrebbonsi surrogare ad altrettanti esistenti nel territorio di Caselle, per poter quindi divertire l'acqua, che fa girar i detti edificj, e tramandarlo lungo quel gran gerbido denominato la Vauda. In quanto a' terreni di Caselle nõn ne patirebbero, mentre sono inondati dalle

lor acque natìe, o ſorgenti, che per ogni dove trovanſi ſparſe pel detto territorio di Caſelle.

ABBAZIA di STURA che comprende ſette caſcine formante un ſol corpo di fabbrica appartenenti alla menſa Arciveſcovile di Torino ſite alla ſiniſtra del fiume Stura, ed alla deſtra del porto di Leinì compreſe nel territorio di Torino, da cui ſono diſtanti due miglia e mezzo; la ſtrada, che tende all' Abbazia di Stura, ſi dirama alla deſtra della ſtrada di Chivaſſo, toſto paſſato il ponte del borgo del Pallone, la qual ſtrada altre volte era la Real ſtrada di Chivaſſo. La Chieſa parrocchiale di detta Abbazia è ſtata riedificata nel 1760.

L' ADAMI caſcina dell' Illuſtriſſimo ſignor Conte Giuſeppe Maria Adami Medico di S. M. poſta alla deſtra dello ſtradone di Stupiniggi con fabbrica civile ſita vicino alli tetti di Farò, oſſia di Pietra ficca.

Abita nell' iſola de' Padri di s. Domenico.

AFFAITERIA di Matteo Buſſa ſita nella region di Val d' Occo fuori di porta Suſina, lungi mezzo miglio da Torino vicino alla Dora.

Abita in contrada nuova.

AFFAITERIA MANDINA ſita vicino alla ſuddetta.

Abita in Dora groſſa nella corte di san Simone.

L' AIRALE caſcine con groſſo edificio di S. S. R. M. ſite alla deſtra della ſtrada del Regio Parco dirimpetto alla Verdina.

L' ALBINO caſcina di Albino ſita vicino e prima d' arrivare al porto d' Altezzano.

E' un particolare, che abita in detta caſcina.

ALTEZZANO luogo diſtante mezzo miglio dalla Real Venaria ſulla ripa del torrente Ceronda, feudo del signor Marcheſe di Barolo, il quale poſſiede nel ſito del vecchio Caſtello un filatore e filatura grandioſa, ed oltre ciò ha le terze vendite, oſſian laudemi ſopra tutte le caſe e beni, un molino con panaterìa anneſſa. Il territorio d'Altezzano principia vicino alla caſcina detta la Panatera lungo la ſtrada della Venaria, contro le di cui fabbriche s' eſtende il predetto territorio d' Altezzano. La Parrocchia d' Altezzano nomina di detto sig. Marcheſe è ſtata fondata nel 1577. dal sig. di Cremieux primo Feudataro. Comprende mille

anime, il Prevosto della medesima è il sig. Teologo Giuseppe Bottero Torinese.

L' AMICO cascina dell' Illustrissimo signor Conte Castel Alferro sita lungo la strada di Stupiniggi vicino alla Generala.

Abita in piazza del Principe di Carignano casa Morel.

L' AMORETTI villa e cascine di cento giornate circa dell' Illustrissimo signor Marchese d' Osasio distante un miglio e mezzo da Torino lungo la strada d' Orbassano, alla di cui destra riscontrasi un filare d' olmi a tre ordini dirimpetto al palazzo constituito al pian terreno d' un quadrato Salone di trabucchi quattro di lato; dipinto, ed avente due grandi quadri rappresentanti diverse deità; lateralmente vi sono due appartamenti con cappella prospiciente verso il vestibolo a mezzo giorno, formando il detto palazzo da tal parte cinque padiglioni di diversa altezza, essendo però alineato dal canto di mezza notte, dove evvi un giardino di dieci giornate con una lunga pergola d' olmi da una parte, principiante dal palazzo e terminante in fine del giardino; tra-

mediante a cui vi ſono varj perterra adorni di molte piante d' agrumi, reſtando il rimanente del giardino compito da un delizioſo boſchetto, ed in continuazione fuori del giardino evvi un' altro filare d' olmi di lunghezza mezzo miglio circa.

L' ANDREIS caſcina del sig. Abbate Alfonzo Berengario di Demonte diſtante un miglio e mezzo da Torino ſituata verſo il Regio Parco lungo la ſtrada tendente all' Abbazia di Stura.

Abita in caſa propria vicino alla Cittadella iſola san Matteo.

L' ANNUNZIATA caſcina delle Monache della Santiſſima Annunziata di Torino ſita vicino al Gerbo, ed alla caſcina Sclopis Parrocchia di Grugliaſco.

L' ANSELMETTI caſcina del sig. Banchiere Giuſeppe Franceſco Martin poſta alla deſtra della ſtrada di Colegno lungi mezzo miglio da Torino.

L' ANSELMETTI villa e caſcina del ſignor Banchiere Carlo Vincenzo Anſelmetti poſta lungo la ſtrada, che ſi dirama alla deſtra della

ſtrada d'Orbaſſano tendendo verſo la Chieſa del Gerbo; il palazzo è moderno, ed ha un bel giardino avanti con una magnifica cappella attigua; ritrovaſi due miglia diſtante da Torino.

Abita in caſa dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Nomis lateralmente alla Chieſa di san Martiniano.

L'ANTIOCA caſcina con caſino, e giardino del sig. Avvocato Aleſſandro Benedetto Cereſa ſituata tramediante il porto di Lejnì ed il Villaretto vicino alla Stura diſtante due miglia ed un quarto da Torino.

Abita in caſa de' Padri della Certoſa di Colegno contrada de' Stampatori.

L'ARCOUR caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte d'Arcour ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Chivaſſo nel territorio di Torino, da cui è diſtante due miglia ed un quarto.

Abita nella contrada del Trincotto.

L'ARMANO caſcina con caſino e giardino dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Gros ſituata lungo la ſtrada di Grugliaſco diſtante due miglia da Torino; con cappella verſo la ſtrada.

Abita in caſa propria avanti il Carmine.

L'ASILE' caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte

San Secondo ſituata alla deſtra della ſtrada di Colegno per contro alla caſcina detta il Martinetto, lungi mezzo miglio da Torino.

L' ASILE' caſcina con civil edificio e cappella moderna attigua al giardino del sig. Antonio Fiore ſituata alla deſtra della ſtrada di Orbaſſano diſtante un miglio e tre quarti da Torino.

Abita nella contrada delle marole caſa Balauri, iſola san Giulio.

L' ASSUNTA cappella alla deſtra della ſtrada di Pinerolo detta anche la Madonna del Giairino lungi un miglio e mezzo da Torino.

ASTRUA caſcina de' signori Avvocati Michel Angelo, e Giuſeppe fratelli Aſtrua ſita lungo la ſtrada di Grugliaſco diſtante due miglia da Torino, con giardino, fabbrica civile, ed un ampio ruſtico ſotto la Parrocchia, e territorio di Grugliaſco.

Abitano in caſa propria nell' iſola di sant' Aleſſandro.

L' AUDITORE caſcina con fabbrica civile del sig. Vinardi ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Chivaſſo vicino alla Foſſata.

Abita vicino al Corpo di guardia dirimpetto all' ingresso della Cittadella.

IL BAIMA cascinotto situato alla sinistra della strada di Druent vicino alla Saponera.

IL BALBIANO cascina dell' Illustrissimo sig. Conte Carlo Balbiano d' Aramengo sita alla sinistra della strada della Veneria; lungi un miglio ed un quarto da Torino.

Abita in casa Gassino vicino a s. Martiniano.

IL BALESTRE' cascina di S. E. la signora Marchesa di Parella situata alla destra della strada di Colegno lungi un miglio e mezzo da Torino.

Abita in casa propria vicino alla Madonna degli Angeli.

IL BARACONE casa, giardino, ed affaiteria del sig. Antonio Bastìa mercante da pelli situati alla destra dello stradone di Rivoli lungi tre miglia e mezzo da Torino; stata riedificata la detta casa nel 1788. dal detto sig. Bastìa.

Abita in contrada nuova casa Francavilla.

IL BARIL cascina del sig. Avvocato Garone Gaffodio situata in principio dello stradone di Stupiniggi.

Abita in casa de' Padri di san Dalmazzo.

BASANO cascina del sig. Basano situata inferiormente al Lingotto.

LA BASSA casali situati alla destra della strada di Colegno vicino alla Dora, lungi due miglia e mezzo da Torino.

LA BASSA cascina degli eredi Compaire situata alla sinistra della strada di Chivasso lungi un miglio e mezzo da Torino.

BEALERE PRINCIPALI del territorio di Torino, che si derivano dal fiume Dora.

LA BECCHIA bealera principiante superiormente al luogo d'Alpignano; si divide in due parti vicino a' confini di Torino, ed alla cascina denominata il Deriva.

BEALERA DEL CANALE principia in mira del luogo di Pianezza, ed interseca superiormente la detta Bealera Becchia in vicinanza della sovra nominata cascina Deriva.

LA COSSOLA bealera, che principia vicino al Castello di Colegno: dividesi in cinque rami vicino alle cascine Fossa, e Colomba poste dirimpetto alla Chiesa parrocchiale di Pozzo di strada; la detta bealera cammina pel tratto

di 150. trabucchi in un cavo ſotterraneo formato nel ghiarone impetrito, lungo di cui vi ſono a luogo a luogo sfori per pulire l'alveo nelle occorrenze, i quali ſono denominati in que' contorni Gatti, e per tal motivo diceſi anche bealera de' Gatti.

BEALERA DEL DUCA coſteggia in gran parte la ſtrada, che da Rivoli tende a Moncalieri, e ritrovaſi alla ſiniſtra di detta ſtrada ſecondo l'andamento dell'acqua. La detta bealera paſſa ſotto al ponte denominato del Duca ſituato mezzo miglio diſtante dal luogo di Grugliaſco, e lungo la ſtrada tendente a Rivalta.

LA GIORSA bealera, che ſi dirama dalla Coſſola; principia a fluire poco ſuperiormente alla Chieſa di Pozzo di ſtrada.

BEALERA DI GRUGLIASCO, che derivaſi ſuperiormente alla bealera Coſſola, bagna il territorio di Grugliaſco, e quindi il tenimento del Gerbo, ſucceſſivamente la parte meridionale del territorio di Torino, un di cui braccio paſſa accanto la Chieſa del Lingotto.

IL NAVIGLIO oſſia la bealera nuova ten-

dente al Regio Parco principia alquanto ſuperiormente alla caſcina denominata la Ferraris, paſſa in poca diſtanza dalla Chieſa parrocchiale di Lucent, dove fa girar due ruote de' molini di queſta Città.

LA PUTIA bealera, che ſi divide in due rami ſu' confini del territorio di Torino verſo Colegno in attinenza della caſcina denominata la Cavajera. La detta bealera principia vicino al luogo di Pianezza, dove comincia altresì quella d'Altezzano denominata la Barola; quali fluiſcono per qualche tratto paralellamente.

LA BEALERA VECCHIA principia dietro la caſcina denominata la Ferraris, e paſſa ricontro alla Chieſa parrocchiale di Lucent, nella di cui vicinanza ſi divide in due.

Oltre le ſuddette bealere ſi derivano anche dal fiume Dora le ſeguenti altre verſo il luogo di Colegno.

La Barola bealera che tende ad Altezzano.

La Bealera di Colegno.

La Concordia bealera tendente ad Orbaſſano.

La Bealera di Pianezza.

La Bealera di Rivoli.

BEINASCO terra ſituata a ponente, ed in diſtanza di quattro miglia da Torino, lungo la ſtrada d'Orbaſſano vicino al torrente Sangone, alla di cui ſiniſtra evvi un antico Caſtello mezzo rovinato; la Parrocchia di detto luogo, che comprende il territorio di Gonzole, e parte di quello di Torino, forma anime 1200. La Chieſa è diſegno del sig. Architetto Prunotti: conſortili di Beinaſco ſono gl' Illuſtriſſimi sig. Conti Pioſſaſco di Beinaſco, Mola, Delala, di None, Viterbo, ed il Marcheſe Fauſſone, eſſendo il detto luogo piccolo; riſtretto è altresì il numero degli edificj di conſiderazione, fra i quali s' annoverano i ſeguenti, cioè de' signori Giuſeppe Fornas, Attuaro Caſamaveri, Notajo Vagliente, Conte Dani, Viara, Teſoriere Giuſeppe Aimonino nell' Arſenale, altra caſa Fornas.

Beinaſco, atteſe le guerre eſſendo ſtato ſprovviſto di amminiſtratori pella ſua Comunità, in tal epoca molti poſſidenti in detto territorio ſi ſono collocati ſul territorio di Torino.

LA BELLA COMBA caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte d' Arcour al di là della Stura di-

rimpetto al Comoto ſita nel territorio di Torino Parrocchia di Lucent.

IL BELLARDI caſcina del sig. Don Bellardi ſituata alla ſiniſtra della ſtrada d' Orbaſſano preſſo alla Grangia lungi un miglio da Torino.

Abita nel Monaſtero di s. Maria Maddalena.

LA BELLEZIA villa, e caſcine del ſignor Conte di None ſituate nel concentrico del territorio di Grugliaſco, e compreſe in quello di Torino, da cui ſono diſtanti quattro miglia; ritrovanſi alla deſtra della ſtrada, che ſi dirama da quella d' Orbaſſano, e continua avanti la Chieſa del Gerbo, e quindi a Grugliaſco; il palazzo della Bellezia, che ritrovaſi dirimpetto a Gonzole, è molto eſteſo, ed egregiamente ordinato; in attiguità del medeſimo vi ſono due giardini con un bel vedere, e ſucceſſivamente la fabbrica ruſtica pelle caſcine conſtituite da trecento giornate, che riuniſcono l' utile, ed il dilettevole.

Abita in caſa Martin vicino a s. Filippo.

BELLI caſcine de' sig. Belli num. due poſte in una peniſola del fiume Dora ſuperiormente al Martinetto, lungi un miglio da Torino.

La prima di dette caſcine, che ha la cappella, è del sig. Giulio Belli.

Abita dietro il Carmine.

L'altra è de' signori fratelli Pietro Ignazio, e Domenico Belli.

Abitano in contrada di Po nella corte de' tre Carlini.

BELLI giardino del sig. Giuſeppe Belli ſituato fuori di porta Suſina vicino al Martinetto; detto giardino è di nove giornate tutto cinto di muraglie con civil fabbrica anneſſa.

Il sig. Avvocato Lombardi è Procurator generale del medeſimo.

BENEFICIO caſcina del beneficio della cappella del Gerbo ſituata vicino alla medeſima cappella.

BENISSONE caſcina del sig. Beniſſone fondichiere ſituata lungo la ſtrada del Gerbo diſtante un miglio da Torino.

Abita nella contrada degli Argentieri.

IL BENSO caſcina di Giuſeppe e Gaſparo fratelli Caſtagneri ſita alla deſtra della ſtrada di Chivaſſo lungi tre quarti di miglia da Torino.

LA BERGERA caſcina dell' Illuſtriſſimo sig.

Cavaliere e Generale d'Envie posta a sinistra della strada di Druent poco distante dalla Sassarona; lungi due miglia e mezzo da Torino in principio del territorio di Colegno.

IL BERLIA cascina, con casino e giardino, in cui vi sono due statue dell'Illustrissimo sig. Conte della Piè situata alla destra della strada di Colegno lungi due miglia e mezzo da Torino su' confini del medesimo territorio; in attiguità di detta cascina verso la strada si edificò una sontuosa cappella nel 1788. secondo il disegno del sig. Architetto Rocca, poco distante, ed a mezzogiorno di detta cascina evvi termine territoriale col numero 1585. coll'iscrizione sopra detto numero dicente TUR°: e più in alto evvi un Toro di basso rilievo prospiciente verso la Città di Torino, e tendendo avanti verso mezzogiorno e ponente riscontrasi altro termine col detto numero 1585.

Abita in casa propria, contrada di Po, isola s. Pietro d' Alcantara.

BERTOLA è una borgata con cascine, e casali diversi situati inferiormente all' Abbazia

di Stura nel territorio di Torino vicino al confluente del fiume Po colla Stura.

LA BIANCHINA caſcina con cappella di S. E. il sig. Marcheſe di Ciriè poſta alla ſiniſtra della ſtrada della Veneria, lungi un miglio da Torino.

E' Governatore della Cittadella di Torino.

BIANCO caſa di maſtro Bianco ſita lungo la ſtrada, che tende all'Abbazia di Stura.

IL BIANCO caſcina della ſignora Bianco ſituata lungo la ſtrada, che da porta Suſina tende a Beinaſco denominata la ſtrada del Gerbo diſtante due miglia da Torino con palazzina ſotto la Parrocchia di Grugliaſco.

Abita in caſa Cambiano vicino alle carceri Senatorie.

LA BIANCO caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte di Sandigliano ſita vicino alla Chieſa parrocchiale di Lucent.

Abita in caſa propria vicino a santa Maria di Piazza.

IL BIASON è una borgata alla deſtra della ſtrada dell' Abbazia di Stura alla ſiniſtra di detto

fiume distante due miglia e mezzo da Torino nel territorio di detta Città.

LA BISOGNOSA cascina del sig. Giuseppe Schioppi situata in principio, ed alla destra della strada di Chivasso.

Abita in casa propria accanto lo Spedale di Carità.

IL BLAN cascina del sig. Pietro Blan mercante da ferro situata vicino alla Chiesa del Gerbo, ed alla destra della strada d'Orbassano, lungi tre miglia circa da Torino sotto la Parrocchia di Grugliasco.

Abita nella contrada di Dora grossa in casa Verrua isola s. Alessio.

IL BOGLIA casotto di Boglia posto vicino alla strada di Colegno, ed alla bealera Cossola.

E' un particolare abitante in detto luogo.

BOJER filatore del sig. Bojer posto alla destra della strada della Veneria vicino alla Madonna di Campagna.

Abita in detto filatore.

BONAUDO cascina di Antonio Bonaudo situata alla sinistra della strada di Pinerolo

ricontro alla casa Mosso distante mezzo miglio da Torino.

E' un particolare, che abita in detta cascina.

IL BORDA villa e cascina dell' Illustrissimo sig. Conte Giuseppe Bruno di Cussanio, e di Stroppiana con palazzo moderno avente un magnifico porticato al pian terreno, e gallerìa aperta superiormente, che dà l' accesso a' nobili appartamenti prospicienti verso d' un ameno giardino situata alla sinistra dello stradone di Rivoli lungi mezzo miglio da Torino.

Abita in casa delle Orfane in piazza Paesana.

BORGARETTO, borgata con diverse cascine formanti un feudo, distante mezzo miglio da Stupiniggi compreso nel territorio di Torino, e sotto la Parrocchia di Beinasco.

Le case principali sono quella dell' Illustrissima signora Contessa Bagnolo, del Vassallo del luogo, del sig. Miracca, de' Padri della Consolata; evvi una cappella campestre, dove risiede un Cappellano.

Il Conte di Borgaretto abita in casa propria vicino al Convento di san Giuseppe isola di san Vittorio.

BORGARO Torinese, villaggio distante quattro miglia da Torino alla destra della strada di Caselle; il palazzo dell' Illustrissimo sig. Conte di detto luogo è stato rimodernato nel 1787. con facciata ornata di colonne, disegno del sig. Architetto Viana; nel giardino situato a levante di detto palazzo vi sono bellissime statue, e busti di marmo: ed in fine un delizioso boschetto, con stradoni vagamente distribuiti.

Nella Chiesa parrocchiale dedicata alla Madonna Santissima delle Grazie evvi un maestoso altare di marmo: superiormente al tabernacolo è innalzato un padiglione pur di marmo di Frabosa constituito da otto colonne corintie egregiamente lavorate, e distribuite. Risconstrasi in detta Chiesa un altro altar di marmo di detto signor Conte, sovra di cui in una nicchia vi è una statua rappresentante il nostro Signore alla colonna, il tutto scolpito da eccellente mano.

Le case particolari di detto luogo sono la casa Devalle, e poche altre.

La Comunità di Borgaro forma anime 600. circa.

IL BORSELLO cascina dello Spedale di s. Gio. Battista sita alla sinistra della vecchia strada di Chivasso, ossia lungo quella, che tende all' Abbazia di Stura distante un miglio da Torino.

IL BORSELLO cascina di Borsello e Dalmazzo sita vicino al Casino del sig. Marchese di Barolo.

Sono due particolari, che abitano vicino a Pozzo di strada.

IL BOSIO cascina di Paolo Bosio sita alla destra dello stradone di Stupiniggi in faccia alla cascina nuova di S. M. distante due miglia e mezzo da Torino.

Abita alla cascina denominata il Riva.

IL BOTTONE cascina dell' Illustrissimo sig. Marchese Faussone di Montaldo con grosso edificio civile e rustico, ed un ampio giardino annesso situato lungo la strada del Gerbo, ossia lungo quella, che da porta Susina tende al luogo di Beinasco compreso nel territorio di Torino, alla riserva d' una porzion della fabbrica rustica, che ritrovasi nel territorio di Gonzole; questa sotto la Parrocchia di Beina-

ſco, e l'altra maggior porzione di fabbrica ſotto la Parrocchia di Grugliaſco.

Abita in caſa propria accanto s. Domenico.

LA BRACCA caſcina alla deſtra della ſtrada di Colegno de' Padri Ciſtercienſi di Torino, da cui è diſtante due miglia e mezzo.

IL BRANDIZZO caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte di Brandizzo ſituata al di là della Stura vicino al porto di Lejnì.

Abita in caſa Graneri iſola s. Giovenale.

IL BRANCA caſcina di Silveſtro Branca ſita lungo la ſtrada di Grugliaſco diſtante un miglio da Torino.

Abita in detta caſcina.

IL BRICCO caſcina di Domenico Ghiotto poſta vicino alla Chieſa di Pozzo di ſtrada.

E' un particolare abitante in detta caſcina.

IL BRINDORE caſcina del sig. Notajo Bruno ſituata lungo la Real ſtrada della Veneria vicino all'Alberone ſu'confini del territorio di Altezzano.

E' Soſtituito del sig. Procuratore Deabate.

LA BRUNA nuova caſcina di S. S. R. M. ſita alla deſtra della ſtrada di Druent lungi tre miglia da Torino.

IL BRUNE' cafcina con antico edificio del sig. Avvocato Brunè componente dieci membri civili con ampio giardino, ed una bella cappella, la campana della quale è fuperiormente ad un groffo colombajo di detto edificio fituato alla deftra della ftrada di Chivaffo, ed alla finiftra di quella che tende all'Abbazia di Stura vicino alla Gioja, lungi un miglio e mezzo da Torino.

Abita in cafa del sig. Abbate di Demonte in faccia all' ingreffo della Cittadella, ifola s. Matteo.

BRUNETTI cafa di Domenico Brunetti fita lungo la ftrada del Gerbo vicino alla fabbrica degli Efercizj fpirituali.

Abita in detta cafa.

LA BRUNETTI cafcina de' signori Avvocato, e fratelli Polar fituata alla Dora, mezzo miglio fuperiormente al Martinetto dietro al Morozzo.

LA BRUSA' cafcina del Beneficio Ecclefiaftico titolato s. Salvatore di nomina alternativa di Roma, e della menfa Arcivefcovile di Torino fituata vicino alla Madonna di Campagna

composta di giornate sessanta, la di cui fabbrica e beni sono stati migliorati dal signor Abbate Guglielmo Tholosan, che presentemente n' è provvisto.

Abita in casa, ed isola de' Padri di san Francesco di Paola.

IL BUSSONE cascina de' RR. Padri di s. Domenico di Torino situata lungo la strada, che dalla Chiesa di Pozzo di strada tende a Grugliasco; evvi una fabbrica civile, ed è distante due miglia da Torino.

IL BUSSONE casa di Giuseppe Bussone situata lungo la strada di Pinerolo vicino all' Osterietta.

Abita in detta casa.

IL CALCATERRA villa e cascina delle Illustrissime signore Contesse Biga, e Viancino situata alla destra della strada di Colegno lungi un miglio circa da Torino.

Abitano in Savigliano, e fa le di loro veci il sig. Santini abitante in casa delle Monache di santa Maria Maddalena.

IL CAPITOLO cascine del Capitolo di s. Gioanni num. 7. site lungo, cioè due alla de-

ſtra, ed una alla ſiniſtra dello ſtradone di Stupiniggi, queſt' ultima è della Cappella de' Cantori, diſtante tre miglia da Torino, una delle quali patronata dal sig. Canonico Cecidani, e le altre due, che ritrovanſi alla deſtra, cioè la prima verſo Torino ſi chiama Caſcina nuova, l' altra la Grangia.

Altra caſcina di detto Capitolo di san Gioanni fuori di porta Suſina nella region di Val d' Occo.

Altra caſcina di detto Capitolo ſituata alla deſtra, e quaſi in principio della ſtrada della Veneria diſtante tre quarti di miglio da Torino.

IL CAPITOLO caſcina nella regione di Riva gagliarda con bella fabbrica civile de' signori Banchiere Gio. Pietro e fratello Capitolo, ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Chivaſſo, lungi tre quarti di miglio da Torino.

Abita in caſa Rignon nell' iſola di san Giovenale.

IL CARMAGNOLA caſcina del sig. Tommaſo Campagna poſta vicino alla Chieſa di Lucent.

E' mercante da guanti in principio di Dora grossa.

LA CARRA cascina dell' Illustrissimo sig. Marchese di Barolo situata sul principio del territorio d' Altezzano.

IL CARROSSIETTO cascina del sig. Don Forneletti situata alla destra della strada della Veneria lungi un miglio circa da Torino.

Abita in Locana nella valle di Ponto.

IL CARROSSIO cascina dell' Illustrissima signora Contessa di Grosso situata vicino alla Madonna di Campagna, ed alla destra della strada della Veneria sotto la Parrocchia del Pallone.

Abita in casa Della-Villa vicino al Monastero dell'Annunziata.

IL CARROSSIO cascina dell' Illustrissima signora Contessa Della-Villa Dama d'onore di S. A. R. la Duchessa di Chiablese posta a sinistra della strada d' Orbassano lungi tre miglia da Torino.

Abita nel palazzo di S. A. R. il Duca di Chablais.

LA CASA BIANCA, palazzina, e cascine

degl' Illuſtriſſimi ſignori Conte di sant' Albino Conſole di Marſiglia, Paolo, Intendente Aleſſandro, ed Avvocato Gaſparo cugini Righini ſituati lungo la ſtrada di Leinì tra i confini di Torino, e di Borgaro per eſſervi un termine territoriale nel granajo alla ſiniſtra uſcendo dalla porta civile, ed altro termine nella ſtalla poſta alla deſtra uſcendo della porta ruſtica, la palazzina con Cappella ha il ſuo proſpetto verſo la detta ſtrada di Leinì, dirimpetto a cui evvi un ampio ſtradone, che termina in un ſemicircolare, ed ombroſa pergola d' olmi: ivi poco diſtante per mezzo d' un' alineata ſtrada ſi ha l' acceſſo ad altra caſcina denominata il Palaſotto poſta ſul territorio di Borgaro; lo che fra tutto forma un effetto di 300. giornate de' detti ſignori Righini.

Abitano avanti la Chieſa di s. Tommaſo.

LI CASALI caſcina dell' Illuſtriſſimo ſignor Marcheſe di Barolo ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Druent vicino alla Saponera, la qual ſtrada divide il territorio di Torino da quello d' Altezzano.

Abita vicino a piazza Paeſana.

LA CASCINA NUOVA cascina di S. S. R. M. sita alla sinistra della strada del Regio Parco.

Altra cascina nuova di S. M. alla destra dello stradone di Stupiniggi lungi due miglia e mezzo da Torino.

LA CASCINA NUOVA cascina dell' Illustrissimo sig. Marchese Tana situata poco superiormente alla Chiesa di Lucent.

Abita in casa propria in piazza s. Carlo.

LA CASCINA GROSSA cascina dell' Illustrissimo sig. Conte Provana del Sabione situata dietro la Cittadella.

Abita in casa propria vicino alla Cittadella isola s. Eustachio.

LA CASCINETTA Commenda della Sacra Religione, ed Ordine militare de' santi Maurizio e Lazzaro situata alla destra della strada d'Orbassano vicino alla Chiesa del Gerbo patronata da S. E. il sig. Cavaliere Ferraris Luogotenente generale nelle Regie armate, e primo Scudiere di S. A. R. il Duca di Chablais.

LE CASCINETTE borgata alla destra della strada di Chivasso, ed alla sinistra del fiume

Stura distante due miglia e mezzo da Torino, e nel territorio di detta Città.

IL CASCINOTTO cascina di S. S. R. M. sita in principio della strada del Regio Parco.

IL CASCINOTTO cascina di cento e più giornate de' signori Avvocati Michel Angelo, e Giuseppe fratelli Astrua sita sul principio del territorio di Grugliasco lungo la strada, che da porta Susina tende al detto luogo; evvi una palazzina con Cappella in distanza di due miglia da Torino.

Abitano in casa propria vicino alla Cittadella isola s. Vittorio.

IL CASCINOTTO cascina dell' Illustrissimo sig. Marchese Romagnano vicino al molino del Villaretto distante due miglia ed un quarto da Torino.

CASE degli eredi del fu sig. Giacomo Castagneri situate lungo la strada della Veneria, una poco distante dall' altra lungi un miglio ed un quarto da Torino; una di dette case vicina al naviglio è limite della Parrocchia del Pallone inclusivamente alla medesima.

Abitano alla caſcina denominata l'Armano poſta su' confini di Torino verſo Grugliaſco.

LE CASE NUOVE caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte di Levaldiggi ſituata alla deſtra dello ſtradone di Stupiniggi lungi due miglia e mezzo da Torino.

Abita vicino alla piazza di S. Carlo.

LE CASE NUOVE oſſian tetti ſituati lungo la ſtrada di Colegno vicino a quelli di Troglia, dove vi ſtanno diverſi affittajuoli: ſono diſtanti due miglia da Torino, ed appartengono a Matteo Vercelli.

IL CASINO villa dell' Illuſtriſſimo sig. Marcheſe di Barolo ſituata alla ſiniſtra della ſtrada della Veneria e rincontro a quella di Druent in diſtanza di due miglia da Torino. Il palazzo contenente due cortili comprenſivamente il ruſtico non è molto elevato, ma comodo e fornito di varj appartamenti riccamente mobigliati. Il giardino, che ritrovaſi a tre parti di detto palazzo, è il più bello che vi ſia in ſul territorio di Torino, ſtato disegnato dal sig. Architetto Feroggio; particolari eſſendo le proſpettive lavorate a Moſaico, e Groteſco, i pi-

nacoli alla Chinese, varie ſtatue, e fra le altre quella, che rappreſenta la Deità dell' Inferno egregiamente lavorata, oltre tanti vaſi alla Greca, perterra, boſcareccie, che adornano il predettto nobil giardino.

Il ſito, dov' è piantata la detta villa, è uno de' più ameni, a cui vi corriſpondono triplicati viali d' olmi dirimpetto all' ingreſſo.

IL CASOTTO caſcina di S. S. R. M. ſituata lungo, ed alla ſiniſtra della ſtrada del Regio Parco.

IL CASOTTO caſcina di Bernardo e Giuſeppe cugini Ferroglio ſita vicino alle caſe nuove.

Il Bernardo abita al Rombelli, e l' altro a' tetti di Borello.

IL CASOTTO caſcina con civil edificio de' sig. Avvocato, e fratelli Dalmazzo ſituata lungo la ſtrada del Gerbo vicino alla Galliziana.

Abitano in caſa delle Monache della SS. Annunziata verſo la Madonna degli Angeli.

IL CASOTTO caſa ed orto della Congregazione di S. Filippo di Torino ſituati rincontro allo ſpalto della fortificazione dietro allo

Spedale di carità, qual casotto serve di limite della Parrocchia della Crocetta verso quella di S. Marco.

IL CASSOTTI cascina con casino e giardino dell' Illustrissime signore Contesse di Saluzzo e Lagnasco situati vicino al Convento di Mirafiori.

LA CAVALIERA cascina dell' Ill.mo sig. Cavaliere e General d' Envie situata a sinistra della strada di Druent, verso la Saffarona distante due miglia e mezzo da Torino nel medesimo territorio.

Abita in casa Osasio, isola S. Anna.

IL CAVALLI cascina del signor Avvocato Cavalli con fabbrica civile, e Cappella situata lungo la strada del Gerbo vicino al Ritiro degli esercizj spirituali.

Abita in casa Martin, isola S. Giacomo.

CAVORETTO cascina del Vicario di Cavoretto situata alla sinistra della strada di Pinerolo vicino al fiume Po, ed al Passaleva distante un miglio, ed un quarto da Torino.

Vicario di Cavoretto è il Sig. Teologo Raviola del feudo di Pozzo di strada.

CERTOSA Reale di Colegno posta alla destra dello stradone di Rivoli nell' ingresso del luogo da cui prende la sua denominazione. Entrando nella medesima osservasi una maestosa facciata di pietra edificata nel 1737 a spese del Re Carlo Emanuele, quindi un magnifico atrio tendente in uno spazioso cortile cinto da porticati, e fabbriche, di cui per una parte evvi solamente l' ossatura; e successivamente vi sono a sinistra entrando tre altri cortili, ed in fine il cortile della clausura di lato trab. venti circa con portici uniformi, da cui si ha l' accesso alle celle che lo fiancheggiano a due parti e mezza; la Chiesa di trabucchi sette circa ritrovasi tra mezzo la detta clausura, ed il primo cortile entrando, tutta dipinta, con quadri da eccellente mano lavorati, massime quello che rappresenta la SS. Annunziata, dono di Madama Cristina; l'Altare maggiore è d' eccellente marmo e disegno; la volta del coro pitturato a fresco rappresenta S. Brunone in gloria. Le celle de' Padri sono constituite da due camere e camerini al pian terreno; con due camere superiormente aventi ciascheduna un giardino di

quattro tavole circa. La gran clausura, che di detta Certosa rappresenta un capo tagliato, racchiude un tenimento di cento quindici giornate cinte di muraglie alte un trabucco, e due piedi; inoltre possedono nel solo territorio di Colegno altre 600 giornate. Vi sono in detta Certosa 16 Celebranti, 12 fratelli, e 40 altre persone annesse al suo servizio.

CHANTEL cascina con civil edificio della signora Felice Deodata Chantel posta lungo lo stradon di Rivoli superiormente alla villa Porporata distante tre quarti di miglio da Torino.

Abita in casa Balbis avanti la Chiesa di S. Maria di piazza.

LI CHIABOTTI case di diversi contadini situate inferiormente al Lingotto.

LA CIATTIGLIERA villa e cascine dell' Illustrissimo signor Conte Carlo Averrati del Lingotto situata vicino alla Capitale del feudo di detto nome distante due miglia da Torino; il palazzo è rustico esternamente, ma comodo, e polito ne' doppi appartamenti, di cui è constituito col prospetto verso mezzogiorno, ed in un ameno giardino.

Abita in casa Beria vicino a porta nuova.

IL CIMA cascina delle Reverende Monache Canonichesse di Santa Croce di Torino posta a sinistra della strada d'Orbassano vicino alla cascina denominata il Pertengo.

CISTERCIENSI cascina de' Padri Cisterciensi, ossia della Consolata di Torino situata in principio della strada della Veneria.

LA CITTADELLA cascina dell'Illustrissimo Signor Conte Bertone di Sambuì situata vicino alla Chiesa di Lucent.

Abita in casa propria isola S. Bonifacio presso piazza Carlina.

CLARY villa e cascine del signor Antonio Clary situate lungo la vecchia strada di Chivasso distanti un miglio da Torino; evvi un palazzo moderno con giardino, Cappella, ed un bellissimo rustico.

Abita in casa Martin accanto il Convento di S. Agostino casa di detto sig. Clary situata vicino alla Tesorera lungo lo stradone di Rivoli.

IL CLEMENTE cascina del signor Valle situata alla destra della vecchia strada di Chivasso verso quella, che tende all'Abbazia di

Stura, distante un miglio e mezzo da Torino: evvi una fabbrica civile con soffiette superiormente.

Abita in casa Gazelli avanti la Chiesa de' Ss. Martiri.

COLEGNO luogo che forma Comunità posto alla destra dello stradon di Rivoli distante tre miglia e mezzo da Torino rincontro al detto luogo, ed in attinenza del fiume Dora in elevazione di cinque trabucchi dal piano del medesimo evvi una parte dell' antico castello, contro di cui si è edificato il palazzo dell' Illustrissimo signor Conte Gioanni Giuseppe Maria Provana di Colegno, il quale se fosse terminato, sarebbe un altro capo d' opera del celebre Archittetto Guarino; scorgesi però fra gli appartamenti un magnifico oval Salone di diametro sei trabucchi circa, ed un grandioso vestibolo ornato di colonne di marmo; il delizioso giardino, che ritrovasi a tre parti di detto palazzo è d' ottimo disegno. Campeggia in esso un' amena pergola d' olmi lungo la ripa destra di detto fiume principiando dal palazzo, e tendente in un casino egregiamente ornato;

la Parrocchia di Colegno forma anime 1400; è di libera collazione; il Parroco ha titolo di Priore, di cui presentemente è il sig. Teologo Casimiro Reinaldi Torinese. Evvi una Confraternita sotto il titolo di Santa Croce aggregata all' Arciconfraternita del Santissimo Crocifisso in Roma, la di cui Chiesa è ornata d'un magnifico campanile; i palazzi, e le case ragguardevoli di detto luogo sono quella degl' Illustrissimi signori Conte Bracco di Ceresole con Cappella e giardino, Conte, e Cavaliere Nomis di Pollone, del signor Banchiere Pietro Rignon fabbricato nel 1789. disegno dell' Architetto Caletti, dei sig. fratelli Michele, e Francesco Demargarita, dei signori Notaj Balbis, Gaffino, e Richetti, Gioanni, e fratelli Marchiotti, eredi Pietro Martin, mercante Reycends; in poca distanza dal detto luogo alla sinistra del fiume Dora vi sono tre filatori, cioè uno di cinque piante con molino, fucina, e pesta di quattro ruote il tutto del predetto Illustrissimo signor Conte di Colegno.

Altro filatore di cinque piante dell'Illustriss. sig. Intendente Caccia, madama Avvocati, e Colla.

Altro filatore da torto del sig. Giuseppe Rignone.

COLOMBA cascina della signora Colomba sita alla destra della strada di Rivoli distante un miglio e mezzo da Torino.

Abita in casa propria vicino alla Chiesa della Misericordia isola s. Ottavio.

IL COLOMBARO cascina del sig. Marchese d'Osasio sita in principio della regione di Vanchiglia vicino al fiume Dora distante mezzo miglio da Torino.

IL COLOMBARO è un residuo di cascina dell'antica Nobella appartenente alla signora Contessa di Pertengo situata contro la ripa sinistra del fiume Stura vicino al porto di Leinì, stata esportata la detta cascina nel 1739.

IL COLOMBE' cascina del signor D. Giacomo Domenico, e Giuseppe fratelli Goffi situata nella region di Riva gagliarda alla destra della strada della Veneria vicino al Carossietto in distanza d'un miglio circa da Torino; evvi una fabbrica civile, in di cui vicinanza vi sono termini dell'accampamento Francese nell'anno 1706.

Abitano in detta caſcina.

IL COLOMBRETTO caſcina del Capitolo di S. Gio. Battiſta ſituata nella regione di Vanchiglia diſtante mezzo miglio da Torino.

IL COMOTTO caſcina di S. E. il signor Conte Beltramo primo Preſidente della Regia Camera de' Conti ſituata alla deſtra della ſtrada di Caſelle, e del fiume Stura lungi due miglia da Torino.

Abita vicino a piazza Paeſana in caſa de' Padri di s. Dalmazzo.

LA COMUNE caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Comune del Piazzo Luogotenente Colonello nel Reggimento Vercelli ſituata alla deſtra dello ſtradone di Rivoli, poco ſuperiormente ai tetti di Troglia, sui confini del territorio di Torino, da cui è diſtante due miglia.

Abita in caſa dello Spedale di S. Giovanni avanti il palazzo di S. E. il sig. Conte Valeſa iſola S. Monaca.

IL CONTE GROSSO caſcina dell' Illuſtrisſima signora Conteſſa Maſſetti ſituata alla deſtra dello ſtradone di Stupiniggi, ed alla ſiniſtra di quello d'Orbaſſano, lungi due miglia da Torino.

Abita in casa Graneri isola s. Giovenale.

LA CONTINA villa, cascina, e filatura de' sig. fratelli Teologi Maggia situate alla sinistra della strada di Druent sui confini del territorio di Torino, da cui son distanti due miglia; il civile è un sontuoso edificio con molti, e comodi appartamenti, a cui vi resta unito il rustico, ed un ampio giardino verso mezzogiorno, che comunica in un filare lungo un quarto di miglio tramediante li beni di detta villa.

Abitano in casa Pollone accanto il palazzo del Principe di Carignano.

LA CONTINETTA cascina di S. E il sig. Principe di Messerano situata vicino alla suddetta.

Abita in Madrid; il sig. Auditore Filipponi, che abita in piazza s. Carlo è Procurator generale del medesimo.

LA CORERA altra cascina di S.E. il Principe di Messerano in vicinanza della Continetta.

IL CORLE' casa situata vicino alla Verna in poca distanza del ponte del Pallone propria d'un certo Corlè pastore del luogo d'Usseglio.

LA COSSILLA cascina dell'Illuſtriſſimo sig. Conte Nomis di Cossilla ſituata alla deſtra dello ſtradone di Rivoli vicino ai tetti di Troglia.

Abita in caſa propria avanti s. Franceſco di Paola.

CRAVERO caſa di Giacomo, e fratelli Cravero ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo vicino alla Porcrìa groſſa.

E' una piccola caſa di particolari di detto nome.

LA CRAVETTA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Gioachino Adalberto Pallavicino delle Fraboſe ſituata vicino alla Saffarona nel territorio di Torino verſo i confini di Colegno, e ſotto la Parrocchia di Lucent.

Abita in casa propria avanti la Chiesa di s. Martiniano.

IL CREMA villa e caſcina dell' Illuſtriſſima signora Conteſſa Berlia di Vasone ſituata alla deſtra dello ſtradone di Rivoli con palazzo, e giardino in diſtanza d' un mezzo miglio da Torino.

Abita in Racconiggi; il signor Santini abitante in caſa delle Monache di s. Maria Maddalena fa le di lei veci.

LA CREMONA cascina del sig. Allumello, per beni della sua signora Consorte, situata alla destra della strada di Chivasso distante un miglio da Torino.

Abita vicino a s. Francesco isola santa Margarita.

IL CROCIFISSO cascina delle Reverende Monache del Crocifisso in Torino situata lungo la strada di Chivasso vicino ai confini del territorio di Torino, da cui è distante tre miglia, e sul principio di quello di Settimo Torinese. Alquanto superiormente a detta cascina sulla linea della strada, che tende a s. Benigno in distanza di dieci trabucchi dalla strada di Chivasso evvi un termine territoriale, che divide il territorio di Torino da quello di Settimo Torinese.

LA CROIX cascina del signor Teologo la Croix situata lungo, ed alla destra della strada del Gerbo poco superiormente al Ritiro degli esercizj spirituali.

Abita in casa Gambarana isola s. Cristofano.

LA CROIX case situate alla sinistra del fiume Stura vicino al porto di Leinì dei fra-

telli Biaggio, Michele, Battiſta, e Giuſeppe la Croix.

Sono Contadini abitanti in detta caſa.

IL CULLINO caſotto del signor Blan, e di Carlo Bard ſituato vicino alla Chieſa del Gerbo.

DEOSSOLA cascina di Giuſeppe, e Carlo fratelli Deoſſola ſituata alla deſtra della ſtrada di Pinerolo lungi un miglio da Torino.

Abitano in detta caſcina.

IL DERIVA caſcina di Ferroglio, e Gio. Buſſone ſituata alla ſiniſtra dello ſtradon di Rivoli, e lungo la ſtrada, che ſi dirama vicino alla Chieſa di Pozzo di ſtrada, e tende a Grugliaſco vicino ai confini del territorio di Torino.

Sono due particolari abitanti in detta caſcina.

LA DORERA caſcina della Reverenda Congregazione di s. Filippo in Carmagnola ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Druent lungi due miglia e mezzo da Torino ne' confini di detto territorio.

DROSSO caſtello con diverſe cascine attigue poſte nel territorio di Torino ſotto la Parrocchia di Beinaſco, ed alla ſiniſtra della ſtrada

d'Orbaſſano, in vicinanza del torrente Sangone. Sono le dette cascine conſtituite da ottocento giornate, la di cui metà circa ſpetta all' Illuſtriſſimo sig. Conte di Gromis, come altresì la Cappella ſotto il titolo della Madonna della Neve, ed il rimanente appartiene a S. E. il signor Conte Nicolis di Robilant, ed all' Illuſtriſſimo sig. Conte Orſini d'Orbaſſano.

IL DRUETTO caſcina del sig. Notajo, e fratello Druetti ſituata lungo la vecchia ſtrada di Chivaſſo in diſtanza d'un miglio e mezzo da Torino.

IL DUCO cascina con palazzina e giardino dell' Illuſtriſſimo signor Conte Giuſeppe Gaetano Buglione di Monale ſituata alla ſiniſtra della ſtrada d'Orbaſſano vicino alla villa denominata il Maggiordomo diſtante tre miglia da Torino.

Abita nella città di Saluzzo.

ERGASTOLO opera di correzione oſſia ritiro pei figliuoli ozioſi, i quali vengono occupati in diverſe ſorta di manifatture, e particolarmente in coperte di bava, oſſia moreſca, che equivalgono a quelle di catalogna, colla prerogativa di non eſſer ſoggette al tarlo; il

ſuddetto edificio è ſtato fabbricato nel 1779. ſecondo il diſegno del sig. Architetto Riccati per gli eſercizj spirituali, poſcia convertito in Ergaſtolo nell' anno 1787. Ritrovaſi il medeſimo alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo in attiguità del fiume Po diſtante tre quarti di miglio da Torino.

LA FALCHERA caſcina di S. S. R. M. ſituata alla ſiniſtra della ſtrada del Regio Parco vicino al fiume Dora.

LA FALCHERA caſcina di Giacomo e Franceſco fratelli Falchero ſituata lungo ed alla ſiniſtra della ſtrada di Leinì nel territorio di Torino, da cui è diſtante due miglia e mezzo.

Sono particolari abitanti in detta cascina.

LA FALCONERA caſcina dell' Illuſtriſſima signora Conteſſa di s. Martino ſituata alla deſtra della ſtrada dell' Abbazia di Stura vicino alla borgata del Biaſone diſtante due miglia e mezzo da Torino.

Abita nel luogo di Masè vicino a Chivaſſo.

LA FAMOLENTA caſcina del sig. Avvocato Delfino Sobreri edificata nel 1789. mezzo miglio inferiormente all' Abbazia di Stura di-

ſtante da Torino tre miglia nel medeſimo territorio, verſo i confini di Settimo Torinese.

Abita in caſa, ed iſola de' Padri di san Franceſco di Paola.

LA FERRARIS caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Ferraris di Bell' occhio ſituata vicino all' Abbazia di Stura nella regione del Biaſone.

Abita in Parigi: l' Illuſtriſſimo sig. Conte Barel è Procuratore generale del medeſimo.

LA FERRARIS caſcina dell' Illuſtriſſimo sig Conte di Genola ſituata alla deſtra della ſtrada di Colegno ſuperiormente alla Grangia, ed in una baſſa vicino al fiume Dora diſtante tre miglia da Torino.

Abita in principio di contrada di Po caſa Caſtelli iſola s. Apollonia.

IL FERRERI caſcina del signor Stefano Andrea Ferreri poſta nella borgata delle Caſcinette territorio di Torino, da cui è diſtante due miglia e mezzo, e mezzo miglio lungi dal porto di Leinì.

E' mercante vicino alle quattro pietre iſola s. Stefano.

IL FERROGLIO caſotto del signor Felice

Ferroglio ſituato alla deſtra della ſtrada di Colegno vicino al fiume Dora diſtante due miglia da Torino.

IL FESSIA caſcina con fabbrica civile, ed un ampio orto del signor Avvocato Roaſio ſituata alla deſtra della ſtrada di Pinerolo lungi tre quarti di miglio da Torino.

Abita in caſa propria vicino a s. Tommaſo iſola s. Anna.

FEUDI

Compreſi nel territorio di Torino.

BORGARETTO eretto in Contado nel 1735. coerente a levante le fini di Stupiniggi, a mezzogiorno le medeſime fini, a ponente quelle di Beinaſco, e Gonzole, ed a notte il torrente Sangone.

L' Illuſtriſſimo signor Conte di Borgaretto abita vicino al Convento di s. Giuſeppe.

LINGOTTO feudo eretto in Contado nel 1733. coerente a levante il fiume Po, a mezzogiorno il torrente Sangone, e i beni di Mira-

fiori, a ponente la vecchia ſtrada di Pinerolo, oſſia d'Orbaſſano, ed a mezza notte la caſcina denominata il Pertengo, ora del sig. Intendente Riccati ſituata lungo la detta ſtrada d'Orbaſſano, altra caſcina de' fratelli Bellardi denominata il Tupinè compreſa nel preſente tenimento: ſucceſſivamente la baſſa dei tetti di Varò, e la baſſa detta la Pulcheria, in oggi denominata la Porcria ſino al fiume Po.

L' Illuſtriſſimo sig. Conte del Lingotto abita vicino a porta nuova caſa Beria.

LUCENTO feudo eretto in Contado nel 1733 coerente a levante la caſa di Giuſeppe Taſchero, che reſta dirimpetto alla Madonna di campagna, ora de' signori fratelli Gilardoni Sondri, la cascina denominata il Scaravello, ora dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Fauſſone, a mezzogiorno il fiume Dora, a ponente le fini di Colegno, ed a mezza notte la ſtrada Reale, che dalla Città di Torino tende alla Real Veneria: la quale ſtrada divide anche il feudo di Villaretto e Caſcinette da quello di Lucent.

L' Illustrissimo signor Marchese Tana è Conte di Lucent .

REAGLIE feudo eretto in Contado nel 1745. coerente a levante le fini del luogo del Pino, a mezzogiorno la strada, che interseca la Val piana principiante da quella di S. Mauro vicino al termine del miglio e protendente alla vigna denominata il Bontan, ora del signor Serratrice, e successivamente alla villa del sig. Bertetti, al beneficio Scarrone, e Cappella del Mossetto fino verso la sommità de' monti separando la detta strada la Parrocchia di Reaglie, e Sassi da quella di s. Marco, a ponente la Madonna del Pilone, ossia la Real strada, che da Torino tende a s. Mauro Torinese, ed a mezza notte la strada denominata di Fenestrelle, che divide la Val di Sassi da quella di Reaglie.

L' Illustrissimo signor Conte Reaglie abita vicino allo Spedale de' Pazzarelli casa Perotti isola s. Anselmo .

ROCCAFRANCA feudo eretto in Contado nel 1734., chè comprende il tenimento del Gerbo situato a mezzogiorno di Torino, coe-

rente a levante la vecchia ſtrada di Pinerolo, oſſia d' Orbaſſano, a mezzogiorno le fini di Beinaſco; a ponente quelle di Grugliaſco, ed a mezza notte la ſtrada del Paletto, oſſia ſtradetta del Gerbo principiante dalla caſcina denominata la Motta protendente alla villa dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Giuſiana di Primeglio, ed alla caſcina denominata il Negro, preſſo di cui ritrovavaſi la caſcina, *alias* de'Reverendi Padri della Conſolata d' Aſti ſtata la predetta caſcina diſtrutta nel tempo, che ſi riedificò il giajone dal fu Illuſtriſſimo signor Conte Melchior Martin, quindi alla caſcina della Provvidenza ſino a' confini di Grugliaſco.

L' Illuſtriſſimo signor Conte di Roccafranca abita in caſa propria vicino alle Monache della ss. Annunziata iſola s. Eufemia

SANTA BRIGIDA oſſia Pozzo di ſtrada feudo eretto in Contado nel 1736 ſituato a ponente di Torino, coerente a levante la Porporata, il Borda, il Veniſio, ed eredi Piſſina, oſſia la Caſcina groſſa; dette quattro caſcine compreſe nel preſente tenimento; a mezzogiorno la ſtrada del Paletto, oſſia ſtradetta del

Gerbo; il Negro, e la cascina della Provvidenza inclusive, a ponente le fini di Grugliasco, e Colegno, ed a mezza notte la strada Reale tendente da Torino a Rivoli.

L' Illustrissimo sig. Conte di s. Brigida abita vicino alla Confraternita della Misericordia.

SASSI feudo eretto in Contado nel 1737. coerente a levante la strada del Berlia, che si dirama dalla Real strada di Superga in vicinanza della vigna Zuccarello, e protende ai tetti di Bertù sino al rivo di Superga, e da ivi tende la linea divisionale alla vigna denominata il Destefanis esclusivamente; a mezzogiorno la strada di Fenestrelle, altre volte strada di Chieri, ed il rivo di Reaglie per piccolo tratto verso il fiume Po; a ponente la strada di s. Mauro, e detto fiume Po; ed a notte i confini di s. Mauro.

L' Illustrissimo sig. Commendatore D. Vittorio Amedeo Platzaert abitante in casa Verrua, isola s. Alessio, è Conte di Sassi.

VILLARETTO E CASCINETTE feudo eretto in Contado nel 1733., quale è intersecato dal fiume Stura, ed ha per coerenza a

levante la ſtrada Reale tendente da Torino verſo Settimo Torineſe, a mezzogiorno i confini di Lucento, oſſia la Real ſtrada, che da Torino tende alla Veneria Reale, a ponente le fini di Borgaro Torineſe, ed a mezza notte dette fini di Borgaro, e di Settimo Torineſe.

L' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Tana è Conte del Villaretto, e Caſcinette.

Nel territorio di Torino rimangono ad infeudarſi gli ſeguenti tenimenti.

La Regione della Crocetta per una parte.

LA VALLE DI SAN MARTINO con parte della Val piana attigua per eſſer l'altra metà di già compreſa nel feudo di Reaglie.

IL TENIMENTO DELLE MADDALENE inferiori, che hanno per coerenze a levante la ſtrada del Regio Parco, a mezzogiorno il fiume Dora, a ponente la ſtrada di Chivaſſo, ed a notte il fiume Stura.

IL TENIMENTO compreſo tra lo ſtradone di Rivoli, ed il fiume Dora, che ſi potrebbe nominar feudo di Troglia per eſſervi una borgata così denominata; o della Teſoriera per eſſer la più bella villa in tal diſtretto.

La Val di Salice.

La Val di Mongreno.

La Val di Superga.

La Val di ſan Vito.

La ſuddetta annotazione de' nuovi feudi ſi è fatta per dimoſtrare, che nel territorio vi ſono parti non infeudate, altrimenti credute.

IL FIANDRO caſa fuori di porta Palazzo quaſi per contro ai molini della Città.

FILATORE FOLONE e FRISE della Città di Torino ſituati fuori di porta Suſina vicino al Martinetto, in diſtanza di mezzo miglio da Torino.

IL FIOR caſcina del signor Gio. Battiſta Fior ſituata nella regione delle baſſe del Lingotto diſtante due miglia e mezzo da Torino.

Abita in caſa Pejron accanto il Convento di ſan Carlo iſola ſanta Criſtina.

FIUMI che decorrono nel territorio di Torino deſcritti per graduazione.

DORIA RIPARIA fiume, che principia vicino al monte Ginevro in diſtanza di 38 miglia circa dalla Real Città di Torino, paſſa vicino al borgo di Ceſana, al Forte di Exilles, quindi

alla Città di Sufa, e Real Città di Torino, e finalmente in diftanza di un miglio da detta Città in attiguità del Regio Parco mette nel fiume Po.

Il fiume Dora pel fuo irregolar corfo fopra il territorio di Torino occupa un terzo di terreno inutilmente, che nol farebbe, fe più regolato foffe il di lui alveo, e fe non foffe il medefimo incaffato, farebbero molto più danneggiate le campagne laterali, come fi fcorge dalla gran baffura formata ne' tempi antichi, nel quale fi è nuovamente incaffato con ftupendi giri, maffime in attinenza delle caffine Belli, ritornando all' insù per certo tratto verfo la di lei forgente, avendo in tal guifa confervato fiffatto corfo per fecoli intieri, come offervafi da un tipo del 1640. formato dal fu Capitano Parentani.

Bagna il detto fiume Dora la maggior parte del territorio di Torino, fa girar trenta e più ruote de' molini, oltre tant' altre forta d'edifizj, ed ingegni efiftenti fopra il territorio predetto, e particolarmente le pifte del tabacco del Regio Parco.

Po fiume, che trae la ſua origine alle faldi del monte Viſo, il più alto monte del Piemonte nel Marcheſato di Saluzzo, e nel territorio d'Oncino in diſtanza di 40. miglia circa da Torino, paſſa in diſtanza d'un miglio dall' Abbazia di Staffarda, dove vi ſono molte ſorgenti, reſtando inferiormente navigabile dopo il corſo di miglia venti in vicinanza del luogo di Cardè, dove ſi potrebbe praticar un ponte ſodo in vece del porto. Prima di giugnere alla Real Città di Torino riceve più di venti tributarj, tra rivi e torrenti: moltiſſimi ſono i vantaggi, che arreca il fiume Po, oltre quelli che arrecar potrebbe a varie Provincie, e vaſti territorj del Piemonte, qualora proporzionatamente diſtribuite foſſero le di lui acque: ineſplicabili ſono altresì i danni, che apporta ai coerenziati poſſeſſori, parte de' quali, ſe foſſero ſecondati dai riſpettivi intereſſati, e liberi da certe irragionevoli oppoſizioni, anderebbono per tempo al riparo di tante corroſioni, ed eſportazioni, che annualmente ſuccedono alle ripe di detto fiume, il quale nelle occorrenze di doverle arginare, raramente ſuccede, che gl'im-

parziali Architetti ſieno in grado di poter far eſeguire il da loro deſignato artificial riparo, pria che ce ne ſegua un voluminoſo di carta con grave diſpendio.

Per prevenire ſiffatto inconveniente giudico utiliſſima una general rettilineazione dell' alveo, il traſporto delle varie iſole in eſſo eſiſtenti, un' annual ſgombramento dei ghiaroni, dovendoſi procurare di far ſeguire i detti lavori colla più poſſibile prontezza nelle ſtagioni opportune, e col concorſo di tutto il territorio, giacchè intieramente ne ſente o in una maniera, o in un'altra il beneficio, dovendo altresì concorrere gli altri territorj a proporzione che reſtano minacciati di reſtar corroſi.

Ritornando alla deſcrizione del Po ſopra il territorio di Torino, dove fluiſce entro un' alveo incaſſato di tal maniera, che la campagna non ne ſente verun utile, compenſando però il danno della medeſima col commercio della Città. Detto fiume è di larghezza trabucchi venti accomunatamente; le ſue mediocri eſcreſcenze ſono d' un trabucco in altezza; la navigazione di detto fiume nelle vicinanze di To-

rino è molto imbrogliata da tre ficche, massimamente da quella vicino alla Madonna del Pilone, per cui l'acqua è obbligata a cadere con tanta velocità e pericolo de' naviganti, che preferiscono di far un miglio a piedi pria d'imbarcarsi all'oggetto d'iscanzar il timore del naufragio.

Siccome l'annual spesa del rimpiazzamento delle palafitte è considerabilissima, ascendendo fatta una comune, in seguito alle informazioni prese, a lire dieci mille annue, al di cui risparmio credo conveniente la derivazione d'un canale verso la ripa destra, pel di cui imbocco verrebbe in acconcio una campata del ponte di Po; quindi seguitando il canale fino al fianco del ponte del Tarino, in tal vicinanza occorrerà di far un condotto per far passar l'acqua di detto canale al dissotto del rivo proveniente dalla Val san Martino. Superato tal ostacolo si può tirar avanti fino ad infilar il canale di già esistente del molino delle catene; siccome con tal mano d'opera acquisterassi una molto maggior caduta, e che colla medesima acqua si fa girar un doppio numero di ruote, potransi allora sopprimere li molini volanti sopra il fiume Po,

e nichilar le ficche inservendo le pile del ponte di Po per far alzar l' acqua di pelo, ed introdurla nel nuovo canale; laonde il vantaggio è chiaro, aggiugnendosi solo la spesa del rialzamento de' presentanei ingegni, ed alquanto l' edificio di detto molino delle catene; locchè tutto ridonderà ad una perfetta convenienza dello speso.

La velocità del fiume Po, fatta una comune, è calcolata, che in un'ora faccia quattro miglia; non vi sono ponti stabili in tutto il di lui corso, a riserva di quelli di Torino, Moncalieri, e Carignano; essendo però quest' ultimo tutto di legno, tuttochè suscettibile sia il sito per uno di pietra, mediante la spesa di cento venticinque mille lire.

La sorgente del fiume Po è sopra il livello di Torino tese 1134 ossia trabucchi 717. o. 11. Nel detto monte, dove il detto fiume trae la sua origine, fu progettato il rinomato buco, ossia grotta di Monviso da Ludovico II. Marchese di Saluzzo nell' anno 1475. e terminata sì grand' opera nel 1480. per reciproca utilità del commercio tra il Delfinato, e Mar-

chesato di Saluzzo. Il passaggio poi cominciò ad esser impraticabile per un' avvalanca caduta nel 1589. dalla parte del Delfinato.

SANGONE TORRENTE, che costeggia in parte il territorio di Torino verso mezzogiorno; principia superiormente al borgo di Giaveno nel territorio di Coasse in distanza di venti miglia circa da Torino; sopra detto torrente, e lungo la strada, che tende a Pinerolo evvi un ponte di considerazione, le di cui pile sono minacciate da profondi vortici, che formansi dal detto torrente contro le medesime.

STURA fiume, che principia nel territorio del Forno venti miglia superiormente al luogo di Lanzo, e 33. miglia circa lungi da Torino, nel di cui territorio ha un alveo abituale largo un quarto, e sino a mezzo miglio in certi luoghi: proveniente tal disordine primieramente dalle ficche, che si fanno in acqua bassa per riunire l' acque e tramandarle a luogo a luogo ne' tre porti volanti, che vi sono per varcare il fiume Stura nel predetto territorio; secondo perchè mai si purga il detto alveo, terzo per non farsi i debiti argini, locchè in molti luo-

ghi ſarebbe di poco giovamento, ſe prima non ſi praticano i neceſſarj tagli nell' alveo derelitto. Il fiume Stura bagna una parte Settentrionale del territorio di Torino; sbocca nel fiume Po nel medeſimo territorio, poco inferiormente al fiume Dora.

LA FLORITA denominata anche la Marcheſa, caſcina, con un gran giardino di S. E. la signora Conteſſa Coardi di Carpenetto Marcheſa di Murialdo, ſituata lungo la ſtrada di Chivaſſo diſtante un miglio da Torino; l'edifizio di detta caſcina è ragguardevole in poca diſtanza, dì cui ritrovaſi la cappella verſo la ſtrada, dove ſi celebra tutte le feſte dell' anno.

Abita in caſa propria, piazza Carlina.

FOGLIETTI signor D. N. N. uſufruttuario d' una caſcina, ſovra cui evvi un beneficio patronato dal Capitolo di s. Gio. Battiſta, che reſta ſituata nel bivio della ſtrada del Gerbo, e di Grugliaſco in faccia alla Motta lungi un miglio da Torino.

Abita nel luogo di Mathi.

IL FOSSA caſcina del sig. Foſſa ſituata alla

deſtra dello ſtradon di Rivoli in diſtanza d' un miglio e mezzo da Torino.

Abita in caſa Maſſaſſa vicino alla Conſolata, iſola s. Siſto.

LA FOSSATA caſcine ſimultenenti di S. A. R. il Duca di Chablais ſituate alla ſiniſtra della ſtrada di Chivaſſo, nella region di Campagna in diſtanza d' un miglio e mezzo da Torino; le ſuddette caſcine, che già formavano un ſingolar corpo di fabbrica nel territorio di Torino, ora che ſi riedificano intieramente, reſteranno a tenor del diſegno in parte eſeguito un de' ſtupendi rurali edifizj del Piemonte; preſcindendo dal minuto detaglio delle ſcuderie, ſtalle, e doppi caſi da terra, ed acceſſorj, che tra tutto formano una bella veduta, ſolo accennerò un cortile lungo circa 40. trabucchi contenuto da quattro maniche pella total ſua circonferenza, in un angolo del quale evvi un caſino pe' Direttori, e dall' altro canto la Cappella, e giardino attiguo.

IL FRANCO caſcina degli Illuſtriſſimi sig. Cavalieri Vittorio, e fratello Franco, queſto Maggiore nel Reggimento d' Aſti, e l' altro

Capitano nel Real Corpo degli Ingegneri; ritrovasi la medesima nella borgata delle Cascinette, con fabbrica civile in poca distanza alla sinistra della Stura, ed alla destra del porto di Leinì, distante due miglia e mezzo da Torino nel medesimo territorio.

Abitano in casa Belli nella contrada di Dora grossa dirimpetto al palazzo Paesana.

FUCINA delle canne da fucili di S. S. R. M. situata nella region di val d'Occo vicino al fiume Dora lungi tre quarti di miglio da porta Susina, da cui si ha l'accesso.

LA GALLIZIANA cascina dell'Illustrissimo sig. Conte Maino di Cravy situata vicino al fiume Stura lungo, ed alla destra della strada di Caselle, distante due miglia da Torino sui confini del medesimo territorio; in un angolo di detta cascina evvi un torrione riguardante la detta strada.

Abita in Vercelli; l'Obergista della Dogana nuova è affitajuolo di detta cascina.

LA GALLIZIANA cascina dell'Ill.ma sig. Contessa della Manta situata lungo la strada di Grugliasco in distanza d'un miglio e mezzo da Torino.

Abita in Saluzzo; il sig. Soffietti Stampatore de' libri è Procuratore della medesima.

IL GALLO cascina di Pietro, e fratelli Gallo situata lungo ed alla destra della strada di Druent inferiormente al casino dell'Illustrissimo sig. Marchese di Barolo.

Sono particolari abitanti in detta cascina.

IL GAZELLI cascina del signor Banchiere Rignon Decurione della presente Città situata alla destra della strada di Pinerolo, nella region di Porcrìa piccola distante un miglio da Torino: la detta cascina apparteneva al fu signor Abbate Gazelli; evvi un casino, giardino, e Cappella, ed un grosso colombaro attiguo ad una bassa, che si crede un alveo derelitto del Sangone ne' tempi remoti.

Abita in casa propria accanto la Chiesa di s. Lorenzo.

LA GENERALA grandioso edificio alla sinistra dello stradone di Stupiniggi distante due miglia da Torino: appartiene a due padroni: la fabbrica rustica appartiene all' Illustrissimo signor Conte Lavaldiggi; il civile, che chiamasi anche opera Manzolina, appartiene ai sig. Teo-

logo, e fratello Manzolino: la detta opera è ſtata fondata nel 1779. dal fu sig. Pietro Manzolino per lavorare i veſtiarj delle Regie Truppe; è ſtato ampliato di tal maniera l'edificio conſtituente la medeſima, che non ſi diſcerne più l'antica fabbrica della Generala. Forma in oggi una lunga manica con un corridore in mezzo, che dà la comunicazione ai laterali membri, ed è frammezzata da un padiglione nella metà, e contenuta da due altri ſimili ne' due capi della detta manica, in cui vi sono ſpazioſiſſimi cameroni, che poſſono comodamente contener due Reggimenti: accanto vi è un giardino di quattordici giornate circa tutto cinto di muraglie, ed aſſai popolato di piante fruttifere.

I detti sig. fratelli Manzolino abitano in parte alla fabbrica de' veſtiarj delle Regie Truppe, e parte alla Generala.

IL GERBO ragione infeudata poſta ſui confini di Torino verſo Grugliaſco con Chieſa, in cui vi riſiede un Cappellano. Ritrovaſi alla deſtra della ſtrada d'Orbaſſano diſtante tre miglia da Torino, il di cui territorio da tal parte non è diviſo regolarmente per eſſerſi permeſſo

nella divisione del medesimo colla Comunità di Grugliasco, a' rispettivi possessori delle cascine ne' siti limitrosi di fissarsi a lor piacimento in che territorio volevano esser compresi, e ne' segni, che certe cascine concentrate nel territorio di Torino furon comprese in quello di Grugliasco, e viceversa.

Il beneficio della Cappella del Gerbo sotto il titolo dello Spirito Santo è stato eretto nell' anno 1666. da Isabella Begina per istromento rogato Notajo Parrocchia.

IL GIAJONE cascine simultenenti dell' Illustrissimo signor Conte Giuseppe Martin di Montù Beccaria situate lungo la stradetta del Gerbo, e della strada d' Orbassano in distanza di miglia due da Torino. L' edificio di dette cascine formante tre maniche, due delle quali sono lunghe trenta trabucchi circa, fabbricato tutto di nuovo da pochi anni, è uno de' singolari edificj, che vi sono sul territorio di Torino, che gareggia co' migliori di que' contorni: commode sono le abitazioni pegli affitajuoli, e bovari, grandiose le stalle tutte a volto, ed i granaj, tuttochè posti al secondo piano, vi si ha

nondimeno l' acceſſo colle beſtie per via di comode rampe: in dette caſcine ſono impiegati continuamente ſei paja di buoi, eſſendo compoſte di 180 giornate.

Abita in caſa propria in principio di contrada di Po.

IL GIBELLINO villa, con Cappella, e giardino del signor Banchiere Tron ſituata alla deſtra della ſtrada di Colegno nella region di Colcaſca vicino alla bealera Meana diſtante un miglio da Torino.

Abita vicino a s. Giovanni caſa del Seminario.

GILARDONI SONDRI sig. fratelli caſa ſituata in faccia alla Madonna di campagna.

Abitano accanto la Chieſa della Miſericordia caſa Rege di Donato.

LA GIOJA palazzina, e caſcine, e giardino del sig. Abbate Tommaſo Alfonſo Berengario di Demonte ſituata lungo la ſtrada dell' Abbazia di Stura diſtante un miglio e mezzo da Torino, in un angolo di detta fabbrica evvi un termine dell' accampamento dell' armata Franceſe nel 1706., in qual termine come negli al-

tri piantati per tal oggetto vi è ſcolpita la Vergine SS. della Conſolata.

Abita in casa propria vicino all' ingreſſo della Cittadella iſola s. Matteo.

LA GIOJA caſcina con groſſo colombajo in mezzo della fabbrica del sig. Avvocato Gio. Battiſta Arbaudi ſituata lungo la ſtrada, che da Lucent tende al Caſino dell' Illuſtriſſimo sig. Marcheſe Barolo, ed alla ſiniſtra della ſtrada della Veneria lungi un miglio e mezzo da Torino.

Abita in cima di Dora groſſa caſa Buſcaglione iſola s. Anaſtaſio.

IL GIUSIANA villa, e caſcine dell' Illuſtriſſimo signor Conte di Primeglio ſituata alla deſtra della ſtráda del Gerbo mezzo miglio ſuperiormente alla Crocetta; il palazzo è moderno con Cappella, e giardino a dirimpetto, il tutto poſto in un ameniſſimo ſito.

Abita in caſa propria avanti s. Domenico iſola s. Roſa.

IL GIUSTETTO caſcina de' Reverendi Padri della Conſolata di Torino ſita vicino alla borgata delle Caſcinette, ed alla deſtra della

ſtrada di Chivaſſo in diſtanza di due miglia, ed un quarto da Torino.

LA GRANGIA villa, e caſcine ſimultenenti dell' Illuſtriſſimo signor Conte di Ciglié ſituata alla deſtra della ſtrada d' Orbaſſano diſtante un miglio da Torino.

Abita in caſa propria avanti santa Maria di piazza.

LA GRANGIA nuova caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe di Barolo ſituata lungo la ſtrada di Druent nel territorio di Altezzano diſtante due miglia e mezzo da Torino.

LA GRANGIETTA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Gromis ſituata alla ſiniſtra della ſtrada della Veneria lungi tre quarti di miglio da Torino.

Abita in caſa propria vicino alla Miſericordia iſola s. Martino.

LE GRANGIE caſcina, e caſino, e giardino dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Bartolommeo Scotti ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Colegno sui confini del territorio di Torino, da cui è diſtante due miglia.

Abita la maggior parte in detta caſcina.

LE GRANGIE casali alla sinistra della Stura nel territorio di Torino dirimpetto al Commotto; e sotto la Parrocchia di Lucent.

LA GRANGIOLA cascina dell' Illustrissima signora Contessa di None posta alla sinistra, e lungo lo stradone di Rivoli distante due miglia da Torino. Poco superiormente a detta cascina lateralmente allo stradone di Rivoli vi sono due termini ambi col numero 1759. dividenti il territorio di Torino da quello di Collegno.

Abita nella contrada de' Coriatori casa della Villa, isola s. Antonio di Padova.

GRUGLIASCO luogo, che forma Comunità e feudo dell' Illustrissima Città di Torino, da cui è distante tre miglia, ed un quarto, posto alla sinistra dello stradone di Rivoli: anticamente era cinto di muraglie con fossa in circonferenza inservendo d' antimurale della Città di Torino; evvi un'antica torre nel concentrico del luogo d' altezza dodici trabucchi circa, da cui si scuoprono le belle pianure circonvicine; dietro alla suddetta torre, ossia campanile del luogo vi è la Chiesa Parrocchiale stata ri-

moderata per quel, che riguarda il presbiterio, ed il coro da pochi anni a questa parte secondo il disegno dell' Illustrissimo sig. Conte Delala di Beinasco Architetto di S. M. In poca distanza di detta Chiesa evvi la Chiesa della Confraternita stata riedificata circa il 1780., rincontro la quale vi è la Chiesa Parrocchiale: moltissimi sono i palazzi, e case ragguardevoli in detto luogo, e fra gli altri quelli del sig. Avvocato Borghese in numero di due, uno de' quali posto nella parte meridionale di detto luogo in mezzo d' un delizioso giardino ottimamente architettato, poco distante da cui evvi la villa dell' Illustrissima signora Contessa di Ferrere: nel concentrico del luogo evvi il palazzo del signor Banchiere Gianoglio con un bellissimo atrio verso il giardino, da cui si ha l' accesso ad un magnifico Salone, a fianco del quale vi sono puliti appartamenti al pian terreno, con altri quattro superiormente: in attiguità di detto palazzo evvi verso ponente la filatura, un filatore denominato il filator grosso composto di dieciotto piante: evvi inoltre in detto luogo altra casa civile di detto signor

Banchiere Gianoglio costituita da due maniche con giardino annesso. Sono pure di riguardo i palazzi delle Illustrissime signore Marchese s. Giorgio, Contesse Scarnafiggi, Taglianti, e Zappata, dei Conti Meistre, Borgone, e Mortogliengo, e del signor Maggiore Gianetti nel Real Corpo degl' Ingegneri, del signor Commendatore Marchetti; quindi le case degli eredi del fu Patrimoniale Rama, de' Padri Barnabiti di Torino, del sig. Avvocato Avvocati, in cui evvi una magnifica sala dipinta da eccellente mano, e superiormente vi sono magnifici appartamenti assai ben distribuiti, e successivamente si annoverano le case de' signori Avvocato Badini, Don Bonetti, la casa del sig. Ferraris con filator annesso, casa, e filatore del signor Giacomo Cotta, la casa della signora Teresa Boriglione, signor Brocchi, e finalmente quella del signor Misuratore generale Revelli oltre tant' altre, che per brevità si tralasciano; essendo un luogo copioso di fabbriche civili con giardini annessi, che servono di diporto a molti nobili Torinesi. La Comunità di Grugliasco

compone anime 3000. il Parroco, ossia Piovano della medesima signor Don Nepote di Nolle.

GUNZOLE feudo dell' Illustrissimo signor Marchese di Garessio eretto in Contado nel 1627. è commenda della sacra Religione, ed Ordine militare de' santi Maurizio, e Lazzaro in oggi patronata da S. E. il sig. Conte Perrone.

Il detto feudo forma territorio da se.

IDRAULICI ESPERIMENTI il sito dei medesimi ritrovasi dietro la cascina denominata la Parella alla destra della strada di Colegno, e per contro alla bealera Meana, in distanza d' un miglio circa da Torino; in mezzo a detto luogo, e per contro ad una ripa elevata due trabucchi circa evvi una picciola torre, in cui discende l' acqua, ed esce per diversi emissarj disposti a varie altezze della medesima, quindi si dirama inferiormente in diversi canaletti cicloidali distribuiti nel pendio di detta ripa per norma delle acque, come annualmente in detto luogo si dimostra, di cui ne fu promotore il fu celebre Architetto Professor di Matematica Francesco Domenico Michelotti nell'anno 1763.

GLI ISTESI cascina della Mensa Arcivesco-

vile di Torino situata alla sinistra della strada di Settimo Torinese in vicinanza del porto di Leinì distante due miglia e mezzo da Torino.

IL LANERA casa del sig. Lanera situata alla destra della strada di Colegno vicino alla casa Testa un quarto di miglio circa da Torino.

IL LASE' cascina dell' Illustrissimo sig. Conte Verulfo del boschetto situata alla sinistra della strada d' Orbassano distante un miglio da Torino.

Abita in casa propria isola s. Liborio, ed accanto il Convento di s. Domenico.

IL LAURO palazzina, e giardino del signor Lauro Tappeziere situata lungo, ed alla sinistra della strada della Veneria vicino alla Madonna di Campagna, stata rimodernata nel 1788.

Abita in Dora grossa casa Trucchi isola s. Pancrazio.

LEINI' terra distante cinque miglia da Torino lungo la strada d' Agliè. La Chiesa Parrocchiale è fabbricata sul gusto antico. Il Prevosto della medesima è nomina dell' Illustrissimo sig. Conte di Frossasco. Evvi una Confraternita sotto il titolo di s. Gio. Battista, ed un beneficio annesso alla Cappella di S. Nicola, nomina di S.

E. il signor Conte Provana. In attinenza di detto luogo vi è il Santuario della Madonna SS. delle grazie, e nel territorio la Cappella di s. Grato con beneficio anneſſo.

Nel concentrico del luogo evvi un antico caſtello minacciante rovina per ogni verſo, con una groſſa, ed alta torre, il tutto appartenente a S. E. il signor Conte Provana di Leinì, ed agl' Illuſtriſſimi signori Marcheſe di Barolo, e Conte di Froſſaſco. A notte del caſtello evvi un belliſſimo giardino di detta S. E.

Le caſe particolari in detto luogo ſono quelle dell' Illuſtriſſimo signor Cavaliere Griſi, signori Avvocati Scarrone, Ricciolio, e Carù, signori Medici Bertetti, Caviglione, Saſſo, e Zanſi, Notaj Caſetti, Vallino, e Saroldo, Ceruſici Briolo, Papurelli, Raineri, e Zucca, queſta con un bel giardino; signori Chiotti, Dolero, Maffei, Ponzone, eredi Roncina, Salteri, e Saroldo, Speziali Grogno, e Taviglione.

Nel territorio vi ſono le ville degl' Illuſtrisſimi signori Cavaliere Pes-Pes edificata dal medeſimo nel 1786. Conte, e Senatore Michele Antonio Franceſetti de Hautecour, Senatore

Virginio, e finalmente un groſſo edificio, e caſcine de' Padri del Carmine di Torino.

Anticamente il detto luogo era cinto di muraglie, di cui ancora rimane una parte. La Comunità del medeſimo compone anime 3000. a un di preſſo. Prevoſto della medeſima signor D. Bernardi. I beni del territorio vagliono i migliori ll. 1200., i mezzani ll. 800., e comunemente ll. 600.

IL LESNA villa, e caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte di Lezzolo ſituata ne' confini del territorio di Torino vicino al Rombelli, e lungo la ſtrada verſo lo ſtradone di Rivoli, che da Torino tende a Grugliaſco; nella facciata verſo ponente vi ſono due padiglioni, e Cappella, il tutto di buon guſto: ritrovaſi detta villa lungi due miglia da Torino.

Abita in caſa propria iſola s. Margarita.

LAVALDIGGI caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte di Lavaldiggi ſituata alla deſtra della ſtrada d' Orbaſſano lungi tre miglia da Torino.

Abita in caſa propria vicino al Convento di s. Carlo.

LINGOTTO piccol borgo capitale d' un feudo

di detto nome compreſo nel territorio di Torino ſituato a ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo lungi due miglia da Torino.

La Chieſa Parrocchiale con molte caſe appartengono all' Illuſtriſſimo signor Conte di Lavaldiggi.

LIONETTO caſcina di Gioanni, e Giacomo fratelli Lionetto ſituata alla deſtra dello ſtradone di Rivoli vicino alla Colomba, ed alla bealera Coſſola diſtante un miglio e mezzo da Torino.

Sono particolari da 15. generazioni abitanti in detta cascina.

LUCENTO Chieſa Parrocchiale di Lucent ſituata alla ſiniſtra, e poco diſtante dalla Dora; lungi un miglio circa da Torino, e mezzo miglio dalla Madonna di campagna.

LUCENTO ſuddetto caſtello, filatore, con quattro caſcine attigue dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Tana ſituato per contro al fiume Dora; il predetto filatore è uno de' due primi, che ſi ſono fabbricati in Piemonte.

LUCENT borgata caſe diverſe ſparſe lungo una ſtrada alla ſiniſtra del fiume Dora poco di-

ſtante da detto caſtello, in cui evvi il filatore Pilò: la detta ſtrada ſi dirama da quella della Veneria tre quarti di miglio lungi da Torino.

LA LUCHINA caſcina della Prepoſitura della Veneria ſituata alla deſtra della ſtrada di Druent nel territorio d' Altezzano vicino alla Saponera.

IL LUTINO caſcina di Giuſeppe Gariglio ſita lungo la ſtrada del Gerbo diſtante tre quarti di miglio circa da Torino: evvi una fabbrica civile con Cappella.

E' un particolare abitante in detta caſcina.

LE MADDALENE regione alla deſtra della ſtrada di Chivaſſo, la qual regione ſi eſtende ſino alla bealera del Parco a levante, e col fiume Dora a mezzogiorno, ed a mezza notte il fiume Stura.

LA MADONNA di Campagna Convento de'Padri Cappuccini ſituato lungo la ſtrada della Veneria diſtante un miglio e mezzo da Torino. In detta Chieſa evvi il depoſito del Conte Marſin Generale dell' armata Franceſe ucciſo nell' aſſedio di Torino con queſta iſcrizione:

FERDINANDO DEMARSIN
Franciæ Marefcallo
Supremi Galliæ ordinis equiti Torquato
Valencenarum Gubernatori
quo in loco
7. 7.bris ann. Dom. 1706.
inter fuorum cladem et fugam.
Victoriam. exercitum. vitam amifit.
Æternum in hoc Tumulo.
monumentum.

LA MADONNA DEL PILONE Santuario fuori di porta di Po lungo la ftrada di s. Mauro lungi un miglio da Torino.

IL MAGGIORDOMO villa, e cafcina fotto la Parrocchia, e territorio di Grugliafco dell' Illuftriffimo signor Conte Francefco Valeriano Dellala di Beinafco Architetto di S. M. fituata lungo la ftrada, che da porta Sufina tende a Beinafco denominata la ftrada del Gerbo tre miglia diftante da Torino; il palazzo è uno de' due meglio architettati in que' contorni, forma un padiglione nel mezzo, in cui ritrovafi un magnifico Salone in forma circolare profpiciente

verſo un delizioſo giardino contornato da ameni viali d'alberi.

Abita in caſa Graneri dietro il palazzo del Principe di Carignano isola s. Giovenale.

IL MAGGIORDOMO caſcina con Cappella, e fabbrica civile dell'Illuſtriſſimo signor Conte Boncompagni di Mombello ſituata lungo, ed alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo diſtante tre quarti di miglio da Torino.

Altra caſcina di detto signor Conte di Mombello poco diſtante dalla suddetta vicino all' Ergaſtolo.

L'Illuſtriſſimo signor Conte Balbo è Procurator generale per eſſo.

LA MAGRA caſcina con Cappella delle reverende Monache Canonicheſſe di Santa Croce di Torino ſituata lungo la ſtrada dell' Abbazia di Stura alla ſiniſtra di detto fiume diſtante due miglia da Torino.

IL MAJNA caſcina del signor Majna con fabbrica civile, e giardino ſituata alla deſtra della ſtrada di Pinerolo nella region delle baſſe del Lingotto lungi due miglia e mezzo da Torino.

Abita in detta cascina.

LA MALANOTTE cascina del sig. Agostino Usseglio situata lungo, ed alla destra della strada di Chivasso lungi un miglio da Torino.

Abita vicino a porta Susina casa Nuitz isola s. Anastasio.

LA MALETTA cascina del signor Avvocato Bertolotti situata dietro al Casino dell' Illustrissimo signor Marchese di Barolo verso il fiume Dora lungi due miglia da Torino.

Abita nel luogo di s. Maurizio, e parte in detta cascina.

IL MALETTO cascina con fabbrica civile, e Cappella di S. E. il signor Cavaliere Robilant situata lungo la strada del Gerbo distante un miglio e mezzo da Torino.

Abita nella contrada de' Coriatori casa propria isola s. Antonio di Padova.

MALTA cascina, e Commenda della Religion di Malta situata presso la borgata di Lucent, ed alla sinistra della strada della Veneria.

Altra cascina della Religion di Malta sita alla destra strada di Colegno lungi un miglio e mezzo da Torino.

Altra caſcina della Religion di Malta vicino al porto di Leinì.

LA MANDINA caſcina del Capitolo di s. Gioanni poſta vicino al Maggiordomo nella region del Gerbo avente una groſſa fabbrica, ed una bella Cappella avanti ſotto la Parrocchia di Grugliaſco.

LA MANGIARDA caſcina dello Spedale di Carmagnola ſituata alla deſtra della ſtrada di Chivaſſo diſtante un mezzo miglio da Torino.

LA MANGIARDINA caſcina del sig. Clary ſituata inferiormente alla Mangiarda.

Abita in caſa Martin accanto s. Agoſtino.

LA MANTA villa, e caſcine ſotto la Parrocchia di Beinaſco di trecento giornate dell'Illuſtriſſimo sig. Conte Richelmi ſituata alla ſiniſtra della ſtrada d'Orbaſſano lungi tre miglia da Torino; il palazzo coſtituito da dieciotto membri col proſpetto a mezzogiorno, dove ritrovanſi le caſcine lateralmente a due cortili, e verſo il giardino a notte, è uno de' ragguardevoli, che vi ſono ſul territorio di Torino edificato in una aperta, ed amena campagna con

un ſtradone verſo levante ombreggiato da olmi per la lunghezza di 75. trabucchi.

Abita in caſa propria vicino all' Oratorio di san Paolo, iſola san Felice.

LA MARCHESA villa, e caſcina con Cappella dell' Illuſtriſſimo signor Conte Donaudi delle Malcre ſituata alla deſtra della ſtrada di Pinerolo lungi un miglio da Torino.

Abita in contrada di Po caſa propria iſola san Ludovico.

LA MARCHESA caſcina del signor Filipponi mercante da ſpade ſituata alla deſtra della ſtrada di Colegno vicino al fiume Dora.

Abita in contrada nuova iſola sant' Emanuele.

IL MARCHISOTTO villa, e caſcina de' signori fratelli Bogetti ſituata dietro la Chieſa parrocchiale della Crocetta.

Abitano in caſa propria dietro la Chieſa di san Rocco.

MARELLO caſa nella region delle baſſe del Lingotto lungi due miglia e mezzo da Torino.

E' d' un particolare abitante nella medeſima.

LA MARMORA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe della Marmora lungo la ſtrada

di Caselle posta nel territorio di Torino vicino ai confini di Borgaro sotto la Parrocchia di Lucent.

IL MARTINETTO cascina del sig. negoziante Francesco Serralunga situata alla destra della strada di Colegno vicino alla bealera Meana, ed a' molini di questa Città di Torino, da cui è distante mezzo miglio.

Abita in casa Quaglia accanto la Chiesa della Trinità isola san Gaetano.

IL MARTINI cascina dell' Illustrissimo signor Conte Martini di Cigala sita alla destra della strada di Pinerolo vicino al Lingotto.

Abita in piazza Paesana casa propria isola s. Dionigio.

LA MARTINIANA cascina di S. E. il signor Conte Valesa situata alla destra della strada d' Orbassano vicino all' Amoretti.

Abita in casa propria vicino alla Misericordia isola sant' Ottavio.

IL MASINO cascina con casino, e giardino dell' Illustrissimo signor Conte Provana del Villar d' Almese situata lungo, ed alla sinistra dello

ſtradon di Rivoli diſtante un miglio da Torino: evvi una Cappella ottangolare poco diſtante.

Abita in caſa propria vicino alla Chieſa di sant' Agoſtino iſola san Liborio.

MESTIATIS caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Meſtiatis ſituata alla deſtra dello ſtradone di Stupiniggi lungi tre miglia da Torino.

Abita nella Città di Saluzzo; il sig. Avvocato Burlotti è procurator generale del medeſimo.

LI MILLA FONTI caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Giuſeppe Morizio Turinetti di Pertengo ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo vicino al fiume Po lungi un miglio e mezzo da Torino.

Abita in piazza san Carlo caſa propria iſola s. Giorgio.

IL MINEUR caſcina con caſino del signor Notajo Gallenga ſituata alla deſtra della ſtrada di Colegno vicino al fiume Dora lungi due miglia e mezzo da Torino.

Abita in caſa Villata in piazza Paeſana iſola san Dionigio.

LA MOLINETTA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Franceſco di Coſtigliole d' Aſti

ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo diſtante un miglio da Torino.

Abita in caſa propria nella contrada de' Coriatori.

MOLINI dell'Illuſtriſſima Città di Torino ſituati come in appreſſo.

MOLINI DI CAVORETTO di due ruote, oſſian davanoire diſtanti un miglio e mezzo da Torino, alla metà della Real ſtrada di Moncalieri ſopra barche al fiume Po.

MOLINI DI DORA ſopra la bealera Meana, che ſi dirama dal fiume Dora riparia denominati i Molaſſi di 24. ruote, e due davanoire; ritrovanſi in faccia a porta Palazzo.

MOLINI poſti nel luogo di Grugliaſco di cinque ruote.

MOLINI DI LUCENTO di due ruote poco diſtanti dal Caſtello di detto nome lungi un miglio da Torino.

MOLINI DEL MARTINETTO di quattro ruote fuori di porta Suſina diſtanti mezzo miglio da Torino.

LE MOLINETTE, molini di due ruote vi-

cino al Po alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo lungi un miglio da Torino.

MOLINI DELLE CATENE edificati nel 1776. rincontro al Po lungo la ſtrada di san Mauro in attinenza della Madonna del Pilone diſtanti un miglio ed un quarto da Torino; ſono di cinque ruote.

MOLINI DELLA ROCCA di due davanoire in faccia al monte de' Cappuccini ſopra barche al Po.

MOLINI DI STURA edificati nel 1775. di cinque ruote ſituati alla deſtra della ſtrada di Caſelle vicino al fiume Stura, ed alla Galliziana lungi due miglia da Torino.

MOLINI DEL VILLARETTO alla ſiniſtra del fiume Stura diſtanti due miglia e mezzo da Torino.

MOLINO in attinenza dell' Abbazia di Stura della Menſa Arciveſcovile di Torino.

IL MOROZZO palazzina, e caſcina del sig. Banchiere Giuſeppe Franceſco Martin ſituati alla deſtra della ſtrada di Colegno vicino al Gibellino lungi un miglio ed un quarto da Torino.

Abita in casa propria vicino a san Dalmazzo isola san Grisante.

IL MOROZZO cascina dell' Illustrissimo sig. Marchese Morozzo con civil edificio situata lungo la strada di Grugliasco distante un miglio e mezzo da Torino.

Abita in casa propria nell' isola della Santissima Annunziata vicino alle Monache del Crocifisso.

IL MOSSO cascina del signor Carlo Mosso situata alla sinistra della strada di Pinerolo distante mezzo miglio da Torino.

Abita in detta cascina.

LA MOTTA cascina lungo la strada del Gerbo dietro alla Cittadella dell' Illustrissimo signor Conte Giuseppe Martin di Montù Beccaria con grossa, e ben ordinata fabbrica rustica distante tre quarti di miglio da Torino; detta cascina composta di 227. giornate è stata acquistata verso l' anno 1786. al prezzo di ll. 250000.

LA MOTTA cascina dell' Illustrissimo signor Conte Lodi sita alla destra della strada d' Orbassano vicino alla Chiesa della Crocetta lungi mezzo miglio da Torino.

Abita in caſa propria dietro l' Oratorio di ſan Paolo iſola ſan Felice.

IL MUSSETTO caſcina di Carlo Muſſetto ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Caſelle vicino al porto d' Altezzano.

E' un particolare, che abita in detta caſcina.

MUSSONE caſa di Pietro Muſſone ſita lungo la ſtrada di Pinerolo vicino alla Cappella dell' Aſſunta.

IL NAPIONE caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Napione ſituata alla deſtra della ſtrada di Pinerolo nella region della Porerìa piccola diſtante un miglio da Torino.

Abita in caſa Demonte dirimpetto alla Cittadella.

IL NEGRO caſcina del signor ſenſale Gio. Negro ſituata preſſo la ſuddetta.

Abita in caſa Ferreri iſola santa Caterina.

IL NEGRO caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Giuſeppe Martin di Montù Beccaria ſituata lungo la ſtrada del Gerbo vicino al Giajone diſtante due miglia circa da Torino.

IL NICHELINO, luogo che forma Comunità, interſeccato dalla Real ſtrada di Pinerolo

posto a ponente di Torino, da cui è distante tre miglia e mezzo; evvi una bella villa poco distante dal detto luogo dell' Illustrissimo signor Conte Manfredo Occello feudatario del medesimo, con Chiesa parrocchiale di buon gusto edificata da vent' anni circa; il territorio del Nichelino è stato smembrato da quello di Moncalieri, e la di lei Parrocchia è nomina del Vassallo.

L' Illustrissimo signor Conte del Nichelino abita in casa Ormea isola s. Giuseppe.

LA NOBELLA cascina dell' Illustrissima signora Contessa di Pertengo situata vicino alla ripa sinistra della Stura tramediante la strada di Leinì, ed il Villaretto; la suddetta cascina è stata riedificata nel 1739. in poca distanza del suo antico sito per essere stata corrosa in buona parte dal detto fiume Stura.

Abita in piazza san Carlo.

IL NOVARETTI villa e cascina del signor Avvocato Pietro Francesco Novaretti situata alla sinistra dello stradone, e sul principio del territorio di Rivoli: giacchè il territorio di Torino lungo detta strada non s' estende di più di due miglia ed un ottavo, e la detta villa è distante quattro

miglia; in detta villa evvi un filare assai di riguardo.

Abita in casa de' Padri di san Domenico dietro alla Chiesa de' detti Padri.

L'OLIVERO villa e cascine con Cappella dell'Illustrissimo signor Conte D. Angelo Benedetto Bruco di Sordevolo posta lungo la strada del Gerbo tendente da porta Susina al luogo di Beinasco distante un miglio e mezzo da Torino; il palazzo è uno de' ragguardevoli che vi sono sul territorio di Torino, avente dieci membri al pian terreno, e quindici al pian nobile, ed una magnifica gallerìa a caduno di detti piani, per lo che servì di quartier generale de' Francesi nell'anno 1706.: verso mezza notte ritrovasi un delizioso giardino di quattro giornate; il tutto comodamente situato per goder l'amena campagna.

Abita in casa propria isola sant' Anna.

OPERA CELTICA ricovero di donne inferme situato fuori di porta Susina vicino al Martinetto.

OPERA MANZOLINA situata lungo lo stradone di Stupinigi; *vedi la Generala.*

ORFANE cascina del ritiro delle figlie Orfane di Torino situata alla sinistra dello stradone di Rivoli lungi due miglia da Torino.

ORIA cascina di Pietro Oria situata alla sinistra dello stradone di Stupiniggi vicino alla Generala.

E' un particolare abitante in detta cascina.

L'ORMEA cascina delle Monache di santa Chiara situata alla destra dello stradone di Rivoli lungi mezzo miglio da Torino.

L'ORMEA cascina de' Padri di sant' Agostino situata alla destra dello stradon di Rivoli verso la strada del Martinetto lungi mezzo miglio da Torino.

GLI ORTI NUOVI case, ed orti situati alla destra della strada di Pinerolo nella region della Porerìa piccola distante un miglio da Torino.

L'OSELLA cascina di Antonio Giglio situata nella region di Vanchiglia tramediante porta di Po, e porta Palazzo vicino al fiume Dora.

E' margaro abitante vicino all' Albergo dei due buoi rossi.

OSPEDALE DI SAN GIO. BATTISTA di

Torino caſcina ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Stupiniggi diſtante mezzo miglio da Torino.

Altra caſcina di detto Spedale ſituata lungo la ſtrada di Grugliaſco vicino a' tetti di Borello.

Altra caſcina di detto Spedale lungi mezzo miglio da Torino vicina alla Chieſa della Crocetta.

Altre quattro caſcine di detto Spedale ſite lungo la ſtrada, che tende all' Abbazia di Stura diſtanti un miglio ed un quarto da Torino, due delle quali formano un corpo ſolo di fabbrica.

OSPEDALE DI CARITA' di Torino; caſcina ſita nel Villaretto alla ſiniſtra del fiume Stura.

Caſa di detto Spedăle vicino a detta caſcina, in cui abitano li Dragoni da caccia.

L'OSTERIETTA caſcina del Reverendiſſimo Capitolo di Moncalieri ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo lungi un miglio e tre quarti da Torino.

IL PALASOTTO caſcina dell' Illuſtriſſima Signora Conteſſa della Motta ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Rivoli vicino a pozzo di ſtrada; evvi un' antico Caſino, che inſervì di Real delizia.

Abita in casa Verrua accanto li santi Martiri isola sant' Alessio.

IL PALASOTTO cascina con colombajo in mezzo alla fabbrica dell' Illustrissimo signor Marchese Carrone di san Tommaso situata alla destra della strada della Veneria lungi un miglio ed un quarto da Torino.

Abita in casa propria vicino alla Cittadella isola santa Francesca.

IL PALAZZO villa e cascine sotto la Parrocchia di Grugliasco dell' Illustrissimo signor Marchese san Martino Agliè di Garessio situata vicino al Gerbo, ed alla destra della strada d' Orbassano lungi tre miglia da Torino. La denominazione di detta villa è stata ben adattata per esservi un edifizio di ben intesa architettura, con balaustri in cima brillanti da ogni parte, e nell' interno vi sono magnifici appartamenti riccamente addobbati, da' quali per mezzo d' una sontuosa gradinata si scende in un giardino di tutto gusto, a cui vi corrisponde dall' altra parte un superbo filare.

Abita in casa propria vicino a san Martiniano.

IL PALAZZO villa dell' Illuſtriſſimo signor Cavaliere, e Generale d' Envie ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Druent poco diſtante dalla Saffarona ſui confini del territorio di Torino, (verſo Colegno) da cui è diſtante due miglia e mezzo. Evvi un moderno, e ragguardevole edificio elevato in mezzo a due deliziosi giardini, e a due caſcine di detto signor Cavaliere.

Abita in caſa Oſaſio iſola sant' Anna.

IL PALETTA caſcina del signor Paletta ſituata alla deſtra della ſtrada della Veneria lungi due miglia e mezzo da Torino.

LA PALOCCA caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Marcheſe Barolo ſituata alla deſtra della ſtrada di Druent poco diſtante dal Caſino.

PAN E VIN caſcina con caſino, Cappella, e giardino del signor Decurione e Teſoriere Carlo Maria Giuſeppe Fantoni ſituata lungo la ſtrada di Chivaſſo diſtante tre quarti di miglio da Torino.

Abita in piazza Caſtello caſa Gareſſio.

LA PANATERA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Barolo ſituata alla ſiniſtra della ſtrada della Veneria lungi due miglia da Torino ſui confini d' Altezzano. Vicino a detta cascina

evvi il rinomato alberone, dove si tenne il Consiglio di guerra al tempo dell'assedio, e liberazion di Torino.

IL PANZIA cascina dell'Illustrissimo signor Marchese Tornone situata vicino alla Saffarona distante due miglia e più da Torino.

Abita in casa propria avanti la Dogana nuova.

IL PARCO Regia fabbrica del tabacco, e carte sita vicino al confluente del fiume Dora col Po, distante un miglio da Torino; questo stupendo edificio è stato principiato nell'anno 1768. secondo il disegno del fu signor Architetto Benedetto Ferroggio, e fondato in parte sui vestigi d'antiche delizie, di cui se ne scorge ancora una porzione sul gusto del Palladio. La suddetta fabbrica è lunga circa cento trabucchi; ha sopra la porta principale un'ammirabile stemma della Real casa di Savoja lavorata a basso rilievo, e di getto, il tutto di piombo dorato; gli ordegni, e gli ingegni delle piste del tabacco meritan d'esser vedute, sono un capo d'opera d'un Machinista; a man destra uscendo fuori di porta Palazzo evvi, passata la Dora, un

magnifico ſtradone fiancheggiato da olmi, che tende alla ſuddetta fabbrica.

IL PARCO caſcina dell'Illuſtriſſimo signor Marcheſe Tana ſituata ſuperiormente alla Chieſa di Lucent.

PARELLA caſcina di S. E. il signor Marcheſe Parella ſituata alla deſtra, ed in principio della ſtrada della Veneria vicino la caſcina denominata la Verna.

Abita in caſa propria vicino alla Madonna degli Angioli iſola sant' Anna.

LA PARELLA caſcina del signor Teologo Conterno con un' antico Caſino ſituata alla deſtra della ſtrada di Colegno lungi un miglio circa da Torino: dietro alla detta caſcina evvi il ſito degli eſperimenti idraulici.

Abita in caſa propria avanti la Confraternita della Santiſſima Annunziata.

PARROCCHIE

Del territorio di Torino.

ABBAZIA DI STURA Parrocchia nomina dell' Arcivescovo situata a mezza notte della Città di Torino alla sinistra del fiume Stura verso i confini di Settimo Torinese; questa Parrocchia oltre a' cascinali di detta cascina comprende le cascine di Borgaretto, la borgata denominata le Cascinette, e qualche altra cascina al di là della Stura nel territorio di Torino non oltrepassando il luogo del Villaretto, tuttochè vi siano altre cascine superiormente in detto territorio di Torino per esser comprese nella Parrocchia di Lucent.

LA CROCETTA Parrocchia situata fuor di porta Nuova lungi mezzo miglio da Torino membro della Parrocchia di s. Filippo coerente a levante il fiume Po, a mezzogiorno i molini della Città, la cascina dell' Illustrissimo signor Conte di Costigliole denominata la Molinetta; quindi il Gazelli, il Napione, il Richelmi, il Lasè, il

Ricca inclusivamente ad esse sei cascine; a ponente le cascine denominate la Grangia, il Giusiana inclusivamente, e parte ossia il rustico del Venisio, ed a notte la Città di Torino, il Reale Valentino, ed il casotto detto di san Filippo situato dietro allo Spedale di san Gioanni, e rincontro allo spalto della fortificazione. La Parrocchia della Crocetta compone anime 1200., la Chiesa è dedicata a sant' Eusebio, fuori delle mura.

IL LINGOTTO, Parrocchia, nomina dell' Illustrissimo signor Conte di Lavaldiggi, situata a mezzogiorno di Torino, da cui è distante due miglia, coerente a levante il fiume Po, a mezzogiorno il torrente Saugone, a ponente la Spinetta, il Mestiatis, il Bosio, la cascina nuova di S. M., il Roccafranca, l' Amoretti, e la Martiniana inclusivamente a dette cascine, ed a notte il Pertengo, il Tupinè, i tetti di Varò, ossia Pietra Ficca, l' Adamì, i tetti di Vaudagnotto, la Marchesa, la Porerìa piccola, il Negro, il Deossola, la casa Cravero, il Passaleva, la Porerìa grossa; tutte esse cascine inclusivamente. La Parrocchia del Lingotto è stata

fondata nel 1686. da fu S. E. il signor Conte Giuseppe Battista Trucchi di Lavaldiggi essendo allora Ministro di Stato, come si rileva da iscrizione inferiormente ad un busto di bronzo dorato rappresentante il detto signor Fondatore il tutto situato sopra una tribuna di detta Chiesa, la quale è dedicata a san Gio. Battista; la Parrocchia forma circa due mila anime; il Prevosto della medesima è il signor Don Domenico Cardone Torinese.

LUCENTO Parrocchia situata vicino al fiume Dora, ed alla sinistra della strada della Veneria lungi un miglio circa da Torino. Nomina dell' Illustrissimo signor Marchese Tana; confina a levante colla Bianchina, inclusivamente alla medesima, colla casa nuova del signor Castagneri posta rincontro al naviglio; col Carrossio, e Tempia, quali appartengono alla Parrocchia del Pallone, ossia di san Simone e Giuda, a mezzogiorno il fiume Dora, a ponente il territorio di Colegno; essendovi da tal parte la Saffarona, la Cravetta, il Panzia, la Cavajera, ed il Palazzo, tutte ville, e cascine comprese nella detta Parrocchia di Lucento; ed a mezza

notte il territorio d'Altezzano tramediante la ſtrada, che tende a Druent, e li confini di Borgaro al di là della Stura, in cui reſtan compreſe le ſeguenti caſcine, cioè dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe della Marmora, del signor Ruſcaſio, la bella Comba, caſcina del signor Conte d' Arcour, e li caſali denominati le Grangie.

L' Altar maggiore di detta Parrocchia è di S. M. con Cappellanìa anneſſa fondata da Madama Criſtina.

SAN MARCO Parrocchia nel borgo di Po di libera colazione coerente a levante il territorio di Pecetto, a mezzogiorno la Parrocchia di san Vito tramediante il Rivo paeſe, ed il ponte del Rubatto; a ponente comprende una parte della Città, ed a notte la regione di Vanchiglia, e la ſtrada della val Piana.

La Parrocchia di san Marco forma in tutto anime 10852. cioè in Città anime 6600., nel borgo 3000. circa, ed in campagna 1200. Curato di detta Parrocchia signor Don Franceſco Maria Goſſetti.

MONGRENO Parrocchia ſituata tramediante la Parrocchia di Reaglie, e Superga; lungi tre

miglia da Torino di nomina de' particolari; coerente a levante il territorio del Pino, sovra di cui s'estende per buona parte, a mezzogiorno la Parrocchia di Reaglie tramediante il rivo piccolo, a ponente il Destefanis inclusivamente, ed a notte il rivo Superga fino al rivo Mongreno, quindi la vigna de' Padri di san Domenico, e san Francesco di Paola, la vigna Bilotti, Bonada, ed Olivero inclusivamente.

La Parrocchia di Mongreno fa quattrocento anime circa: Curato della medesima Don Antonio Barberis.

PALLONE BORGO Parrocchia, nomina del Capitolo di san Gio. Battista: confina a levante colla region di Vanchiglia comprensivamente alla casa denominata la Rova, sita dietro il Real giardino, e col fiume Dora, a mezzogiorno colla Città di Torino, e col canale; ossia la bealera, che bagna la detta Città, a ponente il canale scaricatore del molino denominato il Martinetto tendente verso la Dora, le cascine Belli, lo Scaravello, la Brusà, casa Sondri, Lauro, e la casa Castagneri rincontro la bealera vecchia, il Carrossio, ed il Tempia, tutte comprese nella

Parrocchia del Pallone, ed a notte il fiume Stura; Curato di detta Parrocchia signor Don Michele Filippa.

La Chiesa parrocchiale dedicata a santa Maria, è stata riedificata nell' anno 1787. secondo il disegno dell' Arhitetto Betturini.

POZZO DI STRADA Parrocchia lungo lo stradone di Rivoli distante due miglia da Torino nomina dell' Arcivescovo, coerente a levante il canale attraversante le fossa di detta Città presso porta Susina, successivamente lo spalto della Cittadella, il Baracone de' soldati posto nel trivio che fa la strada di Grugliasco con quelle che si diramano verso porta Nuova, e porta Susina; la cascina denominata il Venisio per una parte riguardante il rustico, spettando il rimanente alla Parrocchia della Crocetta, a mezzo giorno le cascine denominate la Motta, il Lutino, Brunetti, l' Olivero, Branca, il Morozzo, l' Albano, ossia cascina della Provvidenza; tutte esse cascine inclusivamente alle medesime sono limite da tal parte di detta Parrocchia di Pozzo di strada. A Ponente l' Armano, il Vigada, questa solo per quel che riguarda il rustico

essendo il civile di detta cascina Vigada sotto la Parrocchia di Grugliasco, la Grangiola, il Berlia, le Grangie, ed il Mineur inclusivamente a dette cascine, ed a notte il fiume Dora; il Parroco di Pozzo di strada ha titolo di Vicario, essendovi presentemente il signor D. Giuseppe Vigada. La Parrocchia forma due mila anime. Anticamente eravi in detto luogo un Monastero di Monaci Camaldolesi fondato dal venerabil Alessandro de' Marchesi di Ceva morto nel 1612. d'anni 74. Fu anche Confondator dell' Eremo di Torino nel 1599. La Chiesa di Pozzo di strada essendo stata nel 1706. da Francesi convertita in un magazzino di polvere; fu quindi rovinata nell' occasione, che i medesimi presero la fuga dall' assedio della Città di Torino.

REAGLIE Parrocchia lungo la Real strada di Chieri distante due miglia da Torino, nomina degl' Illustrissimi signori Cavalieri di Malta coerente a levante col territorio del Pino, a mezzogiorno colla vigna Pipino, Mossetto inclusivamente, colla strada contro il rustico della villa Bertalazone, la vigna Serratrice denomi-

nata il Bontan, la vigna Sclarandi, Campi, e e Beilis inclusivamente; a notte la Cappella di san Rocco; la strada che da detta Cappella tende nel rivo piccolo, ed il detto rivo piccolo, che divide altresì la Parrocchia di Mongreno.

La Parrocchia di Reaglie fa anime 500., il Curato della medesima signor Don Bojer.

SASSI Parrocchia lungo la Reale strada di san Mauro distante un miglio, e tre quarti da Torino; nomina del Capitolo di san Gio. Battista, coerente a levante la villa Garagno, vigna Arcour, Tron, Calcina, ossia Belli, Villanis, Negro, tetti di Lencia, vigna Ravicchio, Cappello, e la villa Taper denominata la Marchesa; a mezzo giorno la strada della Val piana, a ponente il fiume Po, ed a notte il rivo di Costa Parisio, ossia il territorio di san Mauro.

La Parrocchia di Sassi fa circa mille anime, il Curato della medesima signor Don Gio Bartolommeo Bertolio.

SUPERGA Parrocchia sita tra levante e notte di Torino, da cui è distante tre miglia; ha per confini a levante il territorio di Baldissero, su di cui s'estende in parte la detta Parrocchia;

a mezzo giorno la vigna Rivo, ed il rio Superga, i tetti di Bertù, a ponente le vigne Bono, e dell' Avvocato Richelmi, ed a notte il territorio di san Mauro.

La Parrocchia di Superga è nomina Regia: forma anime trecento. Curato della medesima signor Don Gaetano Ferrua.

S. VITTO, MODESTO, E CRESCENZIO Parrocchia denominata anche di s. Bartolommeo situata sopra i monti di questa Città quasi dirimpetto al Regio Valentino; lungi un miglio e mezzo circa da Torino, coerente a levante col territorio di Revigliasco, a mezzogiorno col rivo Sarsojasco divisorio tra il territorio di Torino, e quello di Cavoretto, a ponente il fiume Po, ed a notte il rivo Paese; la Parrocchia forma anime trecento cinquanta; è nomina del Capitolo di san Gioanni; Curato della medesima signor Don Maffei.

IL PASSALEVA cascina del signor Notajo Filippi situata alla sinistra della strada di Pinerolo lungi un miglio ed un quarto da Torino.

Abita nella Città di Mondovì.

LA PASSERONA cascina dell' Illustrissimo

signor Conte Boncompagni di Mombello ſituata lungo la ſtrada di Pinerolo vicino all' Ergaſtolo.

PEDAGGIO caſa del Pedaggio di queſta Città ſituata vicino al ponte di Sangone lungo la ſtrada di Pinerolo vicino al termine territoriale di Torino.

IL PEIROLETTI caſcina con caſino dell' Illuſtriſſimo signor Cavaliere Don Pietro Mala-Baila di Canale ſituata alla ſiniſtra della ſtrada d'Orbaſſano lungi due miglia da Torino; quivi ritrovaſi un particolar giardino di bottanica fatto formare due anni ſono dal predetto signor Cavaliere.

Abita in caſa Borgaro iſola sant' Aimo.

LA PELLERINA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Tana ſituata alla ſiniſtra del fiume Dora lungi due miglia da Torino.

LA PERONA caſcina con caſino, e Cappella dell' Illuſtriſſimo signor Conte Giuſeppe Gaetano Buglioni di Monale ſituata alla deſtra dello ſtradone di Stupiniggi lungi un miglio da Torino.

Abita nella Città di Saluzzo.

LA PERONETTA cascina de' Padri di san Dalmazzo di Torino, da cui è distante un miglio situata alla destra dello stradone di Stupinigi.

IL PERTENGO cascina dell' Illustrissimo sig. Intendente e fratelli Riccati situata alla sinistra della strada d' Orbassano lungi un miglio e mezzo da Torino.

Abita in casa Regia isola san Francesco Zaverio.

LA PERTUSA cascina del signor Avvocato Gautier situata lungo la strada di Pinerolo distante un quarto di miglio da Torino; evvi un casino con giardino verso levante.

Abita accanto il Seminario in casa propria isola san Biaggio.

LA PERUSIA cascina del signor Avvocato e fratelli Polar situata vicino al Casino dell' Illustrissimo signor Marchese Barolo.

IL PESCARILE cascina dell' Abbazia di san Mauro situata un mezzo miglio inferiormente all' Abbazia di Stura verso il Po nel territorio di Torino.

PESSIARDI case con giardino de' signori

Teologo, e Canonico fratelli Pessiardi situate nella borgata del Lingotto.

Abitano nel luogo di Giaveno.

PIANEZZA borgo situato sulla sponda sinistra del fiume Dora, tre quarti di miglio superiormente al luogo di Colegno, e circa cinque miglia distante da Torino. Il castello recentemente decaduto al Regio Demanio comprende cento membri. Nell' ingresso havvi un magnifico scalone con balaustri di marmo tendente in un vastissimo salone di lunghezza trabucchi cinque e mezzo, largo trabucchi tre, piedi quattro a un dipresso, alto quattro trabucchi e più, avente nella sua circonferenza 14. aperture, ossian uscj, da cui si ha l' accesso ad altrettanti moderni appartamenti. Il detto Castello è stato fondato in tempo antico, ignorandosene il fondatore, esistendo di già nel 1159, in qual tempo ne fu investito il Vescovo Carlo di Torino da Federico Barbarossa; Il detto Castello è stato ridotto nello stato presentaneo dall' ultimo Marchese di casa Simiana, per cui dicesi avervi speso trecento, e più mila lire. Scorgonsi bellissime pitture nelle muraglie

del giardino, e cortile rappresentanti principalmente un' intercollonio d' ordine jonico ornato. Le muraglie del Castello verso ponente sono a luogo a luogo guaste da moltiplici archibuggiate sparate da' Brandeburghesi, che vennero in soccorso di Torino nel 1706., una parte de' quali attaccarono preventivamente il detto Castello per esistervi allora la cassa militare, e l' assalirono in questa maniera, con avere una colonna cominciato a far fuoco da lungi verso le finestre per tener a bada i Francesi, e nel medesimo tempo altra colonna passò per un condotto sotterraneo sotto al giardino, da cui si ha l' accesso al detto Castello, dove entrati tagliaron a pezzi quanti gli si pararono avanti: cert' uni per salvarsi montarono su per i cammini, nulladimeno furono vittima de' Brandeburghesi atteso la polvere, che questi incendiarono inferiormente a detti cammini.

La Chiesa parrocchiale è dedicata a' santi Pietro, Paolo, e Andrea, di cui evvi il quadro superiormente all' altar maggiore, dipinto dal Brambilla, rappresentante i detti Santi in atto

di venerar il Santissimo Sacramento : detta Chiesa in molti luoghi fa pelo attesa la cattiva costruzione.

La Parrocchia è di libera colazione, comprende anime 2000., e frutta circa ll. 3000., Parroco della medesima signor Arciprete Giambattista Meiranesio di Pietra Porzio. Confraternite n. 2. cioè di san Rocco, e del Santissimo Nome di Gesù, questa fondata nel 1570. dai Confratelli di santa Croce di Colegno nella Chiesa antica di san Paolo, ora distrutta; quindi traslata nel 1575. nella Chiesa Parrocchiale de' santi Pietro Paolo, ed Andrea, e finalmente in una Chiesa edificatasi a tal oggetto in detto luogo.

La Confraternita di san Rocco situata vicino, e quasi dirimpetto alla Chiesa parrocchiale è stata fondata nel 1600. in tempo di peste dai Confratelli del Gesù sotto l' Arcivescovato di Monsignor Broglia. Detta Confraternita, a giudicio del Parroco stesso di Pianezza è soprabbondante per detto luogo, che se si convertissero le spese, che fansi pel mantenimento d' essa attorno la Chiesa parrocchiale,

questa rimarrebbe più decorosa, come di fatti sarebbe necessario.

Anticamente eravi nella region di Pietra Mora una cella di Monaci Benedittini, le di cui entrate da quattro secoli sono state aggregate parte ai Monasteri di Brione, e Novalesa, e parte alla Parrocchia. Eravi altresì un' altra cella posta nella region di san Solutore, dipendente da' Monaci de' santi Solutore, Avventore, ed Ottavio di Torino; i di cui beni presentemente sono liberi da qualunque canone.

Il luogo di Pianezza è pella maggior parte regolare; una lunga, ed allineata strada lo divide per metà; l' aria, che vi respira, è purissima, ed ameno altresì è il sito, su cui è fabbricato.

I palazzi, e case particolari di detto luogo sono quelle de' signori Intendente Andreis, Avvocati Burlotti, questa edificata nel 1788. Ciapuzzi, Pianavia, Rivaldi, signori Dottor Campo Fregoso, Quartier mastro Balestreri, negoziante Chenis, Gaetano Borbonese, Franchiani, Chirurgo Spagnolino, eredi Capitano Wirt, Avvocato Mojetta.

Nel concentrico del luogo evvi una piccola rocca denominata Pietra Mora di diametro dieci trabucchi circa, alta dal pian del medesimo trabucchi tre circa, sopra di cui il giorno precedente della liberazione di Torino vi ascesero il Principe Eugenio di Savoja, ed il Principe d'Anhalt per scoprire l'armata Francese. Vicino al Castello, e rincontro alla Dora vi è un filatore.

Nel territorio verso il Nordovest, ed in distanza di mezzo miglio da detto luogo evvi il Convento de' Padri Agostiniani scalzi fondato nel 1546 dal Marchese Simiana di Pianezza, ove è sepolto il fondatore.

Nella Chiesa vi sono le reliquie del Martire san Pancrazio, che dà la denominazione al detto Convento; la medesima è stata ampliata nel 1647., quindi nel 1771. si rimodernò la facciata. Il recinto del Convento comprende 18. giornate comprensivamente al fabbricato.

Il territorio di Pianezza è egualmente fertile; i beni vagliono caduna giornata ll. 900. fino a ll. 1200.

Vi ſono due groſſi tenimenti degl' Illuſtriſſimi signori Conte della Coſta, e del Cavaliere Perone.

La Comunità di Pianezza avanti il 1560. comprendeva i territorj di Brione, Givoletto, ſant' Egidio, e val della Torre. Il fiume Dora divide il territorio di Pianezza per una parte da quello di Colegno, ed Alpignano.

PIRAMIDE vicino al porto di Leinì poſta nel bivio della ſtrada di Chivaſſo, e di detto luogo inſerviente di termine di miglia due lungi da Torino ſtata innalzata nel 1767. all' occaſione, che ſi ſono formate di nuovo dette ſtrade, nel 1789. la ripa del fiume Stura era diſtante trenta trabucchi da detta Piramide.

POLLONE villa, e caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Nomis di Pollone con palazzo moderno ſituata in amena regione alla deſtra della ſtrada di Colegno lungi due miglia e mezzo da Torino.

Abita in caſa propria accanto la piazza del Principe di Carignano.

Altra caſcina di detto signor Conte Pollone ſituata dietro alla ſuddetta; in poca diſtanza di

detta cascina evvi un termine territoriale divisorio tra Torino, e Colegno.

Casotto di detto signor Conte vicino alla Dora.

PONTI DIVERSI

Ne' contorni di Torino.

PONTE DI BARRA situato lungo la strada di san Mauro distante un miglio e tre quarti da Torino.

PONTE DEL DUCA distante mezzo miglio da Grugliasco lungo la strada, che tende da Moncalieri a Rivoli.

PONTE DEL RUBATTO vicino alla Scuola pratica d'artiglieria sopra il rivo Paese.

PONTE CAVALCANTE IL TORRENTE SANGONE lungo la strada di Pinerolo, e vicino al bivio di quella, che tende a Carignano di sette archi con pilastri di Sarizzo di lunghezza trenta trabucchi circa disegnato dall' Illustrissimo sig. Cavaliere Devincenti, lungi da Torino due miglia e mezzo; il suddetto ponte

ha una ſola ripa ſoda, e l' altra è artefatta, nulladimeno per eſſerſi fabbricato con tutta diligenza, e ſodezza ſi è ſempre mantenuto in ſeſto, a cui in parte ha contribuito, e contribuiſce chi ne ha la direzion di non laſciar incaſſar il torrente più in una parte, che nell' altra col contemporaneo ſpurgo dell' alveo, palifitte, e ſimili.

PONTE DE' STERNITI poco ſuperiormente al ponte del Duca lungo la ſtrada, che tende a Rivalta.

PONTE DEL TARINO ſopra il rivo san Martino, e lungo la ſtrada di s. Mauro diſtante mezzo miglio da Torino.

PONTE DE' TRE TETTI lungo la ſtrada d' Orbaſſano diſtante tre miglia da Torino, in cui ſi divide il territorio del medeſimo da quello di Beinaſco.

PONTE DI MUSCHIE lungo la ſtrada di san Mauro fabbricata nel 1789.

LA PORCRIA GROSSA *alias* Pulcheria caſcina del Capitolo di s. Gio. Battiſta di Torino ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo lungi un miglio da Torino.

LA PORERIA PICCOLA cafcina di detto Capitolo fituata alla deftra della ftrada di Pinerolo dirimpetto alla fuddetta.

Le fuddette denominazioni di Porerìa piccola, e groffa lo fono anche d' una regione, in cui efiftono dette cafcine.

LA PORPORATA villa, e cafcina dell' Illuftriffimo sig. Conte d' Almefe fituata alla finiftra dello ftradone di Rivoli diftante mezzo miglio da Torino.

Abita in contrada di Po cafa propria ifola san Ludovico.

PORTI

Del territorio di Torino.

PORTO D' ALTEZZANO fopra il fiume Stura lungo la ftrada tendente da Torino a Cafelle fituato in poca diftanza del confluente del torrente Cerronda colla Stura diftante due miglia e mezzo da Torino.

Appartiene all' Illuftriffimo sig. Marchefe Barolo.

PORTO DELL'ABBAZIA DI STURA situato un miglio circa inferiormente al porto di Leinì.

PORTO DELLA CITTA' DI TORINO sopra il detto fiume situato lungo la strada di Chivasso, e Leinì.

PORTO DELLA CITTA' DI TORINO sopra il detto fiume Stura lungo la strada, che tende a Caselle, e Lanzo distante due miglia e mezzo da Torino.

IL PORTO cascina dell' Illustrissimo signor Marchese Barolo situata vicino al porto d'Altezzano.

LE PREVOSTURE cascina del Reverendissimo Capitolo di s. Gio. di Torino patronata dal sig. Abbate Ricci d' Andonno situata alla destra della strada Reale di Stupiniggi lungi tre miglia da Torino.

Abita in casa la Manta isola s. Ludovico.

LA PRONA cascina con fabbrica civile, e Cappella del sig. Gio. Bernardino Barberis situata lungo la strada di Leinì nel territorio di Torino, da cui è distante due miglia ed un quarto; questa cascina è stata riedificata nel

1782. in distanza d'un quarto di miglio dall' antico suo sito alla Stura, per tal oggetto vi sono dalla parte dell'ingresso le seguenti tre iscrizioni, e primieramente sopra la porta principale.

L'antico sito, e 'l nome abbandono
Prona non più, la Barberina sono.

Altra iscrizione vicino alla Cappella.

Del torrente vicin propizia, e amica
Per un secolo intero a me fu l'onda;
Ma poichè a' danni miei balzò la sponda,
Fui costretta a lasciar mia sede antica.

Altra iscrizione alla sinistra entrando.

Per fuggir gli assalti d' ingorda Stura,
Ecco, o passagger, le nuove mie mura.

Il sig. Barberis predetto abita nella corte dello Spirito Santo.

LA PROTA cascina de' Padri di s. Giuseppe di Torino situata lungo la strada vecchia di Chivasso distante un miglio circa da Torino.

LA PROVVIDENZA cascina del Conservatorio di figlie in Torino sotto la Parrocchia di Pozzo di strada situata lungo la strada del Gerbo distante due miglia da Torino; evvi un civil edifizio con Cappella.

IL QUAGLIA villa, e cascine sotto la Parrocchia, e territorio di Grugliasco del signor Giojelliere di Corte Filippo Colla situata lungo la strada di Grugliasco distante due miglia da Torino.

E' questo uno de' più belli palazzi, che vi sieno in que' contorni, il quale è adornato d'un lungo portico al pian terreno, con una dipinta gallerìa superiormente, che dà l'accesso a' magnifici appartamenti formanti quindici membri riccamente mobigliati coll' aspetto verso due giardini, uno de' quali ornato di belle prospettive dirimpetto alle porte d' ingresso; in faccia alla detta villa evvi uno stradone lungo circa 150. trabucchi, che comunica ad un' altra strada pubblica, che tende a Grugliasco: inoltre evvi

una Cappella a levante ſegregata dalla detta villa col proſpetto, che infila uno ſtradone del detto giardino di buon guſto, e di una conſiderevole grandezza.

Abita in caſa Oſaſio avanti la Chieſa della Trinità.

LA RANOTTA caſcina di S. E. la signora Conteſſa di Carpenetto ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Chivaſſo vicino alla Foſſata. Queſta caſcina unitamente alla Florita anche propria di detta S. E. ſono conſtituite da più di 135. giornate di prati oltre la gran quantità di campi ad eſſe aggregati.

LA RANOTTA caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte d' Arcour ſituata alla ſiniſtra della ſtrada di Chivaſſo diſtante due miglia ed un quarto da Torino.

Abita in caſa propria nella contrada del Trincotto.

RANOTTI caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Conte Ranotti poſta nella borgata del Villaretto.

Abita in contrada di Po avanti la Regia Univerſità.

IL RAPETTI caſcina di Giuſeppe Mondino

situata alla sinistra dello stradone di Rivoli dietro al Masino.

E' un particolare abitante in detta cascina.

IL RICCA cascina dell' Illustrissimo signor Conte di Cigliè situata alla destra della strada d' Orbassano lungi un miglio da Torino.

Abita avanti santa Maria di piazza.

RICHELMI cascina dell' Illustrissimo signor Conte Richelmi con Cappella situata alla destra dello stradone di Rivoli lungi un miglio da Torino.

Abita in casa propria accanto l' Oratorio di s. Paolo.

RIGNONE casa del signor Giuseppe Rignone situata alla destra dello stradone di Rivoli vicino al bivio della strada, che tende a Colegno.

Abita in casa, ed isola de' Padri di san Domenico.

RITIRO PEGLI ESERCIZJ SPIRITUALI situato fuori di porta Susina lungo la strada del Gerbo, che si dirama dirimpetto alla Cittadella, ed alla sinistra della strada di Grugliasco.

E' un'Opera diretta da' signori Missionarj di Torino, da cui è distante un miglio e mezzo; merita d'esser veduta non tanto per la di lei mole, ma per essere architettata a comodo uso de' signori Direttori spirituali, e degli Esercitanti: non essendovi la pari in tutto il Piemonte: forma quattro padiglioni con cortile in mezzo, in giro al quale evvi un portico con gallerìe superiormente, che danno l'accesso alle 64. camere per gli Esercitanti, ed a diverse altre; i suddetti portici, e gallerìa sono a un dipresso lunghi trabucchi 18., larghi 14.; quivi nell'anno 1706. si formò lo Spedal generale dell'armata Francese.

RIVA GAGLIARDA cascina dell'Illustrissimo sig. Marchese della Marmora situata alla destra, ed in principio della strada della Veneria, e Caselle, lungi mezzo miglio da Torino.

Abita in casa propria contrada di san Filippo isola sant' Anna.

LA RIVIERA villa, e cascine dell'Illustrissimo sig. Conte Francesco di Costigliole tramediante la strada di Pinerolo, e quella di Stupinigi distante tre quarti di miglio da To-

rino; evvi un grandioſo edificio con un bel vedere, che ſi annovera fra i principali del territorio di Torino, e maſſime per quel, che riguarda il ruſtico, il quale non dà ſoggezione al civile, in un angolo del quale ritrovaſi la Cappella.

Abita in caſa propria nella contrada de' Coriatori.

RIVI PARTICOLARI

Del territorio di Torino.

IL RIVO COSTA PARISIO divide il territorio di Torino da quello di san Mauro.

IL RIVO PAESE fluiſce tramediante la val san Vitto, e di Salice, e divide la Parrocchia di S. Marco da quella di s. Vitto; mette nel fiume Po vicino alla Scuola pratica d' artiglieria.

IL RIVO SARSOJASCO divide il territorio di Torino da quello di Cavoretto.

RIVOLI caſtello Reale poſto ſopra d' un ameniſſimo colle fuori di porta Suſina, oſſia a ponente di Torino, da cui uno ſpazioſiſſimo

ſtradone ombreggiato da olmi d' alto fuſto pel tratto di cinque miglia tende alla ſuddetta Real delizia fatta riedificar in parte dal Re Vittorio II., ſecondo il diſegno del celebre Architetto Cavaliere Juvara, la di cui eſecuzione fu interrotta per cauſa della guerra della Sicilia: quello però, che di già ſcorgeſi è ammirato da' foreſtieri, di cui per darne un' idea al curioſo leggitore accennerò in compleſſo le camere, e ſale, che contiene aſcendenti a 563. membri nel nuovo, e vecchio Real Caſtello: queſto vanta 700. anni di fondazione.

Fra le diverſe rarità è di particolar conſiderazione una ſala dell' appartamento della Regina ſituata al pian nobile; la qual. ſala tutta dipinta, e rappreſentante l' incoronazione di Felice V., e gli omaggi, che gli preſtarono i Cardinali, Principi ec., con grande maeſtrìa, e diligenza ſi conſervò intatta nel tempo, che ſi ſottofondarono le di lei muraglie per riunirla ai membri del nuovo Caſtello, in cui ſono degni dell' attenzione de' virtuoſi, ed ammirevoli dagli intelligenti i quadri del Cavaliere Beaumont rappreſentanti il ritratto di Saule

infuriato, e David, che suona dell' arpa per acquietarlo, ed altro rappresentante diverse Deità del pittore Francesco Dani nel 1740. rappresentante la disfatta di Dario da Alessandro il grande. Il quadro della Cappella formato sopra il legno nel 1535. rappresentante san Germano, e la Madonna; il ritratto di Maria Teresa Regina d' Ungheria, e d' Anna Bollena sono pur ragguardevoli; il ritratto sull' alabastro di basso rilievo rappresentante Anna Cristina Principessa di Piemonte, ed i busti d' Apollo, e Diana, e finalmente per attenermi alla brevità una tavola di porfido di diametro oncie 30. circa, ed un gruppo di puttini, opra del Pozzo. Alle faldi di detto Castello verso levante riscontrasi il cospicuo borgo di Rivoli, la di cui Comunità forma 5000. anime ripartite in tre Parrocchie, cioè la Collegiata sotto il titolo di santa Maria della Scala composta di sei Canonici; nella Chiesa fondata nel 1407. evvi una Cappella fatta riedificare dal Re Vittorio senza pregiudicio del patronato del sig. Avvocato Antonielli. La Parrocchia della Collegiata comprende circa 3000. anime;

Arciprete della medesima sig. Teologo Giuseppe Prato. La seconda Parrocchia è titolata san Martino, la di cui Chiesa è stata riedificata nel 1787. e 88. secondo il disegno del sig. Architetto Contini; forma anime circa 2000., Priore della medesima sig. Don. Giacomo Sassi.

La terza Parrocchia è titolata san Bartolommeo; forma 75. anime; annesso alla medesima evvi un beneficio instituito dal fu sig. Tesoriere generale Buttis: tre sono i Conventi, cioè di san Domenico, del Carmine, e dei Cappuccini. Questo sotto la Real protezione. Vi sono altresì due Confraternite, cioè di s. Croce, e di s. Rocco, in cui evvi l' albergo de' pellegrini; e finalmente evvi lo Spedale di Carità fondato nel 1760. dal fu sig. Prevosto Teologo Carlo Giuseppe Cappello. Quattro sono le piazze di detto luogo. Quella, che è la più frequentata, e fa figura della principale, sebben la più ristretta denominasi piazza del mercato, posta nella contrada maestra, ossia strada grossa, in cui trovasi la casa della Comunità corrispondente alla detta piazza bensì,

ma non alla vastità del borgo. La seconda si chiama piazza del ballo. La terza, piazza di s. Rocco, dove si fa la fiera delle bestie bovine. La quarta piazza detta di s. Martino, in cui si fa la fiera degli animali porcini, sopra di cui evvi un'ala, dove si vende la canapa nel giorno della fiera. Le contrade principali sono la strada grossa, per cui si transita andando dall'Italia in Francia; la contrada di mezzo denominasi la via grande, e l'altra lateralmente verso mezzogiorno la strada di Ruello. I palazzi, e case principali di detto borgo sono primieramente quello di S. E. la signora Contessa di Carpenetto posto nell'ingresso del medesimo verso l'anzidetto stradone stato rimodernato secondo il disegno dell'Architetto Bonvicini, a levante del quale evvi un delizioso giardino con corrispondenti prospettive per ogni lato; il palazzo, e giardino degli Illustrissimi signori Conte, e Presidente Arnaud, Conti Cane d'Ussolo, Pullini di s. Antonio, Tesio di Valoira, e del Decurione di detto luogo Avvocato Antonielli; quindi quello de' signori Conti Colegno, di Borga-

retto, Commendatore Marchetti, Cavaliere Rufcafio, Vicario Trucchi, Intendente Cappello, Gallo, Graffis, Procuratori Monte, e Frauzeri, Notajo Salvaja, Teologi Baloira, e Giani, Banchiere Balzetti, Avvocato Scarzelli, difegnato dal sig. Architetto Rocca efeguito nel 1780. Teologo Stoppani, Maggiore Rombò, Canonico Ferrero, Garonis, signori negozianti Valetti, Cavazza, Girò, Giuliano, Mago, Meinardi, Grifella, Gallo, Avvocati Borgiotto, Dancona, Piever, e Verna, Chirurgo Raineri, Senator Gio. Battifta Ferrero, Segretaro Agnifetta, Fantino; quefto cafino fi edificò nel 1788., quella del lanificio privilegiato del sig. Montegrandi, ed il lanificio Coftamagna.

Sono altresì ragguardevoli diverfe ville pofte in vicinanza, o nel territorio di Rivoli, e maffime quella de' signori Conte Giufeppe Martin, Avvocati Novaretti, e Dettati, sig. Banchieri Andrea Vianffone, Nicola Spanfotti, e Costè, del signor Maggiore Carlo Capitolo con alcune altre, che per mancanza di tempo non fi fono potute defcrivere, ed ordinare in miglior forma di quefta defcrizione.

In poca diſtanza, ed a notte di Rivoli ſcorgonſi quantità di colline deſerte, la di cui coltivazione, qualora foſſe permeſſa agli Ebrei, ſon di ſentimento, ché s' accingerebbero a tale impreſa in più ſiti con ſommo vantaggio dello Stato; una forte oppoſizione ſaravvi al detto progetto; intanto i medeſimi ſono tollerati nelle più floride Città.

IL RIVORE caſcina del signor Falcheri ſituata vicino al porto dell' Abbazia di Stura, lungi un miglio e mezzo da Torino.

Abita in detta caſcina.

LA ROA caſa, ed orto ſituati dietro il Real giardino, ſovra cui evvi un beneficio laicale patronato in oggi dal signor Rettore Avanzati; ſerve la detta caſa di limite alla Parrocchia del Pallone; il detto beneficio è ſtato inſtituito dal fu Rocco Fantino Stampatore delle Regie Gabelle nell' anno 1762. ſpettando la nomina alla Compagnia della Santiſſima Trinità di Torino.

ROASIO caſotto del signor Avvocato Roaſio ſito alla deſtra della ſtrada di Pinerolo lungi tre quarti di miglio da Torino.

Abitano in casa propria vicino a san Tommaso.

IL ROBILANT villa, e cascine dell' Illustrissimo signor Conte Nicolis di Robilant Luogotenente nel Corpo Reale degl' Ingegneri sita rincontro al borgo del Lingotto, ed alla destra della strada di Pinerolo; il palazzo è ottimamente architettato con un bel salone in mezzo, che dà l' accesso a quattro appartamenti al pian terreno; ed altrettanti ve ne sono superiormente; da una parte del salone verso ponente evvi un magnifico vestibolo, e quindi la corte, che corrisponde alla strada pubblica; dalla parte opposta evvi il giardino con un ampio bacino nel mezzo, ed in continuazione un filare d' olmi, che infila il palazzo.

Abita vicino a santa Maria di Piazza.

IL ROCCAFRANCA cascina dell' Illustrissimo signor Conte di Roccafranca situata alla sinistra della strada di Pinerolo dietro al Regio Valentino.

Altra cascina di detto signor Conte di Roccafranca situata alla destra della strada d' Orbassano, e lungo la strada, che tende al

Gerbo vicino all' Anſelmetti, lungi due miglia e mezzo da Torino.

Abita in caſa propria vicino alle Monache della Santiſſima Annunziata.

IL ROCCHE' caſcine dell' Illuſtriſſimo signor Conte Vercellino ſituata a notte della borgata del Villaretto ſui confini del territorio di Torino verſo Borgaro.

ROLANDO caſa, e giardino di beneficio laicale patronata dal signor Architetto Rolando ſituata vicino alla Teſorera, ed alla deſtra della ſtrada di Rivoli.

ROMBELLI villa, e caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte Rombelli ſituata lungo la ſtrada di Grugliaſco ſui confini del territorio di Torino, da cui è diſtante due miglia. L' edificio civile, ed anche il ruſtico ſono una delle grandioſe fabbriche di que' contorni con una bella ſpecola in mezzo della facciata del palazzo.

Abita in caſa propria vicino alla Cittadella iſola san Matteo.

LA ROPOLI caſcina dello Spedale di san Gioanni Battiſta di Torino tramediante la ſtrada

d' Orbaſſano, e quella di Stupiniggi lungi due miglia da Torino.

LA ROSA NUOVA caſcina dell' Illuſtriſſimo signor Conte della Peroſa ſituata alla deſtra della ſtrada d' Orbaſſano in faccia alla Roſa vecchia.

Abita in caſa propria contrada di san Filippo iſola Beato Amedeo.

LA ROSA VECCHIA villa, e caſcina del detto Illuſtriſſimo signor Conte Gamba della Peroſa ſituata alla ſiniſtra della ſtrada d' Orbaſſano dietro la Chieſa della Crocetta lungi tre quarti di miglio da Torino; evvi un giardino fra gli eſteſi, che vi ſono ſul territorio di Torino, che unitamente alla fabbrica è di dieci giornate.

Queſte due caſcine ſono di giornate cento cinquanta.

IL RUSCASIO caſcina dell' Illuſtriſſimo sig. Commendatore Gio. Ruſcaſio ſituata al di là della Stura, ed alla deſtra della ſtrada di Caſelle nel territorio di Torino, e ſotto la parrocchia di Lucent.

Abita vicino al quartier degli Svizzeri.

SANT' ANTONIO Commenda della Sacra Religione, ed Ordine militare de' santi Maurizio, e Lazzaro sita in principio dello stradone di Rivoli.

SANTA CHIARA cascine delle Reverende Monache di santa Chiara di Torino situata alla destra della strada di Pinerolo vicino alla Madonna del Giairino distante un miglio e tre quarti da Torino.

Altra cascina di dette Monache situata nella borgata di Mirafiori.

Altra cascina di dette Monache lungo la strada di Colegno distante un miglio da Torino.

SAN COSMO cascina con Cappella delle Monache Canonichesse di santa Croce di Torino situata alla sinistra della strada di Pinerolo lungi due miglia da Torino.

SANTA CRISTINA palazzo, e cascine con un grande tenimento di beni simultenenti proprj de' signori eredi del fu Illustrissimo signor Marchese di Caraglio, cioè degli Illustrissimi signori Marchesi Asinari di san Marzano, di Sostegno, di Osasio, del signor Conte Bertone: le suddette cascine ritrovansi alla si-

nistra della strada di Leinì sul territorio di Borgaro vicino ai confini del territorio di Torino, da cui sono distanti tre miglia e mezzo.

SANTA CROCE cascina delle Reverende Monache Canonichesse di santa Croce di Torino situata alla destra della strada di Pinerolo vicino al Convento de' Padri Serviti.

Altra cascina di dette Canonichesse di s. Croce posta alla destra dello stradone di Stupiniggi distante due miglia da Torino.

SAN FRANCESCO DI PAOLA di Torino; cascina situata lungo la strada di Grugliasco vicino ai tetti di Borello lungi due miglia da Torino.

SAN GIORGIO palazzo con magnifica Chiesa, ed otto cascine simultenenti di Sua Eccellenza il signor Principe della Cisterna distanti tre miglia e mezzo da Torino vicino ai confini di detto territorio, ed in sul principio di quello di Settimo; nelle dette cascine, che ritrovansi un miglio circa inferiormente all' Abbazia di Stura, vi sono continuamente impiegati otto bovari, ed un margaro, oltre altre persone formanti nove case per servizio di dette cascine.

Abita in casa propria nella contrada di san Filippo.

SANTA MARIA MADDALENA cascina delle Reverende Monache di santa Maria Maddalena di Torino situata alla sinistra della strada di Stupiniggi vicino al borgo di Mirafiori.

SAN MASSIMO Cappella alla destra dello stradone di Rivoli lungi tre miglia da Torino.

SAN PAOLO cascina dell' Oratorio di san Paolo situata alla sinistra della strada di Rivoli distante un quarto di miglio da Torino.

Altra cascina di detto Oratorio sita lungo la strada del Gerbo distante un miglio e mezzo da Torino, sotto la Parrocchia di Grugliasco.

Altra cascina di detto Oratorio situata alla sinistra della strada di Pinerolo vicino all'Ergastolo.

SAN ROCCO denominato san Rocchetto, Cappella lungo la strada di Colegno distante un miglio da Torino sita nel bivio d' altra strada, che tende alla cascina Parella.

SAN SALVATORE Convento de' Padri Serviti sito fuori porta nuova dirimpetto al Regio Valentino.

SAN SEBASTIANO Cappella vicino al luogo di Grugliasco con un casino annesso ad un beneficio fruttante tre mila lire d'entrata patronato dall'agnazione delle sei famiglie di casa Provana.

SAN TOMMASO cascina dell'Illustrissimo signor Marchese Carrone di san Tommaso situata alla destra della strada della Veneria lungi un miglio da Torino.

IL SACCARELLO cascina con casino, e Cappella del signor Avvocato Gastaldi situata alla sinistra dello stradone di Rivoli dietro alla Porporata.

Abita in casa Gringia vicino a piazza Paesana isola san Dalmazzo.

LA SACRISTIA cascina del Reverendissimo Capitolo di san Gioanni di Torino situata alla destra della strada della Veneria dietro alla Madonna di campagna lungi un miglio e mezzo da Torino.

LA SAFFARONA villa, e cascine di Sua Eccellenza il signor Principe della Cisterna situata alla sinistra del fiume Dora, ed alla sinistra della strada di Druent sui confini del

territorio della Città di Torino, da cui è distante due miglia; questa è una delle principali ville, che vi sono sul detto territorio; prima d' arrivarvi mezzo miglio superiormente alla Chiesa di Lucent, nella di cui Parrocchia ritrovasi in fila un magnifico, e lungo filare d' olmi, in fine del quale s' entra nel rustico, che circonda l' aja a tre parti con un ragguardevole fabbricato; dirimpetto evvi il palazzo con un cortile separato dal rustico, fra mezzo al quale ritrovasi un magnifico salone, che dà l' accesso a' replicati, e ben adorni appartamenti; dall' altra parte evvi un delizioso giardino, in giro a cui vi sono ameni passeggj tendenti a' boschi ivi poco distanti.

Abita in casa propria vicino a san Filippo.

SAMMARTINO cascina dell' Illustrissimo signor Marchese Carlo Sammartino d' Agliè, di Garessio n. due situate alla destra della strada d' Orbassano dirimpetto alla Chiesa del Gerbo lungi tre miglia da Torino.

Abita in casa propria vicino a s. Martiniano.

Altra caſcina di detto signor Marcheſe poco diſtante dalla ſuddetta.

IL SANTUS villa, e caſcina dell'Illuſtriſſimo signor Conte Valperga di Cuorgnè ſituata alla deſtra dello ſtradone di Rivoli, lungi mezzo miglio da Torino; evvi un palazzo formante due padiglioni con gallerìa proſpiciente verſo un bel giardino, ed il detto ſtradone.

Abita in caſa Villa iſola san Filippo.

LA SAPONERA caſcina di S. R. M. ſituata alla deſtra della ſtrada di Druent, e nel bivio della ſtrada, che tende alla Real Veneria lungi due miglia e mezzo da Torino.

SCARAFIA caſcina di Antonio, Nicolao, e Gioanni fratelli Scarafia poſta nella borgata del Villaretto.

Sono contadini abitanti in detta caſcina.

IL SCARAVELLO caſcina con groſſo, ed antico ediſicio, in un angolo di cui evvi una torre dell'Illuſtriſſimo signor Marcheſe Fauſſone di Montaldo ſituata alla ſiniſtra della ſtrada della Veneria, lungi un miglio da Torino. Vicino all'ingreſſo di detta caſcina evvi un termine dell'accampamento Franceſe nel 1706., in

cui vi è ſcolpita l'immagine della Santiſſima Vergine della Conſolata.

Abita in caſa propria accanto il Convento di san Domenico iſola santa Roſa.

IL SCLOPIS caſcina dell'Illuſtriſſimo signor Conte Sclopis del Borgo con Cappella, e caſino ſituata vicino al Gerbo lungi due miglia, e mezzo da Torino Parrocchia di Grugliaſco.

Abita vicino alla Chieſa della Miſericordia.

LA SERENA villa, e caſcine dell'Illuſtriſſimo signor Marcheſe Carrone di san Tommaſo ſituata alla ſiniſtra dello ſtradon di Rivoli verſo Pozzo di ſtrada, diſtante un miglio da Torino. Il civile è totalmente ſegregato dal ruſtico. Dirimpetto evvi un grande, e delizioſo giardino, ed è il più bello de' più contorni.

Abita in caſa propria vicino alla Cittadella.

SERRA caſa ſituata alla deſtra, e lungo lo ſtradone di Stupiniggi vicino ai tetti di Vaiò.

E' un particolare abitante in detto luogo.

SETTIMO TORINESE borgo ſituato lungo la ſtrada di Chivaſſo diſtante quattro miglia e mezzo da Torino; la Parrocchia è di libera

collazione con un reddito di ll. 5000., Prevosto della medesima si è il signor Teologo Fantini di Chieri. Evvi altresì una Confraternita situata vicino alla Chiesa parrocchiale con reddito di ll. 300.

Le principali case di detto borgo sono quelle degl' Illustrissimi signori Marchese Falletti di Barolo Conte di detto luogo, dell' Intendente Viotti, signori medico Pecchio, notajo Gio Domenico Amori, signori Alisio, questa con bel giardino, Raimondo Caglierero, misuratore generale Boine, chirurgo Gio. Quaglia, Giacomo Audoli, Bartolommeo Campo, misuratore Bancherì, Domenico Bologna, Massaza, Vittorio Sperta con alcune altre.

In detto luogo evvi una sola contrada principale. La Comunità forma 400. fuochi. Scorgonsi gli avanzi d' un antico Castello, rincontro di cui nel 1500. vi scorreva il fiume Stura, il di cui alveo si convertì in una palude.

SOBRERO cascina, filatore, e filatura dell' Illustrissimo signor Conte Avvocato Sobrero situati nella borgata dell' Abbazia di Stura fruttanti sette mila lire cadun' anno.

LA SPINETTA cascina dell'Illustrissimo sig. Conte Gromis situata alla destra dello stradone di Stupiniggi vicino al torrente Sangone.

Abita in casa propria vicino alla Misericordia.

NOTA DELLE STRADE PRINCIPALI

Che si diramano dalla Real Città di Torino, od in poca distanza della medesima, o di particolar annotazione.

STRADA DI SANTA BRIGIDA principia accanto il Real Castello di Moncalieri, e tende verso levante, e mezzogiorno alla villa dell'Illustrissimo signor Conte Falletti denominata santa Brigida.

STRADA DELLA BROCCA principiante in faccia ai casali del Rubatto siti lungo la Real strada di Moncalieri in distanza di mezzo miglio da Torino.

STRADA DI CARIGNANO; si dirama da quella di Pinerolo vicino, ed oltrepassato il ponte di Sangone.

STRADA DI CASELLE principia poco inferiormente al Convento della Madonna di campagna, ed alla destra del bivio della strada, che tende alla Real Veneria: presso a questo bivio vi sono due termini dell' accampamento Francese nell' anno 1706., ed inferiormente lungo detta strada ce ne sono altri due distanti un miglio circa da Torino.

STRADA DI CAVORETTO principia alla metà della Real strada di Moncalieri lungi un miglio e mezzo da Torino vicino al confluente del rivo Sarsojasco col fiume Po.

STRADA DI CHIVASSO principia fuori di porta Palazzo passato il ponte di Dora, ed alla destra della strada, che tende alla Veneria.

STRADA DI COLEGNO alla destra dello stradon di Rivoli, principia in distanza di 20. trabucchi da porta Susina.

STRADA DELLA CROCETTA ritrovasi fuori di porta Nuova alla destra dello stradone di Stupiniggi.

STRADA DI DORA GROSSA, ed Eremo principia in mira del ponte del fiume Po, e

passa accanto la Real vigna della Regina, la qual strada tende anche a Pecetto.

STRADA DI DRUENT, che divide il territorio di Torino da quello d'Altezzano; principia dietro il Casino dell'Illustrissimo signor Marchese Barolo.

STRADA DI FENESTRELLE principia poco superiormente alla Madonna del Pilone in principio della val di Reaglie, dove, attraversato il rivo, passa tra mezzo a quelle case dirimpetto alla vigna Ortolano denominata il Rosso; continuando detta strada sin alquanto superiormente alla Chiesa parrocchiale di Reaglie.

STRADA DEL GERBO si dirama alla sinistra dello stradone di Rivoli in poca distanza da porta Susina, e risvolta dietro alla Cittadella, e continua passando dietro la cascina la Motta, e successivamente avanti il Ritiro pegli esercizi spirituali sino a Beinasco.

STRADA DI GRUGLIASCO, che si dirama da quella del Gerbo verso lo stradone di Rivoli; ossia a notte di detta strada del Gerbo; quindi in breve tratto la predetta strada di Grugliasco si divide in altre due, ed in mira della

cascina la Motta dietro la Cittadella, una di dette strade passa avanti la villa Colla denominata il Quaglia, e l'altra passa avanti la villa Rombelli.

STRADA DI LEINI', che si dirama da quella di Chivasso subito passato il fiume Stura, essendovi una piramide di pietra nel bivio di dette strade.

STRADA DI LUCENTO principia lungo, ed alla sinistra della strada della Veneria in distanza d'un miglio circa da Torino, poco al disotto della cascina denominta la Grangietta.

STRADA DI SAN MAURO Torinese, e Casale situata alla sinistra uscendo la porta, ed il borgo di Po.

STRADA DI MONCALIERI principia alla destra di detta strada passato il ponte di Po.

STRADA DI MONGRENO continua da Torino lungo la strada di san Mauro sino dirimpetto la prebenda Andonno, ossia la cascina del Capitolo di san Gioanni, e tosto passato il ponte di Barra posto mezzo miglio inferiormente alla Madonna del Pilone, quindi risvolta verso levante a seconda del rivo Mongreno, che ri-

trovasi più verso mezzogiorno del rivo Superga, e successivamente passata la vigna del signor Luogotenente Negro risvoltando verso levante, e notte tende alla Chiesa parrocchiale di Mongreno.

STRADA DI PINEROLO principia in mezzo ad un trivio dirimpetto a porta Nuova, e passa avanti la Chiesa del Santissimo Salvatore.

STRADA DI REAGLIE, ossia Real strada di Chieri; principia in mira della Madonna del Pilone.

REGIO PARCO strada, che principia alla destra di porta Palazzo dietro al Real giardino.

STRADA DI REVIGLIASCO, che tende anche alla Parrocchia di san Vitto; principia lungo la strada di Moncalieri in faccia al Regio Valentino.

STRADONE DI RIVOLI principia da porta Susina, e passa tra mezzo ai luoghi di Colegno, e Grugliasco.

STRADONE DI STUPINIGGI principia da porta Nuova, ed alla destra della Real strada di Pinerolo.

STRADA DI SUPERGA è quella ſteſſa di san Mauro per un miglio e mezzo, quindi riſvolta in mira della Chieſa parrocchiale di Saſſi.

STRADA DELLA VAL CUNIOLO principia vicino alla villa dell' Illuſtriſſimo signor Conte Balbo lungo la Reale ſtrada di Moncalieri in diſtanza di due miglia da Torino.

STRADA DELLA VAL SAN MARTINO principia alla ſiniſtra della ſtrada di san Mauro uſcendo dal borgo di Po, e paſſa dietro la Chieſa de' santi Bino, ed Evaſio.

STRADA DELLA VAL PIANA principia lungo la ſtrada di san Mauro ſuperiormente alla Madonna del Pilone in diſtanza d' un miglio da Torino.

STRADA DELLA VAL DI SALICE principia lungo la ſtrada di Moncalieri accanto la Scuola pratica d' artiglieria, e continua lungo il rivo Paeſe per un certo tratto, quindi ſi divide in due rami vicino al confluente del rivo di Salice.

STRADA DELLA VENERIA REALE principia fuori di porta Palazzo paſſato il ponte

della Dora, ed alla finiſtra della ſtrada di Chivaſſo.

STRADA DETTA LA VIA CREUSA ſi dirama da quella di Cavoretto in principio della val Patonara, lungi un miglio e mezzo da Torino, ed in diſtanza di trenta trabucchi dalla Reale ſtrada di Moncalieri.

STUPINIGGI Real delizia di caccia poſta ſuperiormente ad un' ombroſo ſtradone diſtante quattro miglia da Torino fatta ergere da' fondamenti dal Re Carlo Emanuele III. vicino ad un' antico Caſtello ſecondo il diſegno del celebre Architetto Cavaliere Juvara, rappreſentante un vago, e bizzarro palazzo, nel di cui mezzo evvi uno ſcherzante, e ſontuoſo ſalone con otto cammini; ſuperiormente alla cupola del medeſimo ſcorgeſi un groſſo cervo di bronzo dorato, lateralmente al detto ſalone vi ſono gallerie ornate di ſtatue, e quadri rappreſentanti diverſe ſorta di cacciagioni, e ſucceſſivamente vi ſono gli appartamenti; dirimpetto evvi un gran ſemicircolar edificio, dove vi dimorano gli Uffiziali, e gli impiegati pella Regia caccia, e ſucceſſivamente le Reali ſcuderie; in

giro al detto palazzo vi ſono vaghe ſelve interſeccate da ben alineate ſtrade, e ſtradoni, denominati rotte di caccia; di quando in quando vi ſono ruſcelli, che fluiſcono continuamente.

TANA caſcine dell' Illuſtriſſimo signor Marcheſe Tana ſituate vicino al Caſtello di Lucento, e della Dora.

Altra caſcina di detto signor Marcheſe Tana poco diſtante dalle ſuddette, ed alla ſiniſtra della ſtrada, che da Lucent tende al Caſino del signor Marcheſe Barolo.

Abita in piazza san Carlo.

IL TARINO villa, e caſcine dell' Illuſtriſſimo signor Conte Avvocato Sobrero per beni di ſua signora conſorte nata Peona diſtante tre miglia da Torino, e lungo la ſtrada, che da porta Suſina tende a Beinaſco. In mezzo al civile evvi un ſalone ornato di belle pitture, che dà l' acceſſo a due appartamenti; al piano ſuperiore vi ſono quattro altri appartamenti frammezzati da una gran ſala, verſo mezzogiorno evvi il giardino con maeſtoſi raſtelli di ferro a più parti; il ruſtico è una grandioſa fabbrica, in un' angolo della quale evvi una bella Cap-

pella sì pel disegno, che pegli apparati interni, di cui non vi è la pari in que' contorni.

Ritrovasi la detta villa sopra il territorio di Grugliasco, e Parrocchia di Beinasco.

Abita in casa, ed isola de' Padri di san Francesco di Paola.

IL TEMPIA cascina dello Spedale di carità situata alla sinistra della strada di Caselle, e lungo la strada detta il Rivore distante due miglia e mezzo da Torino, limite della Parrocchia del Pallone comprensivamente alla medesima.

LA TESORERA villa, e cascina del signor Avvocato Casimiro Donaudi situata lungo, ed alla destra dello stradone di Rivoli distante un miglio da Torino. Avanti il palazzo evvi un filare d' olmi a tre ordini con un grande rastello di ferro, che la chiude verso lo stradone; quindi altri tre rastelli frammezzati da ben architettati pilastri, che separa il filare dal cortile; il suddetto palazzo è il più bello, che vi sia lungo lo stradone di Rivoli tutto in architettura, con un bel salone, e magnifici appartamenti.

Abita avanti la Chiesa di san Tommaso casa Righin.

TESTA palazzina del signor Giuseppe Testa mercante da tele incerate, la di cui fabbrica è moderna, edificata circa nel 1780. dal medesimo. Ritrovasi alla sinistra della strada di Colegno distante un quarto di miglio da Torino.

Abita vicino a san Tommaso isola santa Margarita.

TETTI DE' BARDI case diverse site lungo la strada del Gerbo vicino al Maggiordomo distanti tre miglia da Torino sotto la Parrocchia di Grugliasco.

TETTI DI BORELLO case diverse lungo la strada di Grugliasco distanti un miglio circa da Torino.

LI TRE TETTI cascina dei fratelli Monasterolo situati alla sinistra della strada d'Orbassano lungi tre miglia da Torino nei confini del medesimo territorio.

TETTI DI TROGLIA case diverse site alla destra dello stradone di Rivoli, e superior-

mente alla Chiesa di Pozzo di strada lungi due miglia da Torino.

La più bella casa è quella del signor Felice Ferroglio edificata nel 1787.

TETTI DI VALFRE' territorio di Gonzole Parrocchia di Beinasco; appartengono tutti ai cugini Grosso, alla riserva d'una cascina del signor Alberti.

TETTI DI VARO', ossia Pietra fica, case diverse lungo, ed alla destra dello stradone di Stupiniggi distante un miglio e mezzo da Torino.

TETTI DI VAUDAGNOTTO case situate alla sinistra dello stradone di Stupiniggi in distanza d'un miglio da Torino.

TOMASINA cascina lungo la strada del Gerbo presso alla cascina dell'Oratorio di san Paolo sotto la Parrocchia di Grugliasco.

E' un particolare abitante in detta cascina.

TORINO Città capitale del Piemonte, in cui vi risiede S. S. R. M. il Re di Sardegna, posta in amenissima pianura vicino ai fiumi Po, e Dora, distante miglia 140. da Bologna, 105.

da Ciamberì, 75. da Genova, 199. da Lione, 81. da Milano, 87. da Nizza, 574. da Parigi, 431. da Roma, 259. da Venezia, e 682. da Vienna.

La Città di Torino anticamente era di forma quadrata di lato duecento cinquanta trabucchi, con un ſemplice muro della larghezza di 24. oncie, formato di ſcielti limbici, come ſe ne ſcorgono ancora le veſtigia dietro le Regie ſcuderie: a luogo a luogo eravi qualche torre, una delle quali ſi è il preſentaneo campanile de' Padri della Conſolata, ed in ultimo veniva ad eſſer circondato da un profondo foſſo.

Il primo ingrandimento di Torino ſeguì nell' anno 1584. ſotto il Regno di Carlo Emanuele I. principiando dalla contrada detta di santa Tereſa ſino a porta Nuova.

Il ſecondo ingrandimento ſeguì nell' anno 1660. regnando Carlo Emanuele II., verſo la qual epoca ſi ampliò la Città di Torino dalla piazza Caſtello ſino alla porta di Po.

Il terzo ingrandimento ſeguì verſo l' anno 1685. ſotto il Regno di Vittorio Amedeo II. eſſendoſi formate 18. iſole principiando dalla

Chiesa di san Dalmazzo sino a porta Susina.

Il piano della Città è elevato sopra il livello del mare tese 126. di Francia, ossia trabucchi 79., piedi 4., oncie 1.

Il circuito delle mura secondo l'andamento de' rampali, e passeggio della Cittadella, si è di due miglia ed un quarto a un dipresso, cioè da porta di Po a porta Nuova vi sono trabucchi 429. circa; da porta Nuova sino al principio del passeggio della Cittadella trabucchi 180 circa; da detto passeggio sino a porta Susina trabucchi 425. circa; da detta porta sino a porta Palazzo trabucchi 240. circa; da porta Palazzo sino a porta di Po trabucchi 500 circa: le suddette quattro porte della Città di Torino sono rivolte come in appresso; cioè porta di Po verso levante, porta Nuova verso mezzogiorno, porta Susina verso ponente, e porta Palazzo verso mezza notte. Essendo troppo ristretto il numero delle porte della Città di Torino, sì in riguardo della sua ampiezza, quant' anche pella popolazione, e commercio, che cresce annualmente, si pensò per non indebolire la fortificazione, e per non caricar di maggior fatica la truppa di dupplicar

le porte della Città facendo servire l'antica d'ingresso, e la nuova d'uscita; la porta d'aggiunta si cominciò ad aprire rincontro a quella di porta di Po nel 1787, e nel 1788. si dupplicò quella di porta Palazzo.

La Città, che rappresenta un' ovale irregolare, e la Cittadella di figura Pentagona sono fortificate alla moderna, circondate da 21. bastioni, e 19. rivellini; in detta Cittadella evvi un pozzo, in cui, volendo, si possono condurre ad abbeverar i cavalli fino alla sorgente dell' acqua.

Torino, che in meno di due secoli si è ingrandito circa li tre quarti, è constituito da 144. isole non compresi i Reali palazzi; un terzo delle medesime fatta una comune sono di lato 30. trabucchi circa; ossia 47. 2. 7. tese di Francia, e le altre in maggior numero comprese per lo più nell' ingrandimento della Città s'estendono fino a 40. e più trabucchi di lato. Le contrade principali sono quella di Po fiancheggiata da portici d'uniforme disegno, che comprensivamente il vano de' medesimi è larga 10. trabucchi, potendovi camminar comodamente

otto carrozze di fronte in detta contrada di Po, in cui si fa il giro delle carrozze, e maschere negli ultimi giorni del carnovale; la contrada Nuova framezzata dalla piazza s. Carlo è una bellissima veduta, in capo di cui vi è il Real palazzo. La contrada di Dora Grossa abitata in gran parte da' mercanti è stata fabbricata tutta di nuovo nel secolo corrente, ed è construtta in maniera, che può servir di modello per qualunque altra contrada maestra; quivi si cammina comodamente rincontro a' politi, e sodi palazzi senza esser molestato dall' andirivieni delle carozze per essersi formata una banchina, ossia marciapè di losoni elevato 4. oncie circa dal piano della strada, largo, che possono camminar due in tre persone di fronte. La contrada di porta Palazzo, che risvolta in quadratura circa alla metà della suddetta, è fiancheggiata a luogo a luogo da sontuosi, e magnifici palazzi, e finalmente la contrada di santa Teresa lunga più di tutte le altre. Nell' ingrandimento della Città tutte le contrade sono larghe quattro trabucchi, e le altre solamente due, ed anche di meno in certi siti. Queste contrade scorrendovi continuamente

l'acqua, ed atteſo il gran concorſo de' cavalli ec. ſono ſempre umide, anche nelle ſtagioni eſtive, ed incomode al commercio, maſſime ne' rivolti, oſſian angoli delle iſole, i quali dovrebbero eſſere ſcantonati, come ſi praticò nell' iſola di san Franceſco di Torino, o ridurre gradatamente qualunque contrada, non oſtante le diverſe caſe nuove formate, almeno nella larghezza di due trabucchi.

Tra le piazze in numero di 14. è ragguardevole quella di piazza Caſtello, che corriſponde a tre contrade principali con un ſuperbo palazzo in mezzo, denominato di Madama Reale, e fiancheggiato da maeſtoſi portici.

La piazza di san Carlo, ove ſi ſchiera tutte le mattina un battaglione pella guardia della Città, è altresì di buon guſto, e più pregevole della prima ſebbene meno eſteſa; ha i portici ſolo a due lati, con palazzi di così uniforme architettura, che ſembra un palazzo ſolo per parte.

La piazza detta dell' erbe dirimpetto al palazzo di Città è ornata da vaghi palazzi, e

portici moderni, sotto a cui ritrovasi ogni sorta di commestibili.

Il palazzo Reale stato eseguito per una parte secondo il disegno del Conte di Castellamonte è di soda architettura, e d'una elevazione straordinaria, con vasti appartamenti ornati di preziosi arredi d'oro, e d'argento, con pitture di celebrissimi professori; a levante evvi il Real giardino, il di cui perimetro sebben irregolare perchè seconda in buona parte l'andamento della fortificazione, tuttavia è così ben distribuito in vagheggiante forma, con lunghe, ed ombrose passeggiate, ornato di superbi vasi di bronzo con piante d'agrumi, scherzanti parterra, deliziosi boschetti, e nel centro una stupenda fontana, con molte particolari statue di marmo poste in circonferenza della medesima, che reca ammirazione a' nobili Torinesi, e forestieri. L'invenzione di detta fontana è opra del Regio Matematico Maffei, e le statue de' celebri scultori Collini.

Il palazzo detto di Madama Reale posto nel concentrico di piazza Castello, che per via della superba gallerìa denominata del Beaumont

ſi ha l' acceſſo al Real palazzo, è un de' capi d'opera d' architettura; avendo fra le altre coſe ammirabili un ſuperbo ſcalone, che gareggia con quello del Vaticano, e con quelli di tant' altri particolari palazzi, che vi ſono in Italia.

Il Regio Teatro ideato dal Regio Architetto Conte Alfieri è di tutto guſto; quivi a differenza di qualunque altro Teatro dell' Italia ſi ha l' acceſſo, e receſſo ſenza incomodo nè del vento, nè della pioggia, traſcorrendovi liberamente le carozze inferiormente al medeſimo in attinenza della porta d' ingreſſo.

Il palazzo di S. A. R. il Duca di Ciableſe comprendente un' iſola intiera, in cui vi ſono cinque cortili, in giro a cui meritan particolar diſtinzione gli appartamenti di detta S. A. R. per eſſere d' una lunga fuga egregiamente diſtribuiti, e riccamente addobbati.

Il palazzo di S. A. S. il Principe di Carignano, diſegno di particolar invenzione del Padre Guarini, Teatino; maſſime pel bizzarro, e maeſtoſo atrio, con un ſuperbo, ed oval ſalone al diſſopra, da cui ſi ha l' acceſſo a molti appartamenti di tutto guſto profſpicienti in una

propria, e simmetrizzata piazza con magnifico Teatro di detta S. A. S.

Le Chiese ammirate da' forestieri sono quella della Santissima Sindone con una bizzarra, e sontuosa cupola di marmi vagamente intrecciati: la chiesa di s. Lorenzo officiata da' PP. Teatini; de' Ss. Martiri, della Congregazione di s. Filippo; de' PP. Cisterciensi, de' Cavalieri di s. Morizio, e Confraternita di s. Croce; delle Monache di s. Croce, della Confraternita della Santissima Trinità, delle Carmelite dell' Illustrissima Città; de' PP. di s. Michele edificata nell' anno 1788., disegno dell' Architetto Bonvicini, oltre tant' altre, che si tralasciano per brevità.

Sono pur degni d' osservazione il palazzo del Real Senato, e Camera, la di cui facciata ornata di maestose colonne s' innalzò nell' anno 1787. Quello della Città edificato nel 1663. per quella parte riguardante la piazza d' erbe, ed il rimanente nell' anno 1787. unitamente alla nuova torre, il tutto di soda invenzione, ed esecuzione. La prima parte è disegno dell' Architetto Lanfranchi, e l' altra dell' Architetto

Castelli: le muraglie di quest' ultima al pian terreno per un' altezza di 24. oncie circa accomunatamente sono tutte di pietra da taglio, e le camere voltate sino al terzo piano inclusivo, aventi le muraglie a tal altezza grosse oncie 19.

Il palazzo della Regia Università edificato verso il 1700. di sì nobile invenzione, che gareggia con quello della Sapienza in Roma.

Il palazzo della Reale Accademia, in cui evvi un grandioso cortile fiancheggiato a due parti da magnifici, e spaziosi portici, e gallerìe, ed ai due altri lati da' Regio Teatro, e maestosa facciata degli Archivj. Riguardo al Teatro si potrebbe comprendere nel progettato ingrandimento del palazzo di Madama Reale per prevenire qualunque sinistro accidente a' detti Regj Archivj.

Il palazzo dell' Arcivescovado, del Collegio de' Nobili, e del Seminario; questo disegno dell' Architetto Cerutti di miglior gusto de' due primi.

Il Regio Arsenale, questo sodo, e maestoso edificio fatto riedificare dal Re Carlo

Emanuele III. secondo il disegno del Cavaliere Devincenti non invidia qualunque Arsenale dell' Italia, potendo servir di modello per tanti altri.

I quartieri delle Guardie del Corpo edificati nel 1778. sul disegno del signor Conte Dellala di Beinasco Regio Architetto, ed i quartieri dell' infanteria, che occupano due isole, quello posto in Dora grossa, è disegno del signor Conte di Borgaro, ed il rimanente del Cavaliere Juvara.

Gli altri palazzi più ragguardevoli fra i diversi, che vi sono per essere i tre quarti di detta Metropoli tutta moderna, son que' degli Illustrissimi signori Conti Barbaresco, di Borgaro, di S. E. il Conte di Carpenetto, Marchesi Carrone di san Tommaso, di Cavor, della Chiusa, di Cigliano, Conte di Cigliè, S. E. il signor Marchese di Ciriè, S. E. il sig. Principe della Cisterna rimodernato nel 1786, ed 88. disegno del sig. Conte Dellala di Beinasco, Conte Colegno, S. E. il sig. Marchese di Cravanzana, Conte Donaudi delle Mallere, Marchese Falletti di Barolo, Conte Frossasco, Marchese Graneri della Roccia, Conti di Grosso,

di Guarene, di Lagnasco, Martini di Cigala, S. E. il signor Conte Masino, Conte di Monasterolo, Marchese della Morra, Morozzo di Bianzè, Conti Nomis di Pollone, Novarina di san Sebastiano, Marchese d'Ormea, Conte Pamparato, S. E. Marchese Parella, S. E. il signor Conte Perrone di san Martino, Conte Pertengo, Marchese Priè, Conte Rivalba, Marchese di Roddi, Conte Rombelli, Marchesi di san Germano, san Marzano, Conte Salmatoris, Saluzzo di Paesana, Sordevolo, Marchese Tana, Conti Tavigliano, della Trinità, Trucchi di Lavaldiggi, Marchese Verduno, Conti Verrua della Villa, Villa Durando.

La pigione de' palazzi, e case di Torino essendo esuberante, bisogna riclamar nel primo anno della locazione all' Uffizio del Vicariato, altrimenti non si fa più luogo a verun ribasso a termini dell' editto li 24. aprile 1762., ma siccome le pigioni generalmente sono ad alto prezzo nelle case vecchie, e quasi del pari, ed anche simili come nelle moderne per molta gente di minor credito; però sarebbe cosa opportuna, che l' ordine della riedificazione

s' estendesse per qualunque parte della Città in vista dell' utile, che ne han ricavato, e che ne ricavano i rispettivi padroni di tante casaccie contro il disposto dal capo primo di detto editto.

LE PARROCCHIE sono 12., cioè quella della Metropolitana, che comprende le isole denominate s. Domenico, s. Croce, s. Marziale, s. Lucia, s. Stefano, s. Rosa, s. Bonaventura, s. Gallo, s. Silvestro, s. Cecilia, s. Biaggio, SS. Trinità, s. Pancrazio, s. Simeone, s. Avventore, s. Damiano, s. Emanuele, s. Catterina, s. Gaetano, s. Lorenzo, s. Ludovico, s. Luca, s. Guglielmo, s. Appolonia, s. Ellena, s. Pietro d' Alcantara, s. Morizio, s. Bonifacio, s. Francesco di Paola, s. Giovenale, s. Spirito, Beato Amedeo, s. Baldassar, s. Salvatore, s. Melchior, s. Bartolommeo, s. Croce, s. Sebastiano, Angelo Custode, s. Benedetto, Crocifisso, s. Ignazio per la parte a mezzodì del vicolo, e la Madonna degli Angeli per

la parte a levante del giardino, de' Frati minori osservanti; in tutto isole intiere 42., e due dimezzate componenti anime 21000. esclusivamente alle Truppe, Frati, e Spedali. Dico anime num. 21000

PARROCCHIA DI S. FILIPPO comprendente isole intiere n. 24., ed una dimezzata, cioè s. Federico, s. Clemente, s. Pietro, s. Gio. Battista, s. Filippo, s. Gioachino, s. Giacinto, l'Assunta, s. Aimo, s. Gio. Evangelista, s. Giorgio, s. Teresa, s. Giuseppe, s. Francesca, s. Elisabet, s. Cristina, s. Carlo, s. Eufemia, Santissima Annunziata, s. Agnese, s. Antonio da Padova, s. Maria Maddalena, s. Francesco di Sales, Regio Arsenale, e la parte della Madonna degli Angeli a ponente occupata dai Minori Osservanti, in tutto in Città anime 13000

PARROCCHIA DEL CARMINE, comprende isole 15., cioè s. Rosalia, s. Giocondo, s. Innocenzo, s. Chiafredo, Carmine, s. Anastasio, s. Celso,

animе num. 34000

animе retro num. 34000

s. Daniele, s. Teodoro, s. Anselmo, s. Dionigio, s. Isidoro, s. Fedele, s. Basilio, e s. Eligio, in tutto anime 4000

PARROCCHIA DI S. DALMAZZO comprende 11. isole, cioè s. Deodata, s. Sigismondo, s. Sisto, Beato Alessandro Sauli, s. Brigida, s. Dalmazzo, s. Grisante, s. Martino, s. Monaca, s. Alessio, e s. Genovieffa, in tutto anime 4000

PARROCCHIA DI S. AGOSTINO, che comprende 11. isole, ed una dimezzata; cioè la Consolata, s. Bernardo, s. Chiara, s. Francesco Zaverio, s. Agostino, s. Giacomo, s. Michele, s. Nicola, s. Liborio, s. Ubertino, s. Gabriele, e s. Ignazio per la parte del vicolo a mezza notte, in tutto anime 6000

PARROCCHIA DI S. ROCCO comprende 6. isole, cioè di s. Eufrasia, s. Paolo, s. Secondo, s. Massimo, s. Geltrude, e s. Rocco, in tutto anime 2700

anime num. 50700

animé retro num. 50700

PARROCCHIA DI S. MARIA comprende 7. isole, cioè s. Eustachio, s. Ottavio, s. Maria, s. Andrea, s. Matteo, s. Alessandro, e s. Felice, in tutto anime 3000

PARROCCHIA DI SAN MARTINIANO comprende 4. isole, cioè di s. Vittorio, s. Germano, s. Martiniano, e s. Avventino, in tutto anime 2400

PARROCCHIA DI S. TOMMASO, che comprende 9. isole, cioè di s. Francesco, s. Anna, s. Margarita, s. Lazzaro, s. Tommaso, s. Eusebio, s. Vincenzo, s. Mattia, e s. Gregorio, in tutto anime 9000

PARROCCHIA DI SAN MARCO; comprendente in Città 8. isole, cioè s. Antonio Abate, s. Marco, s. Cristoforo, s. Giulio, s. Valerio, s. Sudario, s. Pelagia, e s. Pasquale; anime 6000. in Città, oltre quelle fuori di porta di Po 6000

animé num. 71100

anime retro num. 71100

PARROCCHIA DELLA CURA REGIA comprendente il palazzo di S. S. R. M., colle Segretarie, e Scuderie, il palazzo di Madama Reale, il palazzo di S. A. R. il Duca di Chablais, quello di S. A. S. il Principe di Carignano, e tutti quelli della livrea, che ſono impiegati al ſervizio della Corte, tuttochè abitanti fuori dei detti palazzi, in tutto anime 3700

PARROCCHIA DELLA CITTADELLA compone anime 300. . 300

Seguono le anime non compreſe in dette Parrocchie, cioè ne' Conventi, Monaſteri, ed altri corpi, anime 1500

Negli Spedali anime . . 300

Soldati 3000

Ebrei, ed altra ſetta . . 1560

In tutto anime 84160

CONVENTI n. 16. comprenſivamente ad un Monaſtero di Monaci, e due Congrega-

zioni degli infrascritti ordini, cioè de' PP. Teatini, de' Domenicani, di sant' Agostino, de' Monaci Cistercienfi, de' PP. Carmelitani, de' PP. Barnabiti, de' signori Missionarj, de' PP. Minori Conventuali, de' PP. Ministri degli infermi, de' PP. Minori Osservanti, de' PP. Carmelitani scalzi, de' PP. Agostiniani scalzi, della Congregazione dell' Oratorio di san Filippo, de' PP. Minori Osservanti riformati, de' PP. Trinitari scalzi, de' PP. Minimi.

MONASTERI n. 9. cioè di santa Chiara, della Visitazione, di santa Maria Maddalena, tutte tre Francescane, di santa Cristina, ossia Carmelitane scalze, dell' Annunziata denominate le Turchine, del Crocifisso, ossia Monache Agostiniane, di santa Croce, Monache Canonichesse lateranensi, di santa Pelagia, ossia Monache Agostiniane, ed in ultimo quello delle Cappuccine.

OPERE DIVERSE, E LUOGHI PII n. 11., cioè Ospizio de' Catecumeni, Conservatorio di figlie Orfane, Ricovero delle forzate, Ritiro pelle figlie de' militari, il Deposito, Oratorio di san Paolo, con monte di pietà annesso. La

Provvidenza, il Soccorso, Regio Albergo di virtù, Ritiro delle Rosine, la Mendicità instruita.

CONFRATERNITE n. 8., cioè della Santissima Trinità, dello Spirito Santo, di santa Croce, del Santissimo Sudario, della Misericordia, di san Rocco, del Santissimo Nome di Gesù, e dell' Annunziata.

OSPEDALI n. 6., cioè di s Gio. Battista, pei febbricitanti, ed incurabili, della Carità, del Bogetto, della Sacra Religione, ed Ordine militare de' Cavalieri di san Maurizio, e Lazzaro, de' Pellegrini, e de' Pazzarelli.

TERRITORIO DI TORINO confina a levante colle fini di Baldissero, del Pino, di Pecetto, Revigliasco, Cavoretto, Moncalieri, a mezzogiorno con quelle del Nichellino, Stupiniggi, Beinasco, a ponente con Grugliasco, e Colegno, ed a notte con Altezzano, Borgaro, Settimo, e san Mauro.

Ritrovasi più esteso in pianura, che ne' monti; il terreno di questi è migliore pella sua natura, di quello del piano; ma siccome il medesimo resta irrigato pella maggior parte dal fiume Dora, però frutta di più de' monti.

Vagliono generalmente in commercio i beni della pianura di Torino; cioè i prati ll. 1500. i campi ll. 900., e i boſchi ne' monti, ſe ſono in taglia, ll. 800. caduna giornata.

Le caſcine, fatta una comune, tra prati, e campi s' affittano annualmente per caduna giornata lire cinquanta in cinquanta cinque.

Gli orti preſſo la Capitale ſenza cinta di muraglie ll. 120. caduna giornata, e ſe ſono diſtanti due miglia circa ll. 100.

Nella pianura del detto territorio ſono ſtate sbandite le viti al tempo dell'aſſedio del 1706, coſa che dovrebbeſi addottare in tante altre pianure del Piemonte per animare a coltivar con maggior diligenza le vigne atte a poc' altra produzione, e per tanti altri degni rifleſſi dovrebbeſi in cadun territorio limitar una picciola parte altenata in cadun tenimento pel puro uſo de' maſſari.

Seguono i Regolamenti pelle ſtrade, bealere, foſſi, piantamento degli alberi, diſtanza delle fabbriche a tenor degli ſtatuti di queſta Città emanati li 19. giugno 1,24.

Che le ſtrade devono eſſer larghe un trabucco, e due piedi (riſervata la maggior larghezza pelle ſtrade Reali) eſcluſivamente ai foſſi, i quali nella ſuperficie deono eſſer larghi piedi tre liprandi, in fondo piedi due, alti, oſſia profondi piedi due: con obbligo ai poſſeſſori coerenti di mantenerli in ſtato, acciò l'acque poſſano per eſſi fluire liberamente. La terra graſſa, che ſi ſcaverà nelle curature de' medeſimi, ſi dovrà gettare ne' fondi attigui, e la ghiara nel mezzo della ſtrada, o concavità della medeſima.

Gli alberi, che ſi piantano verſo i foſſi delle ſtrade, deono eſſer diſtanti dal labro, oſſia getto de' medeſimi oncie 14.

Le ripe de' foſſi, e bealere deonſi ſempre mantenere in ſeſto, acciò l'acqua, che vi ſcorre, non ſi ſpanda pella ſtrada; il tutto a carico degli utenti.

I partecipanti delle acque, che intersecano le strade, deono far construrre i ponti in maniera, che non cagionino verun regurgito all' acqua, e si faranno in calcina per tutta la larghezza della strada. In que' siti, che non si possono praticar i ponti, si formeranno le lappole nel sito indicando dall' Uffizio del Vicariato, coll' obbligo d' apporre le pianche lateralmente alle medesime di non minor larghezza d' oncie 8.

Le strade de' monti deono essere di larghezza tale, che si possa transitare co' carri, e bestie da basto secondo la maggior rapidità delle medesime, e che il sito comporta, e farsi gli opportuni sterniti di pietra riccia, traverse, e palafitte secondo il sito richiede, il tutto a spese de' coerenti; e per maggior facilità, e risparmio di spesa nel riadattare le dette strade si prenderà il sito della parte superiore, ne' luoghi, che la strada sarà stata ristretta per rovina del terreno dalla parte inferiore; ed in tal caso il possessore del fondo superiore dovrà cedere il sito necessario mediante l' indennizzazione, che verrà stabilita dall' Uffizio del Vicariato.

Riguardo alle acque irriganti il detto territorio, la di cui distribuzione è regolata all' orologio della Città, dee ciascun particolare valersene ne' tempi debiti, e non eccedere la detta distribuzione sì nel riceverle, che nel ritenerle; resta altresì proibito in qualunque tempo d' estraer acqua da veruna bealera senza legittimo titolo.

Tutti i partecipanti dell' acque deono a loro spese formare, e mantener i bocchetti in sesto, e prevalersi di quella sola quantità d' acqua, che lor compete senza veruna alterazione di livello: ciascun bocchetto deve esser fornito d'una schiansoira in buono stato con tutti i suoi accessorj, acciò non si disperda inutilmente l' acqua.

Ogni utente di dette acque per quanto s' estendono i loro beni, dee mantenere gli alvei delle bealere ben purgati, di accomunata larghezza, profondità, e declivio degli alvei superiori, ed inferiori, e gli alberi in attiguità di dette bealere dovranno esser distanti oncie 14. dal ciglio delle medesime.

Qualunque sorta di ficca, o chiusa è proibita tanto nelle bealere, che ne' fiumi, e torrenti;

Le muraglie d' ogni edificio si fonderanno distanti dal vicino, quanto dovrà esser la larghezza, o sporto della casitazione del coperto, in modo che lo stillicidio cada nel suolo proprio del construente.

I fossi in piana si scaveranno distanti dal fondo vicino, quanto deono esser profondi, e i fossi, ossian acquaroli de' prati avranno la distanza di un piede liprando.

Le buffolate vive avranno la distanza di piedi uno liprando, e le morte vicino ai confini della possessione.

Le piante d' albera, noce, olmo, rovere deono esser distanti dalla finanza del vicino un trabucco; il morone, cerasa, pomo, albicocco, salice pertigaro, e simili si piantano distanti dal vicino piedi tre liprandi: il salice vengaro, e la vite piedi uno.

Riguardo alla vite in certi paesi non è sufficiente la distanza d' un piede liprando; allorquando le vigne, od alteni sono in foggia di grizze, perchè in tal maniera venendo ad intersecarsi le armature delle viti de' due confinanti, ed il sito intermedio resta imbrogliata

la coltivazione, quale non si può praticare senza un danno reciproco, e con poco utile per rimanere troppo ombroso.

Le regole delle suddette distanze sono generalmente praticate nel Piemonte, essendovi qualche variazione riguardo alle distanze delle fabbriche casualmente, o pella necessità, o per ignoranza.

Riguardo alla distanza degli edificj è generalmente prescritto dalla legge, che una casa, o palazzo deesi fabbricar distante dal fondo vicino piedi due legali, ed un piede solo legale per una muraglia di cinta.

Il piede legale è stato stabilito dal supremo Magistrato di sei oncie, e dieci ponti.

REGOLE STABILITE

Dall' Illustrissima Città di Torino gli 11. giugno 1633. pei Misuratori delle fabbriche, Impresarj delle medesime, Mastri da muro, e da bosco.

Primo. Che nelle misure delle fabbriche s' intenderanno per sempre quelle muraglie dirsi

ordinarie, che sono, e saranno di grossezza d'oncie dieci, fatte a tre corsi di pietra, o al più quattro, ed un de' mattoni imboccate a pietra coperta, ed essendo di più d'oncie dieci, s'aggiugnerà alla misura, o si diminuirà da quella a proporzione, e come segue.

2. Più che le muraglie Genovesi, le quali s'intendono quelle, che vengono fatte d'un matton di punta, s'abbiano a misurare per tre quarti di muraglia ordinaria, in quanto alle fatture; ma per le fatture, e materiali insieme, quando sia tutta di mattoni, si misurerà per muraglia ordinaria.

3. Più che gli stibbi, cioè muri fatti d'un matton in piano, si misureranno per mezza muraglia ordinaria, quelli di cunio per due terzi di muraglia, e li fatti d'un matton di coltello per un terzo di muraglia, ed essi tutti tanto per le fatture, che per le fatture, e materiali insieme.

4. Più che nelle misure delle fabbriche, nelle quali vi saranno vacui, che misurati a parte, eccedano la misura d'un terzo di trabucco, ossia di piedi due liprandi, s'abbiano

i detti vacui da eſcluder dalla miſura, e non arrivando alla detta miſura, ſi miſurerà a vuoto per pieno; a' quali però vacui miſurati per pieno, ſaranno poi tenuti i maſtri a' ſuoi tempi piantarli le ferrate, uſcj, fineſtre, ſerrature, e porte: e non piantandoli ſaranno tenuti far buono al padrone per gli ommeſſi, sì, e come ſarà giudicato dagli eſtimatori della Città, ma negli eſcluſi dalla miſura facendovi biſogno di ſerrature, o porte, ſarà tenuto il padrone pagargli a giornate, o come meglio converranno fra loro; ed eſſendovi volti, o arconi ſopra i vacui, o ſimili altre aperture, che reſtano eſcluſe dalle miſure come ſopra, ſi dichiara, che dall' impoſto d' eſſi archi, e volti all' insù ſi miſurerà a vuoto per pieno; oſſervandoſi però gl' impoſti d' eſſi volti al modo, che infra ſi dirà.

5. Più ſi dichiara, che le pilaſtrate, o piloni tanto piccoli, che groſſi, sì de' portici, che d' altri, s' abbiano ſolamente da miſurar da una parte, e moltiplicata con l' altezza ſe gli aggiugnerà il ſoprappiù della groſſezza del muro ordinario, che è d' oncie dieci, ſe pur

ve ne ſarà, e non altrimenti. Alla qual però miſura per altre degne conſiderazioni s'aggiugnerà poi, pei pilaſtri fatti, e computati per la larghezza, e groſſezza loro giunte inſieme, di tre mattoni di punta, il ſuo terzo; per quelli di quattro, computandoli come ſovra, il quarto; di cinque il quinto; di ſei il ſeſto: di ſette il ſettimo; di otto l'ottavo; di nove il nono, di dieci il decimo, e così degli altri a porporzione, ſecondo il numero de' mattoni, che cingeranno da due faccie il pilaſtro, come ſopra.

6. Più ſi dichiara, che le volte, che ſi faranno d'una teſta di mattone, s'abbiano a miſurare per muraglie ordinarie, incluſi gli ſperoni, reſianchi, e ſpianamenti di terra fattivi ſopra, e ciò tanto per le fatture, che per le fatture, e materiali inſieme; ma facendoſi di una teſta di cuoio, mettendo i Maſtri i materiali, ſi miſurerà per una muraglia, ed un decimo, e non mettendoli, ſi miſurerà per muraglia ordinaria come ſopra, ſempre incluſe le coſe ſuddette. Dichiarando, che gli ſperoni debbano eſſer groſſi almeno d'oncie dieci,

lontani l'un dall'altro non più d'una tesa, cioè d'oncie 40., ed ancor manco, ove hanno a servire per le finestre delle crotte, o altre simili occorrenze: alti poi sino alla sommità, e colmi delle volte, ed esse volte si misureranno con una cordella tirata circolarmente da un imposto all'altro sotto il volto, o si piglieranno per regole geometriche, e sicure, come per archi e sini, o con simili maniere, e non altrimenti; ciò si moltiplicherà per la lunghezza, dichiarando, che gli imposti delle volte s'intenderanno cominciarsi, ove il volto principia a risaltar dalla muraglia, e non ove riposava il centeno.

7. Più si dichiara, che le volte, che si faranno d'un mattone, o cunio di punta, s'avranno a misurar per una muraglia, ed un terzo, inclusi come sopra gli speroni, resianchi, e spianamenti nel modo, che s'è detto, sì per le fatture, e che per le fatture, e materiali assieme.

8. Più si dichiara, che le scale s'abbiano semplicemente da misurar per la lunghezza, larghezza delle lor trombe, e ripiani, eziandio

che foſſero d'una teſta, e non de' ſcalini, qual larghezza ſi piglierà con una cordella tirata circolarmente ſotto al volto da un impoſto all'altro, ovvero per le regole d'archi, e fini, o altre ſimili, che ſiano ſicure come ſopra, e non altrimenti, e reſteranno compreſi nelle miſure di dette ſcale gli ſcalini, e gli ſterni fatti ſopra i ripiani, e così ogni coſa incluſa ſi miſurerà per muraglia ordinaria, tanto per le fatture, che per le fatture, e materiali inſieme, incluſi gli ſperoni, reſianchi, e ſpianamenti fatti tanto ſopra le trombe, che ripiani. Dichiarando, che gl'impoſti di dette trombe, e ripiani, comincieranno ove il volto principia a riſaltar dal muro, e non ove fu fermato il centeno.

9. Più ſi dichiara, che in tutte le miſure di volte, voltini, arconi, portici, ſcale, ed altre coſe ſimili reſtino per ſempre eſcluſe le fatiche delle armature, centeni, puntali, e ſimili altre opere neceſſarie alla coſtruzione loro.

10. Più ſi dichiara, che le muraglie del mezzo delle ſcale ſi miſureranno realmente per la larghezza, ed altezza loro ſolamente ſenza darvi

alcun vacuo, qual muraglia essendo ordinaria, Genovese, o di stibio, si misurerà al modo sovra stabilito.

11. Più si dichiara, che le colonne tonde si misureranno pel loro diametro, qual moltiplicato per l'altezza al prodotto s'aggiugnerà, o diminuerà il più o meno, secondo che il detto diametro sarà di più o meno d'oncie dieci.

12. Più che i voltini soliti a farsi sopra le stalle, o almeno stanze simili di matton in piano incontro, a' travi, si misureranno per mezza muraglia, inclusi i refianchi, e spianamenti fattivi sopra; armature, e centeni, come si è già detto.

13. Più che nelle misure delle muraglie fatte a creste con mattoni misurandosi la detta cresta coll'altezza della muraglia, resterà tal cresta inclusa nella misura d'essa muraglia, e non si pagherà a misura lineale, e resterà similmente in detta misura compreso il dado, che far si suole d'ogni lato, seppur sia semplice, che essendo doppio se gli pagherà il soprappiù a giudicio del Misuratore.

14. Più si dichiara, che per gli arconi, che talora si fanno colle volte sormontanti a quelle d'una testa, o più, si debbano questi pagare a giudicio de' Misuratori; oltre la paga d'esse volte.

15. Più delle volte fatte con lunette, si dichiara, misurandosi pur tutte esse volte intieramente, restino esse lunette comprese in simil misura.

16. Più si dichiara, che le sottomurazioni d'un mattone di punta si misureranno per una muraglia e mezza, incluso il cavamento della terra, ed essendo di più, o meno si pagherà a rata; come anche si dichiara, che tutti i cavi delle fondamenta resterannno inclusi nelle misure delle muraglie, che in quelli saranno fondate.

17. Più si dichiara, che nelle misure delle scale, volte, o simili, in cui i mastri avranno scarpellato i muri per gl'imposti di dette volte, come pur ogni riempimento d'essi scarpellati, o simili altri relassi, non abbiano i mastri da pretender cosa alcuna, ma s'intendano le dette cose incluse nelle misure di dette opere.

18. Più, che per le infrafcature, ed infoliature fatte nelle parti di dentro s' abbia a mifurar vuoto per pieno, refteranno però in tal mifura comprefe tutte le riquadrature degli ufcj, fineftre, porte, lunette, sfondati, o qualfivoglia altra apertura, o vacuo di qualfifia grandezza, pe' quali non farà il padrone tenuto pagar cofa alcuna a parte; ed in quanto al di fuori, come anche dove non fi facciano requadrature, fi dedurranno i vacui.

19. Più, che i folari, e foffiette s'abbiano da mifurar al netto, nel modo, che fi mifurano gli fterni fuori delle muraglie, fenza aver riguardo a quello, che i fommarj, e travetti entrano ne' muri.

20. Più, che i coperti fi abbiano a mifurar fopra i coppi; ovvero mifurandogli in piano, fi piglierà tal mifura per regola, che fia ficura, e certa, come è quella, che fi fa per eftrazione di radice quadrata, o altra confimile, ed i lucelli refteranno comprefi in dette mifure. E faranno tenuti i maftri, maffime ove mettono i materiali, di metter le reme, liftelli, ed ogni altro bofcame di fufficiente, e collaudata bontà,

e fortezza, e diſtanti fra loro in debita, e ragionevole miſura, acciò non cedano, e cavalchino i coppi l' un ſopra l' altro almeno d' oncie due e mezza.

21. Più ſi dichiara, che le loggie s' abbiano a miſurare a trabucchi lineali, e per i rivolti, o teſte ſi miſurerà la metà d' eſſe ſolamente, e non altrimenti.

22. Più ſi dichiara, che i pozzi, tanto quelli d' acqua, che i morti, ſi potranno miſurare a teſe di profondità di piedi cinque manuali, o ſiano oncie 40., e di larghezza in diametro di piedi tre ſimili, o ſiano oncie 24., come anche potranno i detti miſuratori nel miſurare i cavamenti delle crotte, e terre capitolate, miſurar quegli a teſe, o a trabucchi cubi, sì, e come avranno le parti fra di loro ſtabilito, ed accordato; il ſimile ſarà delle pietre ſcarpellate, colonne, ed altri lavori di pietra, i quali ſi potranno ſecondo il ſolito, e conſueto ſin' ora uſato miſurar a piedi cubi, o come meglio ſaranno ſtati dalle parti patteggiati, come ſovra, a piedi liprandi, o manuali.

23. Più che per le altre opere, e lavori, che necessariamente occorrono nelle fabbriche, come cappe, o teste de' fornelli, cornici, dadi, bugne, nicchie, ed altri simili ornamenti, sgarzimenti d' usci, porte, e finestre, si faranno a giornate, ovvero restati prima d' accordo, per levar gli abusi delle liste, con i padroni, massime ove i mastri mettono i materiali. Dichiarando, che gli sfondati resteranno compresi nelle muraglie, de' quali non se ne farà conto nelle misure.

24. Che alcun mastro non possa nelle imprese delle fabbriche far liste, nè pretender per estimo cosa alcuna dal padrone, salvo non fosse così tra loro stato prima capitolato di starne agli estimi, in qual caso saranno chiamati gli stimatori della Città, e fuor di questo sarà tenuto il mastro innanzi di far opera alcuna, oltre le misure, e patti stabiliti di restar prima d' accordo coi padroni; il che anche sarà per le demolizioni, rappezzamenti, rotture d' uscj, finestre, ed altre simili opere, che bene spesso si presentano nel corso, e progresso delle fabbriche, sotto pena della nullità d' esse liste, e

perdita di tutte esse opere non accordate prima col padrone come sopra.

25. Più che nascendo nel progresso delle fabbriche capitolate co' mastri qualche differenza, e disparere tra i padroni, ed i mastri, massime ove i detti mastri mancassero dell' officio, e debito loro; che in tal caso sia lecito a' detti padroni metter, e procacciarsi altri mastri a finir, e perfezionar le dette opere, e fabbriche incominciate, e ciò alle spese d' essi mastri renitenti, onde non potranno gli altri mastri, che a questo saranno richiesti, rifiutar tali opere, e lavori, mediante la debita mercede, a pretesto di voler portar rispetto a' detti primi, sotto pena d' esser privati d' esercir più tal arte, e di scudi dieci d' oro per ognuno, ed ogni volta che faranno tal rifiuto.

26. Più s' inibisce a quelli, che fanno, e faranno sabbie di tampe, di lasciarvi la terra seco, ma che le dette sabbie abbiano da esser grigie, e ben purgate dalla terra; ed a' mastri da muro d' adoprar tali sabbie; se non ben pure, e separate dalla terra, sotto pena sì agli uni, che agli altri di scudi uno d' oro

per ciascuna carrettata, e di risarcir il danno al padrone, al quale l'avranno messe in opera.

27. Più s' inibisce tanto a' mastri da muro, e da bosco, che a' padroni nel far le loro capitolazioni di far patti, ed accordi, che diversifichino, ed alterar possano i suddetti ordinati, e stabilimenti delle suddette misure sotto pena della nullità di essi patti, e di scudi dieci d' oro ogni volta che contravverranno, inibendo insieme, e proibendo a' misuratori di misurar altrimenti, nè in altro modo di quello, e quanto è stato sopra stabilito, ed ordinato sotto pena della privazione dell' uffizio, e di scudi 25. d' oro per ogni volta, che contravverranno.

28. Più si proibisce a' mastri nel fabbricare le muraglie di metter le pietre in modo, che restino senza calcina fra il lor mezzo, ma di metterle in maniera, che nuotino in essa, sotto pena della perdita delle fatture, e prezzo d' esse muraglie. Ed ove essi mastri sono obbligati metter i materiali, faranno far le calcine con ogni bontà, sotto pena di star ad ogni danno in rilievo del padrone, diffalcato prima dal prezzo d' esse muraglie, ed opere tutto quello,

che dagli estimatori della Città sarà giudicato esse mura valer di meno.

29. E saranno parimenti tenuti i mastri nelle fatture, ed opere de' muri, ove si lasciano canne de' fornelli, d'imboccar quelle con infrascarle, e massime al di dentro con ogni diligenza, e facendovi bisogno in dette muraglie de' cannoni, o corni de' privati, mettendo essi mastri i materiali, saranno anco gli istessi obbligati di comprar, e metter detti cannoni alle loro spese.

30. Più si dichiara, che occorrendo, che i mastri abbiano murato, o sia stoppato qualche apertura, vacuo, rottura, o altra simile cosa da doversi otturare, che s' abbiano questi, e simili stoppamenti da pagarsi a misura da farsi secondo il solito delle misure, come sopra stabilito, ed a proporzione della grossezza d' esso murato, e non altrimenti.

31. Più si dichiara, che per le sottomurazioni de' pilastri, e case, che minacciano rovina, ove vi fanno bisogno de' puntellamenti, sbagj, e simili altre sicurezze, che quelle s' abbiano (ove però prima non si siano le parti

potute convenire, ed accordare) da eſtimare dagli eſperti deputati dalla Città.

32. Più ſi dichiara, che, ove i maſtri da muro pigliano le fabbriche con carico di metter i materiali, ſiano anch'eſſi tenuti di farſi i centeni, ponti, ed armature del loro; metter le corde, i chiodi, ed ogni altro, che ſia neceſſario pel ſervizio di dette opere. Saranno però tenuti i padroni dar le radici di boſco; chiavi, graffe, ſtaffe, chiodi, ed altre ferramenta, che reſteranno affiſſe alle fabbriche, ed eſſi maſtri di metterle in opera. Ed ove eſſi maſtri ſaranno obbligati ſolamente per le fatture, i padroni ſaranno tenuti (ſalvo che altrimenti abbiano capitolato) dar loro gli aſſi, travetti, reme, corde, chiodi, e ſimili altre coſe per far i ponti, armature, e centeni, che s'avranno i detti maſtri da fare; le quali tutte coſe avranno eſſi maſtri d'aver in cuſtodia, ed al fin dell'opera reſtituire, e darne intiero conto al padrone, come ſi conviene.

33. Più ſi dichiara, che occorrendo nelle fabbriche d'alzar, o ribaſſar ſolari, rifar fineſtre, ed uſcj, reſtituire gli ſterni, i muri, e canne

de' fornelli in priſtino, o altro variato modo, che queſti s' abbiano da far a giornale, ovvero da convenir prima co' padroni; e non potendoſi convenir innanzi l' opera, ſi ſtarà agli eſtimi, che ſi faranno dagli eſtimatori della Città.

34. Più ſaranno tenuti i maſtri in tutte le lor impreſe, sì per le fatture, che per le fatture, e materiali inſieme, di bagnarſi le calcine, al qual effetto ſi faranno eſſi le tampe, sì per bagnarle, che per colarle, con procacciarſi le acque ove meglio lor parerà, e ciò tutto ſenza alcun coſto del padrone; e fatte le fabbriche ſaranno tenuti dar buon ſicurtà di mantenerle per un anno in iſtato, che non facciano più apertura, o diano ſegno di rovina.

35. Più s' inibiſce, e proibiſce sì ai maſtri da muro, che da legname, e a' loro garzoni, ſervi, ed operari di trafugar, ed eſportar dalle fabbriche ſorta alcuna d' aſſi, travetti, liſtelli, nè parte alcuna, eziandio piccola di queſti, nè tampoco alcun' altra ſorta di legnami, nè ſimili altre ſpoglie provenienti dalle dette fabbriche, che ſiano del padrone, eziandio inutili alle dette fabbriche, ſotto pena di ſcudi

dieci d'oro, ogni volta, che si ritroveranno delinquenti, dichiarando, che i mastri saranno tenuti per loro garzoni, servi, ed operari.

36. Più per rimediar agli abusi delle carrette s'ordina, e dichiara, che le carrette ordinarie, quali s'avranno da usare, sì per servizio delle fabbriche, che altre faccende, non siano di minor capacità d'oncie cube 2304., o sia d'un piede cubo liprando, ed un terzo, sotto pena, a chi condurrà carrette di minor capacità, della perdita di quelle, e di scudi dieci d'oro per ognuna, che si ritroverà manchevole; e per aver qualche instruzione alla fattura di quelle, si potranno fabbricar conforme alle seguenti misure, e saranno non men legittime, che comode al maneggio alte oncie sei e mezza.

Lunghe di netto	per il fondo oncie	33.
	per la bocca oncie	35.
Larghe di netto, o sia	al dinanzi oncie	9.
di vacuo nel fondo	al di dietro oncie	10.
In bocca	al dinanzi oncie .	11.
	al di dietro oncie .	19.

Le quali carrette saranno poi tenuti i condottieri di caricar, e riempir quelle fino al

colmo, e non altrimenti ſotto le medeſime pene.

L' anzidette regole pella miſura delle fabbriche richiedono preſentemente aggiunte, e riforme per iſcanzar tanti litiggi, come ſoventi occorre.

Per le miſure della campagna.

Primo. Si dichiara, che nelle miſure delle poſſeſſioni, che ſono coerenti alle ſtrade pubbliche, ove ſaranno ſiepi, o buſſolate vive, ed indi il foſſo, ſi miſurerà ſolamente la ſiepe, ed oltre a quella ſi paſſerà innanzi per un mezzo piede liprando, e non di più. Ed ove non vi ſieno ſiepi, o buſſolate, ſi miſureranno ſino alla prima ripa del foſſo verſo la poſſeſſione. E nelle ſtrade vicinali ſi miſurerà la metà di eſſe, e queſto tanto nelle vendite de' fondi, che negli affittamenti, o in qual altro contratto d'eſſi fondi.

Secondo. Si dichiara, che le ſtrade vicinali ſono quelle, che vanno d'una poſſeſſione all'altra, o a luoghi, e caſcine vicine, e finalmente finiſcono.

TORRE cascina del signor Torre situata alla destra dello stradone di Rivoli, lungi un miglio da Torino.

Abita nel luogo di Rivoli.

IL TROTTI cascina con Cappella del sig. Banchiere Melchior Moncasi situata alla destra della strada d'Orbassano nella region del Gerbo distante tre miglia da Torino.

IL TUPINE' cascina del sig. Don Bellardi situata alla sinistra della strada d'Orbassano dirimpetto alla Ricca.

Abita nel Monastero di santa Maria Maddalena.

VAL D'OCCO regione distante mezzo miglio da Torino alla destra della strada di Collegno, in cui vi sono varj edifizj.

IL VALENTINO Real delizia sita fuori di porta Nuova rincontro al fiume Po distante mezzo miglio da Torino; il palazzo è sul gusto Francese; ha un magnifico atrio inferiormente col prospetto a due parti. Superiormente vi sono appartamenti con pitture, e sculture de' più celebri autori, e massime la statua, che rappresenta il giudicio di Salomone, ed il sa-

crificio d' Abramo, i di cui panneggiamenti sono di legno del Brasile, ed il resto d' avorio; evvi un grandioso cortile avanti cinto di portici con terrazze frammezzate da due alti padiglioni, in uno de' quali vi è la Cappella, e da tal parte verso notte evvi altresì il giardino botanico. Bellissimi viali conducono da Torino al detto palazzo, stato fabbricato nel 1660. In attiguità evvi il Real giuoco del palamajo.

LE VALETTE cascina dell' Illustrissimo sig. Conte di Gassino situata superiormente alla Chiesa di Lucento dietro alla Contina distante un miglio, e tre quarti da Torino.

Abita in casa Soglio avanti la Regia zecca.

VANCHIA grossa cascina del Reverendissimo Capitolo di san Gio. di Torino situata frammezzo al confluente del fiume Dora col Po dirimpetto alla Madonna del Pilone lungi un miglio da Torino.

LA VANCHIETTA cascina del sig. Gio. Domenico Brachetti fabbricatore di stoffe situata alla sinistra del fiume Po distante mezzo miglio da Torino: evvi una fabbrica civile con Cappella.

Abita in caſa Clerico vicino a piazza Carlina iſola san Salvatore.

VAUDAGNOTTO caſcina de' fratelli Vaudagnotto ſituata dietro al Real giuoco del palamajo, ed alla ſiniſtra della ſtrada di Pinerolo.

Abita in detta caſcina.

VAUDAGNOTTO caſa lungo la ſtrada di Pinerolo diſtante un miglio e mezzo da Torino.

IL VAUDAGNOTTO caſcina di Stefano Vaudagnotto ſituata tramèdiante la ſtrada d' Orbaſſano, e lo ſtradone di Stupiniggi vicino alla villa Canale, diſtante due miglia da Torino.

E' un particolare abitante in detta caſcina.

VENERIA, REALE DELIZIA ſituata fuori di porta Palazzo al Nordoveſt di Torino, da cui è diſtante tre miglia: Carlo Emanuele II. fu il primo, che fece edificare un palazzo nel luogo allora denominato Altezzano ſuperiore ſecondo il diſegno del Conte di Caſtellamonte; quindi il Re Carlo Emanuele III. maeſtoſamente ampliò il detto palazzo a termini de' diſegni del Cavaliere Juvara, e del Conte Alfieri: negli appartamenti vi ſono nobili ſtatue de' celebri fratelli Collini Piemonteſi, eccellenti ſtucchi del Bollina, e

quattro mila quadri di pittori di varie nazioni, fra i quali si distinse Gioanni Miele. Nel salone vi sono dieci grandi quadri rappresentanti il ritratto di varie persone della Corte di Carlo Emanuele II. Riguardo alla particolarità di tant' altri quadri, e varie rarità di detto palazzo si possono osservare nella bella descrizione fatta dal predetto Conte Amedeo di Castellamonte nell' anno 1672 stampata da Bartolommeo Zappata. Del Cavaliere Don Filippo Juvara è la superba gallerìa, che dal detto palazzo comunica colla Real Cappella. La detta gallerìa resterà ornata di statue rappresentanti altrettante provincie di questi Stati. La prima incominciatasi a collocare rappresenta la provincia d' Alessandria.

In ordine alla magnificenza, che scorgesi in detta gallerìa riguardo la sua struttura basta il dire, che gareggia con qualunque altra dell' Italia.

Desso pure è la grandiosa, e stupenda citroniera lunga 45. trabucchi, a cui mutandovi il sol pavimento niuno certamente la riputerà per tale, ma bensì per una nobilissima gallerìa,

ambedue di gusto ben diverso del progetto, e disegno rapportato nell' opra del detto Architetto Conte di Castellamonte.

La Cappella Regia disegno del detto D. Filippo Juvara sembra una Romana Basilica, sovra di cui, ovunque s' aggira l' occhio, scorgonsi tanti modelli d' architettura, e di magnificenza? Di particolar menzione sono le quattro grandi statue rappresentanti sant' Agostino, sant' Ambrogio, san Gio. Grisostomo, e sant' Atanasio, sbozzati in Carara, e perfezionati in Roma. Il quadro a destra entrando rappresenta il Beato Amedeo, e san Ludovico Re di Francia; opera del Trevisani; l' altro quadro dirimpetto rappresenta sant' Eusebio titolar della Chiesa, san Rocco, e san Sebastiano, opra del Ricci.

La fabbrica del maneggio, e scuderie è sorprendente, massime di queste, in cui sonovi piazze per 350. cavalli egregiamente ripartite in un vasto, luminoso, ed elevato edificio sgombro da' pilastri, che forma una particolare veduta, ed in attiguità vi sono altre grandi fabbriche pelli impiegati, e ad uso di dette scuderie.

Nel giardino sono ammirabili vaghi perterra dirimpetto al Real palazzo, e successivamente gli ombrosi, e deliziosi passeggi inferiormente a pergolati d'olmi, o parchi; e lungo alternativi stradoni per ogni verso; e parimenti lo scherzante, ed intrecciato laberinto con un magnifico casino in mezzo: locchè basta per ricrear lo spirito di chiunque ha il piacere di vederli.

In attiguità di detta delizia Reale evvi il bel luogo della Veneria fabbricato alla moderna, la di cui contrada maestra è intersecata da una circolar piazza avente due colonne, dove posano le statue rappresentanti la Santissima Annunziata, e l'Angelo Gabriele. In detta piazza evvi, a destra entrando, la Chiesa parrocchiale disegnata dal Conte Alfieri, e dirimpetto lo Spedale.

Due sono le parrocchie della Veneria, cioè della Regia Cappella, e della Comunità; la prima di nomina Regia, e l'altra di libera collazione.

La Cura Regia compone anime 400., e più; Vicario della medesima sig. Don Felice Serena di Salassa.

L' altra Parrocchia compone anime 3000. Prevosto della medesima sig. Don Carlo Giuseppe Rossi di Barge.

Nella contrada maestra di detto luogo vi sono varj palazzi; la maggior parte di S. S. R. M. tre de' quali sono altrettanti quartieri delle Guardie del Corpo.

In principio di detta contrada ritrovasi il Regio canile, dove si fa la razza, e si tengono i cani pella caccia del cervo.

Le altre principali fabbriche consistono in sei filatori; cioè del sig. Conte Galleani di Barbaresco, che fu uno de' primi, che si fabbricarono in Piemonte, secondo il modello recato dagli antenati di detto sig. Conte. Gli altri filatori appartengono, cioè due a' signori eredi del sig. Costanzo Saccarelli, un al sig. Falco per ragion della signora sua consorte, e l' altro al sig. Giuseppe Lazzaro.

Scorre rincontro al detto luogo il torrente Ceronda, alla di cui sinistra vi sono due belle ville; una denominata il Mautandi, e l'altra di detto sig. Conte Galleani, ed in distanza d' un miglio verso ponente evvi il grandioso

edificio della Real Mandria, in cui ordinariamente vi sono 120. cavalli.

IL VENISIO cascina con casino del signor Avvocato Venisio situata dietro alla Cittadella, ed alla sinistra della strada, che tende al Gerbo, e Giugliasco; nella stalla di detta cascina evvi un termine dividente la Parrocchia della Crocetta da quella di Pozzo di strada: essendo il civile Parrocchia di Pozzo di strada, ed il rustico sotto la Crocetta.

VERCELLI casa di Gio. Vercelli situata alla sinistra dello stradone di Rivoli lungi un miglio e mezzo da Torino.

LA VERDINA cascina di S. R. M. lungo, ed alla sinistra della strada del Regio Parco distante mezzo miglio da Torino.

IL VERNA cascina dell' Illustrissimo signor Marchese della Marmora situata alla destra della strada della Veneria, lungi mezzo miglio da Torino.

Abita in casa propria nella contrada di s. Filippo isola dell' Assunta.

IL VERRUA villa, e cascina del sig. Banchiere Giuseppe Andrea Rignone Decurione

della Città di Torino ſituata vicino alla Crocetta diſtante mezzo miglio da Torino.

Abita in caſa propria accanto san Lorenzo iſola san Gaetano.

LA VICARIA caſcina de' RR. PP. Ciſtercienſi della Conſolata di Torino ſituata nella regione di Val d'Occo vicina alla Dora diſtante tre quarti di miglio da Torino.

IL VIGADA caſcina nella Parrocchia di Grugliaſco pel civile, ed il ruſtico ſotto Pozzo di ſtrada, del signor Teghillo mercante Calzettaro ſituata alla ſiniſtra della ſtrada, che dalla Chieſa di Pozzo di ſtrada tende a Grugliaſco, e nella diviſione dei territorj di Grugliaſco, e Torino, da cui è diſtante due miglia e mezzo.

Abita in caſa Morel ſulla piazza del Principe di Carignano.

IL VIGNA caſcina con palazzina e Cappella del signor Luogotenente, e Quartier Maſtro Tempia ſita lungo la ſtrada di Grugliaſco, diſtante un miglio da Torino.

Abita in caſa propria avanti la Chieſa di san Rocco.

IL VIGNOTTO DISSOPRA cascina del signor Decurione Filiberto Nasi situata alla sinistra della strada di Pinerolo vicino al torrente Sangone.

Abita in Moncalieri.

IL VIGNOTTO DISSOTTO cascina delle Monache di Santa Maria Maddalena di Torino situata vicino alla suddetta.

VILLANIS villa, e cascina del signor Gio. Luigi Villanis ajutante di Camera di S. M. situata vicino alla Chiesa del Gerbo, ed alla destra della strada d' Orbassano, distante tre miglia da Torino; evvi un palazzo con portico, e gallerìa superiormente rivolti a mezzogiorno, ed in faccia ad uno stradone d' olmi lungo 50. trabucchi, ed accanto un bel giardino: nella parte opposta vi è il rustico formante due cortili, in un angolo di cui vi è un grosso torrione; il tutto sotto Grugliasco.

Abita in casa propria vicino a santa Maria di piazza.

VILLARETTO piccola borgata con Cappella campestre sul territorio di Torino, da cui è distante due miglia e mezzo. Ritrovasi

alla ſiniſtra del fiume Stura, e della ſtrada di Leinì ſotto la Parrocchia dell' Abbazia di Stura.

IL VIOLINO caſcina dei signori Avvocato Rabioli, e Medico Campagnola ſituata alla deſtra della ſtrada di Chivaſſo lungi un miglio da Torino.

Il Medico Campagnola abita nel vecchio Real palazzo.

LA VISITAZIONE caſcina delle Monache della Viſitazione n. due ſituate inferiormente al borgo del Lingotto.

Altra caſcina di dette Monache ſituata nel Villaretto.

VIVIANO caſotto vicino alla ſtrada di Colegno, e rincontro alla bealera Coſſola diſtante due miglia da Torino.

LA VOGHERA Commenda della Religione di san Maurizio patronata dall' Illuſtriſſimo sig. Conte Gianazzo ſituata alla deſtra della ſtrada di Chivaſſo diſtante un miglio, e mezzo da Torino.

Abita avanti la Chieſa di san Franceſco di Paola.

IL VOLA caſcina del signor Giacomo Bardetto ſituata vicino alla borgata di Lucent.

Abita vicino al filatore della Città fuori di porta Palazzo.

IL VOLA caſa del signor Vola ſita nel Villaretto, dove vi riſiedono diverſi contadini.

Abita in contrada di Po.

IL ZAPPATA villa, e caſcina con Cappella del signor Carlo Graneri ſituata alla deſtra dello ſtradone di Stupiniggi, diſtante un miglio circa da Torino.

Abita in caſa de' Padri di s. Filippo avanti la chieſa di s. Tereſa.

Delle diſtanze da Torino alle Città, e luoghi ragguardevoli del Piemonte coll' indicazione delle ſtrade ad eſſe tendenti.

Acqui poſte 8.

Aſti città vedi appreſſo miglia 25
Nizza della paglia città . . 10
Acqui capo di provincia . . 5

Se ſi paſſa per Aleſſandria vi ſono poſte 11.

Agliè poſte 3.

Leinì . . . . miglia 5
Lombardor 2 1/2
Flet 3 1/2
Agliè delizia di S. A. R. il Duca di Ciableſe 3

Alba poſte 5.

Carignano città . . . miglia 7
Carmagnola città . . . 3 1/2
Sommariva 4
Alba capo di provincia . . 10

Aleſſandria poſte 8.

Aſti vedi appreſſo paſſando per la pianura . . . miglia 25

Quarto		4
Annone		1
Cerro		2
Quattordio		1 1/2.
Felissano		1 1/2.
Solere		2
Alessandria capo di provincia .		3

Aosta poste 10. 1/2.

Ivrea città vedi appresso .	miglia	22 1/2.
Settimo Vittone . . .		5
Verez		7 1/2.
Castiglione		7 1/2.
Aosta capo del Ducato, e provincia di Aosta		10

Arona poste 12.

Novara città vedi appresso	miglia	43
Momo		6
Borgomanero		6
Arona città		5

Asti poste 5.

Truffarello	miglia	5
Poirino		5
San Michele		5
Dusino		1

Villafranca	2
Gambetta	2
Aſti capo di provincia . .	4 1/2.

Biella poſte 6. 1/2.

Chivaſſo città vedi appreſſo miglia	10
Cigliano	7 1/2.
Saluzzola	7 1/2.
Biella capo di provincia . .	7 1/2.

Carignano, e Carmagnola.

Moncalieri città . . miglia	3
Loggia	2
Carignano città	2
Carmagnola città . . .	3 1/2.

Caſale poſte 6. 1/2.

Chivaſſo città . . . miglia	10
Creſcentino città	7 1/2.
Trino	7 1/2.
Caſale capo di provincia . .	7 1/2.

Ceva poſte 8.

Cheraſco città vedi appreſſo miglia	22
Dogliani	7 1/2.
Murazzano	5
Ceva	5

Cherasco poste 4.

Carignano	miglia	7
Carmagnola		3 1/2.
Sommariva		5
Sanfrè		2
Brà città		3
Cherasco città		1

Chieri poste 1.

La Madonna del Pilone Santuario	miglia	1
Reaglie		1
Pino		1 1/2.
Chieri città		2

Chivasso poste 2.

Settimo Torinese . .	miglia	4 1/2.
Brandizzo		2
Chivasso città		3 1/2.

Cuneo poste 6. 1/2.

Savigliano vedi appresso	miglia	20
Centallo		7 1/2.
Cuneo capo di provincia . . .		5

Demonte poste 8.

Carignano	miglia	7
Pancalieri		4
Saluzzo città		9

Busca città	10
Demonte fortezza . . .	10

Feneſtrelle poſte 5. 1/2.

Pinerolo città vedi appreſſo miglia	15
Villar	4
Peroſa	2
Caſtel del boſco . . .	2
Mentoules	3
Feneſtrelle fortezza . . .	1

Foſſano poſte 5.

Savigliano città vedi appreſſo miglia	20
Foſſano città	5

Giaveno poſte 2.

Rivoli caſtello, e Real delizia miglia	5
Giaveno	5

Ivrea poſte 4. 1/2.

Chivaſſo vedi avanti . miglia	10
Caluſo	5
Ivrea capo di provincia . .	7 1/2.

Lanzo poſte 2. 1/2.

Borgaro . . . . miglia	4
Caſelle	1
Ciriè	3
Nolle	1

Mathi	1 1/2.
Lanzo	2 1/2.

Luſerna poſte 4.

Pinerolo vedi appreſſo . miglia	15
Bricheraſio	2 1/2.
Luſerna	3

Moncalieri

Città, e Regia delizia diſtante miglia 3

Mondovì poſte 7.

Foſſano vedi avanti . . miglia	25
Trinità	3
Mondovì capo di provincia .	7

Mortara poſte 8. 1/2.

Vercelli vedi appreſſo . miglia	33
Mortara città	10

Nizza poſte 17. 1/2.

Cuneo vedi avanti . . miglia	32 1/2.
Borgo san Dalmazzo . . .	5
Limone	7
Cà	7 1/2.
Tenda	5
Breglio	7 1/2.
Soſpello	7 1/2.
Scarena	7 1/2.

Nizza capo di provincia . . 7 1/2.

Novara poſte 8. 1/2.

Vercelli città vedi appreſſo miglia 33

Novara capo di provincia . . 10

Oneglia poſte 16.

Ceva vedi avanti . . miglia 39 1/2.

Bagnaſco 5

Gareſſio 5

Ormea 5

Oneglia capo di provincia . 25

Pinerolo poſte 3.

Candiolo . . . . miglia 6

None 2

Ajraſca 2

Riva 3

Pinerolo capo di provincia . . 2

Racconiggi poſte 3.

Carignano . . . . miglia 7

Racconiggi delizia Reale di S. A. S.
il Principe di Carignano . . 7

Rivoli poſte 1.

Grugliaſco . . . . miglia 3

Rivoli Regia delizia . . . 2

Saluzzo poste 4.

Carignano città . . .	miglia	7
Pancaglieri		4
Saluzzo		9

Savigliano poste 4.

Racconiggi vedi avanti .	miglia	14
Savigliano città		5

Stupiniggi poste 1.

Regia delizia di caccia .	miglia	4 1/2.

Superga . . miglia 3

Susa poste 4.

Rivoli	miglia	5
Avigliana		3
Sant' Ambrogio		2
Giaconera		5
Bussolino		2 1/2.
Susa capo di provincia . .		2 1/2.

Tortona poste 10.

Alessandria vedi avanti .	miglia	40
Tortona capo di provincia .		12

Valenza poste 8. 1/2.

Casale vedi avanti . .	miglia	32 1/2.
Valenza		10

Veneria Reale.

Regia delizia . . . miglia 3 1/4.

Vercelli poste 6. 1/2.

Chivasso vedi avanti . . miglia 10
Cigliano 8
San Germano 9
Vercelli capo di provincia . . 6

Vigevano poste 10. 1/2

Casale vedi avanti . . miglia 32 1/2.
Candia . . . . . 7 1/2.
Mortara città . . . . 7 1/2.
Vigevano capo di provincia . 5

Voghera poste 12.

Tortona vedi avanti . . miglia 52
Voghera 10

La posta fa cinque miglia l' ora.

La cambiatura fa cinque miglia in un' ora, e mezza.

Il pedone un miglio ogni mezz' ora.

Ragguaglio delle leghe, e miglia estere.

Il miglio d' Italia è di mille passi.

La lega di Francia tre mila passi.

Quella d' Allemagna quattro mila passi.

Lo stadio cento venticinque passi geometrici come i suddetti; stato il passo geometrico deciso dalla Regia Camera li 21. marzo 1663. di oncie quaranta.

Riduzione generale delle leghe, e miglia in piedi Parigini, ossia del Re.

Il miglio d' Italia o lega piedi .	5000
Lega di Francia la più grande . .	17500
La grande ordinaria . . .	15000
La mezzana, o comune . .	12000
La piccola	10000
D' Alemagna la grande . .	25000
La mezzana	22500
La piccola	20000
D' Egitto	25000
Delle Fiandre	20000
D' Inghilterra	5454

Di Lituania	18500
Di Moſcovia	3750
D' Olanda	24000
Di Perſia	18750
Di Polonia	19850
Di Scozzia	6000
Di Spagna	21270
Di Svezia	3000
Di Svizzera	26666

In Francia, quando parlaſi di leghe in generale s' intende di 2400. paſſi geometrici, due delle quali fanno la poſta.

Gradi miſurati a miglia, o leghe praticati negli infraſcritti Regni e Stati.

Francia leghe	25	per grado.
Inghilterra miglia	69 1/2	per grado.
Olanda leghe	20	per grado.
Alemagna leghe	20	per grado.
Svizzera leghe	24	per grado.
Piemonte miglia	50	per grado.
Italia miglia	60	per grado.

Spagna e Portugallo leghe	20	per grado.
Savoja leghe	20	per grado.

Del miglio, ed altre misure di Torino, e Piemonte.

Il miglio in certi casi giuridichi fu considerato di trabucchi 583. 1/4., ma presentemente è stabilito di trabucchi 800., essendosi di tal lunghezza cominciato a determinare nel 1766., e primieramente lungo la nuova strada di Pinerolo, e di Chivasso. La misura degli 800 trabucchi principia dalla prima porta uscendo dalla Città, qual distanza viene indicata con grossi termini di pietra con quest' iscrizione *da Torino miglia I.*

Il trabucco è di sei piedi liprandi.

Il piede liprando è d'oncie dodici.

L'oncia di dodici punti.

La tesa è d'oncie quaranta.

Il piede manuale d'oncie otto.

Il piede legale d'oncie 6. punti 10.

Il raso d'oncie 14.

I terreni si misurano in giornate, tavole piedi, ed oncie.

La giornata è composta di 100. tavole, la tavola di dodici piedi, ed il piede di dodici oncie.

La superficie d'una tavola contiene quattro trabucchi quadri, ossia un quadrato di due trabucchi di lato, formante otto trabucchi nella total sua circonferenza.

Un trabucco quadro s'intende una superficie, che comprende quattro trabucchi in circonferenza, ossia la lunghezza d'un trabucco per ogni lato.

Un piede quadro equivale ad una superficie lunga un trabucco, e larga un piede.

Un'oncia quadra equivale ad una superficie lunga un trabucco, larga un'oncia; giacchè calcolandosi a trabucchi li piedi, ed oncie si riferiscono sempre al trabucco.

In certe parti del Monferrato i terreni sono misurati a moggia, il quale è composto di quattro pertiche, la pertica di due stara, lo stara di 12. tavole, la tavola di piedi 12.,

ed il piede di 12. oncie; vale a dire il meggia di 96. tavole.

Una carra di bosco da conto è di legne 200., la legna dee esser lunga oncie 30.

La carrata di fascine dee esser di 100. fascine; se è di fieno, si regola a rubbi 60. esclusivamente al carro, come tanti altri generi. Il rubbo di libbre 25., e la libbra oncie 12.

Una carra di grano è di sei sacchi, ed il sacco d' emine cinque.

L' oro, e l' argento si pesano a marchi. Il marco è d' oncie 8., l' oncia di denari 24., il denaro di grani 24., il grano di granotti 24., ed il granotto in 24. granottini.

Un secolo è d' anni 100.
Un' indizione è d' anni 15.
Un lustro è d' anni 5.
Un' anno è di mesi 12.

Un mese aritmeticamente si computa sempre di giorni 30., il giorno d' ore 24., l' ora in sessanta minuti, un minuto primo in 60. minuti secondi, e questi in 60. minuti terzi.

Corrispondenza del peso de' varj paesi con quello di Piemonte.

Libbre 100. di Alessandria della Paglia sono di Piemonte libbre 84., oncie 6.

Di Amsterdam capitale dell' Olanda sono di Piemonte libbre 135.

Di Basilea negli Svizzeri sono di Piemonte libbre 135.

Di Berna sono di Piemonte libbre 142., oncie 6.

Di Casale sono di Piemonte libbre 87., oncie 6.

Di Chamberì sono di Piemonte libbre 115. a 116.

Di Cremona sono di Piemonte libbre 85 a 86.

Libbre 100. di Firenze sono di Piemonte libbre 92., oncie 6.

Di Genova peso sottile sono di Piemonte libbre 86., oncie 6., e se di peso grosso libbre 127., oncie 6.

Di Genevra sono di Piemonte libbre 147. a 148.

Di Lione peso detto di Città sono di Piemonte libbre 116., e libbre 100. peso da seta sono di Piemonte libbre 125., oncie 3.

Di Lisbona, il quintale comprende 4. arrobes, e l' arroba libbre 32., che sono di Piemonte libbre 122. a 123.

Di Livorno Città nella Toscana sono di Piemonte libbre 92. a 93.

Quintal 1. di Londra di libbre 112. d' oncie 12. l' una nominato peso di Troie, è di Piemonte libbre 124. a 125. detto peso d' aver per le sete grezze, è di Piemonte libbre 181 a 182. quintal per gli organzini, ed altre sete lavorate, e tinte è di Piemonte libbre 139. a 140.

Di Madrid sono di Piemonte libbre 123. a 124.

Di Mantova sono di Piemonte libbre 85 a 86.

Di Marsiglia sono di Piemonte libbre 108. a 109.

Di Milano peso sottile sono di Piemonte libbre 89, oncie 4.

Di Modena sono di Piemonte libbre 90. a 91.

Di Napoli peso sottile sono di Piemonte libbre 84. a 85., il peso grosso di oncie 33. sono di Piemonte libbre 248.

Di Nizza in Provenza sono di Piemonte libbre 81.

Di Novara sono di Piemonte libbre 89. a 90.

Di Parigi sono di Piemonte libbre 135 a 136.

Di Piacenza sono di Piemonte libbre 88. a 89.

Di Sardegna sono di Piemonte libbre 105 a 106.

Di San Gallo Città negli Svizzeri sono di Piemonte libbre 134 a 135.

Di Venezia peso sottile sono di Piemonte libbre 82. a 83, e libbre 100 di peso grosso sono di Piemonte libbre 135.

Di Vienna sono di Piemonte libbre 151 a 152.

Corrispondenza delle misure da stoffe di varj paesi col raso di Torino.

100. Rasi di Torino sono di Alessandria della paglia braccia 89. e mezza, nel tempo delle fiere si usa il raso di Torino.

Amsterdam capitale dell'Olanda aune 87 e 3/4.

Bologna braccia da seta 94. e braccia da lana 88. e 5/8.

Bergamo e Brescia braccia da seta 116. 1/5. e braccia per le cose di lana 90. 3/5.

Berlino aune 105 5/8.

Berna negli Svizzeri aune 105. 5/8.

Cadice Città nell' Andaluzia barre 70. 1/4.

Cagliari capitale del Regno di Sardegna palmi 40. 7/8.

Casale braccia 89. 1/2.

Chiamberi aune 50. 1/2.

Colonia aune 105. 5/8.

Firenze braccia 100. 3/4.

Genova palmi 240. 7/8.

Geneva per le tellerie aune 52. 2/3., per le stoffe aune 50. 1/2

Lione aune 52.

Londra verges 65. e 3/4, o aune 50. 1/2.

Lipsia aune 105. 5/8.

Lisbona cavidos 87. 3/4., ossia barres 53. 1/2.

Livorno braccia 100. 3/4.

Milano braccia da seta 112. e 3/4., e braccia della lana 89. 1/2.

Madrid capitale de' Stati di S. M. Cattolica varres 70. 1/4.

Marsiglia, e Montpellier aune 50. 1/2., o canne 30. 3/8.

Modena braccia per le stoffe di seta 94. 2/3., e braccia per le stoffe di lana 88. 3/4.

Mantova braccia per le ſtoffe di ſeta 94. 2/3., e per le ſtoffe di lana 87. 3/4.

Nizza pans 227 1/2. ſi uſa anche il braccio, che è di due de' ſuddetti pans.

Napoli canne 26 e 2/3.

Parma e Piacenza braccia 89. 1/2.

Parigi aune 50 1/2.

Praga capitale del Regno di Boemia aune 105. 5/8.

Roma braccia 87. 3/4., e canne 29.

Rotterdam Città d'Olanda aune 87.

Saſſari palmi 240. 7/8.

Strasbourg aune d'Alſazia 105. 5/8., ed aune di Parigi 50. 1/2.

Vienna d' Auſtria aune 87. 3/4.

Venezia braccia da ſeta 96. 1/3., e braccia da lana 90. 1/8.

Zurigo negli Svizzeri aune 89. 1/2.

Riduzione delle tese Francesi in trabucchi Piemontesi.

(*Gradus Taur. pag.* 161. *art.* 337.)

		trab.	piedi	oncie	punti	centes.
Piedi	1	0	0	7	7	07
	2	0	1	3	2	13
	3	0	1	10	9	20
	4	0	2	6	4	27
	5	0	3	1	11	34
	6	0	3	9	6	40
Tese	1	0	3	9	6	40
	2	1	1	7	0	80
	3	1	5	4	7	21
	4	2	3	2	1	61
	5	3	0	11	8	02
	6	3	4	9	2	42
	7	4	2	6	8	82
	8	5	0	4	3	23
	9	5	4	1	9	63
	10	6	1	11	4	03
	20	12	3	10	8	06

30	18	5	10	0	09
40	25	1	9	4	13
50	31	3	8	8	16
60	37	5	8	0	19
70	44	1	7	4	22
80	50	3	6	8	25
90	56	5	6	0	28
100	63	1	5	4	32
200	126	2	10	8	63
300	189	4	4	0	95
400	252	5	9	5	26
500	316	1	2	9	58
600	379	2	8	1	90
700	442	4	1	6	21
800	505	5	6	10	53
900	569	1	0	2	05
1000	632	2	5	7	61

In trabucchi Piemontesi.

Tese	trabucchi	piedi	oncie	punti	centes.
1000	632	2	5	7	16
2000	1264	4	11	2	32
3000	1897	1	4	9	49
4000	2529	3	10	4	65
5000	3162	0	3	11	81
6000	3794	2	9	6	97
7000	4426	5	3	2	13
8000	5059	1	8	9	30
9000	5691	4	2	4	46
10000	6324	0	7	11	62
20000	12648	1	3	11	24
30000	18972	1	11	10	86
40000	25296	2	7	10	48
50000	31620	3	3	10	10
60000	37944	3	11	9	72
70000	44268	4	7	9	34
80000	50592	5	3	8	96
90000	56916	5	11	8	58
100 m.	63241	0	7	8	21
200 m.	126482	1	3	4	41
300 m.	189723	1	11	0	62
400 m.	252964	2	6	8	82
500 m.	316205	3	2	5	03
600 m.	379446	3	10	1	23
700 m.	442687	4	5	9	44
800 m.	505928	5	1	5	64
900 m.	569169	5	9	1	85
1000 m.	632411	0	4	10	06

Riduzione de' trabucchi Piemontesi

Piedi	Tese	Piedi	Pollici	Linee	Dec.
1	0	1	6	11	7
2	0	3	1	11	4
3	0	4	8	11	1
4	1	0	3	10	8
5	1	1	10	10	5
6	1	3	5	10	2
Trabuc. 1	1	3	5	10	2
2	3	0	11	8	4
3	4	4	5	6	6
4	6	1	11	4	8
5	7	5	5	3	0
6	9	2	11	1	2
7	11	0	4	11	4
8	12	3	10	9	6
9	14	1	4	7	8
10	15	4	10	6	0
20	31	3	9	0	0
30	47	2	7	6	0
40	63	1	6	0	0
50	79	0	4	6	0

60	94	5	3	0	0
70	110	4	1	6	0
80	126	3	0	0	0
90	142	1	10	6	0
100	158	0	9	0	0
200	316	1	6	0	0
300	474	2	3	0	0
400	632	3	0	0	0
500	790	3	9	0	0
600	948	4	6	0	0
700	1106	5	3	0	0
800	1265	0	0	0	0
900	1423	0	9	0	0
1000	1581	1	6	0	0

In tese Francesi.

Trabucchi	Tese	Piedi	Pollici
1000	1581	1	6
2000	3162	3	0
3000	4743	4	6
4000	6325	0	9
5000	7906	1	6
6000	9487	3	0
7000	11068	4	6
8000	12650	0	0
9000	14231	1	6
10000	15812	3	0
20000	31625	0	0
30000	47437	3	0
40000	63250	0	0
50000	79062	3	0
60000	94875	0	0
70000	110687	3	0
80000	126500	0	0
90000	142312	3	0
100 m.	158125	0	0
200 m.	316250	0	0
300 m.	474375	0	0
400 m.	632500	0	0
500 m.	790625	0	0
600 m.	948750	0	0
700 m.	1106875	0	0
800 m.	1265000	0	0
900 m.	1423125	0	0
1000 m.	1581250	0	0

Riduzione de' palmi Romani in tese Parigine.

Fanno di Francia

Palmi Romani	Tese	Piedi	Pollici	Linee
1	0	0	8	3
2	0	1	4	6
3	0	2	0	9
4	0	2	9	0
5	0	3	5	3
6	0	4	1	6
7	0	4	9	9
8	0	5	6	0
9	1	0	2	3
10	1	0	10	6
20	2	1	9	1
30	3	2	7	7
40	4	3	6	1
50	5	4	4	8
100	11	2	9	3

INDICE

Buſſa Matteo v. *Affaiterìa*.

Buglioni signor Conte Giuſeppe Gaetano v. *la Verona*.

Buoncompagni signor Conte di Mombello v. *il Maggiordomo, la Paſſerona*.

Buſſone v. *Buſſone*.

Buſſone v. *il Deriva*.

Campagna signor v. *il Carmagnola*.

Campagnola signor Medico v. *il Violino*.

Capitolo di san Gioanni v. *Capitolo, il Colombretto, la Mandina, la Porcrìa groſſa, la Porcrìa piccola, le Prevoſture, la Sacriſtìa, e la Vanchia groſſa*.

Capitolo di Moncalieri v. *l'Oſterietta*.

Capitolo sig. Banchieri Gio. Battiſta, e fratello v. *Capitolo*.

Carpenetto S. E. la signora Conteſſa v. *la Florita, la Ranotta*.

Caſcinette v. *le Caſcinette*.

Caſe nuove v. *le Caſe nuove*.

Caſtagneri signor Giacomo v. *Caſe*.

Caſtagneri Giuſeppe, e Gaſparo fratelli v. *il Benſo*.

Caſtelalferro S. E. sig. Conte v. *l'Amico*.

Forneletti signòr D. v. *il Caroſſietto.*

Foſſa signor N. v. *il Foſſa.*

Franco signori Cavalieri Vittorio, e fratello v. *il Franco.*

Gaffodio Garone signor Avvocato v. *il Baril.*

Gallenga signor Notajo v. *il Mineur.*

Gallo fratelli v. *Gallo.*

Gamba della Peròſa signor Conte v. *la Roſa nuova, e la Roſa vecchia.*

Gareſſio signor Marcheſe v. *il Palazzo.*

Gariglio Giuſeppe v. *il Lutino.*

Gaſſino signor Conte v. *le Valette.*

Gaſtaldi signor Avvocato v. *il Saccarello.*

Gautier signor Avvocato v. *la Pertuſa.*

Genola signor Conte v. *la Ferraris.*

Gerbo beneficio della Cappella del Gerbo v. *Beneficio.*

Gerbo regione v. *Gerbo.*

Ghiotto v. *il Bricco.*

Gianazzo signor Conte v. *la Voghera.*

Giglio Antonio v. *l'Oſella.*

Gilardoni Sondri v. *Gilardoni Sondri.*

Goſſi signor Don Giacomo, e fratelli v. *il Colombè.*

Romagnano signor Marchese v. *il Cascinotto*.

Rombelli signor Conte v. *Rombelli*.

Ruscasio signor Commendatore v. *Ruscasio*.

S. Agostino Padri v. *l' Ormea*.

S. Albino signor Conte v. *la Casa bianca*.

S. Brigida v. *Feudi*.

S. Chiara Monache v. *L' Ormea*, *santa Chiara*.

S. Croce Monache Canonichesse v. *il Cima*, *la Magra*, *san Cosmo*, *santa Croce*.

S. Dalmazzo Padri v. *la Peronetta*.

S. Domenico Padri v. *il Bussone*.

S. Filippo di Torino v. *il Casotto*.

S. Filippo di Carmagnola v. *la Dorera*.

S. Francesco di Paola v. *S. Francesco*.

S. Giuseppe Padri v. *la Prota*.

S. Marco v. *Parrocchie del territorio di Torino*.

S. Maria Maddalena v. *santa Maria Maddalena*, *il Vignotto*.

S. Martino signora Contessa v. *la Falconera*.

S. Marzano signor Marchese, v. *santa Cristina*.

S. Massimo v. *san Massimo*.

S. Maurizio, e Lazzaro Ordine militare v. *La Cascinetta*, *sant' Antonio*, *e la Voghera*.

S. Paolo v. *san Paolo*.

CATALOGO

De' signori Associati sinora concorsi a quest' opera, e principalmente alla Carta Corografica relativa al presente libro.

Alberti sig. Benedetto ricevidore de' dritti della tratta.

Albano sig. Capitano, e Quartier Mastro.

Anselmetti signor banchiere Carlo, e Vincenzo.

Ardì signor Notajo collegiato Segretaro dell' uffizio del Vicariato.

Arnaudo sig. Gio. Battista Marefciallo di Logis.

Arnaudo signor Francesco Antonio negoziante.

Avenati signor Conte Carlo del Lingotto.

Baccher signor Giacomo Giuseppe.

Balbiano signor Conte Carlo d' Aramengo.

Balbo signor Conte Prospero.

Balegno signor Vassallo, ed Avvocato Ludovico.

Ballard signor Conte di Roccafranca.

Balzet sig. Luogotenente, e Quartier Mastro Gio. Francesco.

Balzetti signor Chiafredo.

Barberis signor Bernardino.

Barel signor Conte Carlo di sant' Albano.

Bastia signor Gio. Antonio.

Belletti signor Banchiere Giacomo.
Berengario signor Abate Francesco Alfonso di Demonte.
Bert signor Avvocato Paolo Vittorio.
Bertalazone sig. Conte Giuseppe Felice d' Arache.
Bertalazone signor Giuseppe Ignazio.
Bertetti signor Avvocato Giuseppe.
Bertolero signora Contessa d' Almese.
Bestoso signor Antonio.
Bonifacio Padre Celerario dell' Eremo.
Bonzanino signor Angelo.
Borbonese signor Banchiere Spirito.
Di Borgaretto signor Conte.
Borghese signor Canonico Ottavio, e Vicario generale.
Borzarelli signor D... professore a Villafranca di Piemonte.
Botta signor Teologo.
Botto signor Senatore Conte di Roure.
Bravo signor Michele.
Bruco signor Conte di Sordevolo.
Bruco signor Cavaliere di Sordevolo.
Brune signor Avvocato Ferdinando.
Bruno signor Conte Giuseppe.

Cacherano d'Osasco sig. Conte Ercole.
Canaveri Padre di san Filippo Direttore del
Regio Convitto.
Cappa sig. Collaterale Giuseppe Luigi.
Capello sig. fratelli Avvocato, e Procuratore.
Capitolo sig. Banchiere Gio. Pietro, e fratello.
Del Caretto signor Marchese.
Cartement signor Gio. Michele negoziante.
Castelalferro signor Conte Inviato straordinario
a Napoli.
Castinelli sig... impiegato nelle Regie gabelle.
Cecidani signor Canonico.
Ceresa signor Avvocato Alessandro Benedetto.
Chautel signora Felice Deodata.
Della Chiesa sig. Marchese Vittorio Maria di
Roddi.
Chinet signor Gio. Battista.
Chiotti signor Gio. Domenico negoziante.
Chiotti signor negoziante Pietro Enrico.
Di Ciglie signor Conte.
S. E. il signor Principe della Cisterna.
Clarì signor Antonio.
S. E. la signora Contessa Coardi di Carpenetto.
Colla signor Filippo giojelliere di Corte.

Collini signor scultore Filippo Ignazio.
Comune signor Conte Michele del Piazzo.
Conterno signor Teologo.
Coppa sig. Segretaro del sig. Marchese d' Osasio.
Costigliole signor Conte Francesco.
La Croix signor Abate Giuseppe.
Dais signor Agostino Direttore generale dell' Azienda del Regio Lotto.
Dancona signor Capitano, e Quartier Mastro.
Dellala signor Conte di Beinasco.
Donaudi signor Avvocato Casimiro.
Droume signor Luogotenente, e Quartier Mastro.
Dupanloup signor Ferdinando ajutante di Camera di S. A. R. Madama Felicita.
Fabar signor Commendatore, e Senatore.
Falletti signor Marchese di Barolo.
Fantone signor Giuseppe Maria Decurione di questa Citta.
Fasella sig. Intendente Felice.
Fassino sig. D. Economo del Convento di s. Croce.
Di Favria signor Conte.
Ferraris signor Conte di Genola.
Ferrero signor Marchese d' Ormea.
Filippa signor D. Michele Parroco del Pallone.

Filipponi signor Barone di Romain.

Gaffodio signor Avvocato Gio. Stefano.

Galeani Padre Procuratore del Convento di san Giuſeppe.

Gallino signor Teologo Giuſeppe.

Gamba signor Barone della Peroſa.

Garetti signor Conte, e Senatore di Ferrere.

Gaſtaldi signor . . . per li signori Miſſionarj di Torino.

Gaſtaldi signor Avvocato Gio. Pietro.

Gattinara signor Abate Canonico.

Gattinara signor Cavaliere Referendario, e Conſigliere di Stato.

Gazelli sig. Conte Gio. Battiſta Luigi di Roſſano.

Ghighetti signor Senatore Domenico.

Gilardoni Sondri sig. Procuratore, e fratelli.

Giuſiana signor Conte di Primeglio.

Gloria signora Cecilia.

Gonetti signor Canonico.

Graneri signor Carlo.

Grimaldi Padre Procuratore del Convento di Sant' Agoſtino.

Groſſo signor Michele Segretaro dello Spedale di s. Gio.

Hus signor Agoſtino Maeſtro di ballo della Real Corte.

S. E. il signor Conte Laſcaris di Caſtellar Miniſtro di Stato.

Di Levaldiggi signor Conte.

Di Lezzolo signor Conte Luigi.

Maſſoni signor Luigi.

Maggia signori fratelli Teologi.

Malabaila signor Cavaliere D. Pietro di Canale.

Manzolino signori fratelli Teologo, e Gaſparo.

Marcheſini sig. Vincenzo Segretaro dell' annona.

Martin signor Conte Melchior di Montù Beccaria.

Martin signor Banchiere Giuſeppe Franceſco.

Matthis signor Cavaliere Gabriel Paolo Filippo di Cacciorna.

Meniſio signor Avvocato Gioanni.

Millo signor Avvocato.

Millo signor Canonico Filippo Amedeo.

Molina signor Priore Don Gio. Rettore dello Spedale di san Gioanni.

Moncaſi signor Banchiere Melchior.

Morelli signor Priore Don Gio. Franceſco.

Morelli signor Banchiere Gio. Angelo.

Moris signor Banchiere Giuſeppe.

Morozzo signor Marchese di Bianzè Gentiluomo di Camera di S. M.

Mottura Padre Procuratore del Convento di san Francesco di Paola.

Murena signor Priore economo del Monastero di santa Chiara.

Nasi signor Segretaro del signor Conte Pertengo.

Nasi signor Filiberto Decurione della Città di Moncalieri.

Negro signor sensale Gioanni.

Negrone signor primo Segretaro delle fabbriche, e fortificazioni.

Nomis signor Conte Luigi di Cossilla.

Nomis signor Conte di Pollone.

Di None signor Conte.

Di None signor Cavaliere Benedetto primo Scudiere di S. M.

Nota signor Banchiere Gio. Battista.

Novaretti signor Avvocato Pietro Francesco.

Nuvoli signor Conte, e Cavaliere D. Giuseppe della Maddalena.

Nuvoli signor Abate.

Occello signor Conte Nicolao Manfredo del Nichellino.

Oliveri signor Conte Paolo di Vernié.
Olivero signor Avvocato Lorenzo.
Paciotti signor negoziante Gio. Antonio.
Pallavicini signor Marchese delle Frabouse.
Pamparato signor Conte.
Panissera signor Conte Giuseppe.
Pansoja signor Avvocato Carlo.
Patrito signor Giuseppe.
S. E. il signor Conte Peiretti primo Presidente.
Peiroleri signor Francesco.
Petitti signor Conte Presidente del commercio.
Platzaert signor Conte di Sassi.
Ponte Preposito de' Padri Barnabiti.
S. E. il signor Conte Provana di Leinì.
Provana di Carignano signor Conte del Sabbione.
Provana signor Conte Gio. Giuseppe Maria di Colegno.
Quint signor Cavaliere Colonello del Reggimento de' Dragoni di Piemonte.
Raby signori Gasparo, e fratello Priore.
Rafet signora Barbera.
Riccardi Padre Fulgenzo Maria de' Minori Osservanti.
Riccati signor Intendente.

Ricci signor Abate Filippo d'Andonno.

Richardi signor Abate Guglielmo.

Richelmi signor Conte.

Richelmi signor Avvocato Agostino.

Richeri signor Avvocato, e Sacerdote Tommaso Morizio.

Righin signor Avvocato Gasparo.

Righin signor Giuseppe Ignazio Fondichiere.

Rignon signor Banchiere Pietro.

Riva di Vigone signor Teologo.

Robbi di Variglie signor Conte.

Roffredi sig. Canonico Giorgio di Saorgio.

Rombelli signor Conte.

Ruscala signor Avvocato Luigi.

S. E. il signor Duca di s. Pietro.

Di s. Secondo signor Conte.

Di s. Tommaso signor Marchese.

Conte Salasco Scudiere di S. A. R. il Duca del Genevese.

Sammartino Agliè sig. Marchese Carlo di Garessio.

Sammartino signora Contessa Anna Felice della Motta.

Sammartino d'Agliè signor Conte Giuseppe Gae-

tano di Castelnuovo Vicario di questa Real Città .

Scarrone signor Avvocato Giuseppe Francesco.

Schioppi signor Giuseppe.

Scimandi signor D. Procuratore generale della signora Contessa della Villa.

Serralunga signor Francesco negoziante.

Serratrice signor impiegato al Regio servizio.

Settime signor Avvocato.

Sommis signor Conte di Chiavriè.

Tana sig. Marchese.

Tempia signor Luogotenente, e Quartier Mastro Tommaso.

Tepati signor Patrimoniale Fabrizio.

Testa signor negoziante Giuseppe.

Tholosan signor Abate Guglielmo.

Signor Conte Trucchi di Levaldiggi de' primi Gentiluomini di Camera di S. M.

Trucchi signor D. Cesare Vicario perpetuo, e Curato della Metropolitana.

Turbiglio sig. Notajo Maurizio Renato.

Turinetti signor Conte Giuseppe di Pertengo.

Vagnone Monsignor Vescovo Abate di s. Mauro.

Vale sig. Segretaro del sig. Marchese della Ciusa.

Valperga sig. Abate Giacomo Maria di Masino.

S. E. il signor Conte Valperga di Maglione Governatore del Collegio de' Nobili.

Vanetti signor Francesco negoziante.

Velasco signor Medico.

Villanis signor Gio. Luigi Ajutante di Camera di S. R. M.

Viretti signor Conte Prospero.

Gli altri Associati si stamperanno in fine del secondo volume.

IMPRIMATUR.

F. Antonio Tesio Conf. del S. Officio.

V. Vassalli Prefetto delle Regie Scuole.

V. Se ne permette la Stampa

Badini Regio Giudice.

IN CARMAGNOLA 1790.

PRESSO PIETRO BARBIE'.

VITTORIO AMEDEO

PER GRAZIA DI DIO RE DI SARDEGNA, DI CIPRO, E DI GERUSALEMME, DUCA DI SAVOJA, DI MONFERRATO EC., PRINCIPE DI PIEMONTE EC.

L' Architetto Gio. Lorenzo Amedeo Grossi nel rappresentarci d'avere con grave dispendio, e fatica compilata un' Opera, che ha per titolo — Guida alle Cascine, e Vigne del territorio di Torino, e contorni — *ci ha supplicati di accordargli il privilegio privativo pendenti anni quattro per la stampa, ed edizione della suddetta Opera. Abbiamo favorevolmente accolta la fattaci dimanda; epperò colle presenti di certa nostra scienza, ed autorità Regia, avuto il parere del nostro Consiglio abbiamo accordato, ed accordiamo senza pagamento di Finanza al prenominato Architetto Gio. Lorenzo Amedeo Grossi il privilegio privativo per anni quattro principiandi dalla data delle presenti di fare stampare, e vendere ne' nostri Stati, a quel prezzo però, che verrà da chi s' appartiene creduto equitativo, la*

predetta Opera intitolata — Guida alle Cascine, e Vigne del territorio di Torino, e contorni — *inibendo a chiunque altro di stamparla, ristamparla, o farla ristampare pendente il suddetto termine sotto il medesimo, od altro titolo, o col pretesto di variazioni, aggiunte, e correzioni, od in qualunque altra maniera, oppure d' introdurla, smaltirla, o venderla nel caso, che venisse stampata fuori de' nostri Stati, e ciò sotto pena della perdita de' libri, i quali cederanno al supplicante, e di scudi cinquanta al Fisco nostro applicandi per ogni contravvenzione. Mandiamo a chiunque spetti di osservare, e far osservare le presenti, le quali vogliamo, che sieno spedite senza pagamento d' emolumento, e dritti di quos, ed albergo, derogando per quest' effetto al disposto da' §§. 2. e 14. cap. 2. tit. 1. della Tariffa. Che tal è nostra mente. Dat. in Torino li tredeci del mese di aprile l' anno del Signore mille settecento novanta, e del nostro Regno il decimo ottavo.*

Firmat. V. AMEDEO.

contrassegnata GRANERI.

Carta Geografica del Territorio